

- ML “Lo specchio” :o) | (o: -  
- anno III -

Raccolta lettere 1-9  
ottobre 2002 – giugno 2003

## “Lo stato sono io”

*“E' essenziale, per la felicità ed il progresso futuri, evitare il ritorno ai vecchi modi, politici, religiosi ed economici.*

*Dobbiamo capire quali sono gli errori che hanno portato l'umanità in questo stato disastroso.*

*Queste condizioni sono state provocate dalle fedi religiose, che per secoli non hanno progredito nel loro modo di pensare;*

*dai sistemi economici, che annettono importanza solo al cumulo delle ricchezze e al possesso materiale, e pongono tutto il potere e i prodotti della terra nelle mani di pochi, mentre il resto della umanità lotta per vivere;*

*dai regimi politici corrotti, totalitari, in mano ad alcuni che amano certo la posizione e il potere più che il prossimo.*

*E' essenziale presentare questi concetti in termini di benessere spirituale, e pervenire a una più giusta interpretazione della parola « spirituale ».*

*E' ormai ben lontano il tempo in cui si poteva separare il mondo religioso da quello politico o economico.*

*La ragione della corruzione politica, e degli ambiziosi progetti di tanti uomini di stato, è che gli uomini di mentalità spirituale non hanno assunto - come dovere e responsabilità - la guida del popolo: l'hanno lasciata in mani indegne”.<sup>1</sup>*

*“Il cambiamento dovrà dipendere sempre meno dai pochi esseri spirituali e illuminati detentori della conoscenza, e sempre di più dai moltissimi e di tutti i popoli, che inconsciamente aspirano alle realtà spirituali, che cercano un nuovo e migliore modo di vivere per tutti, che vogliono il bene comune e intendono la pratica della bontà, dei retti rapporti umani, e della spiritualità fra uomini”.<sup>2</sup>*

---

<sup>1</sup> Da “I PROBLEMI DELL'UMANITÀ” di A.A.Bailey , ed. Nuova Era - Roma

<sup>2</sup> Da “L'ILLUSIONE QUALE PROBLEMA MONDIALE” di A.A.Bailey . Ed. Nuova Era - Roma

*NON PERDETE TEMPO A SOSPIRARE...*

*Non perdetevi tempo a sospirare  
dietro a cose straordinarie, impossibili,  
non aspettate sognando,  
che vi spuntino ali angeliche.  
Non disdegnate di essere un fioco lumicino,  
non tutti possono essere stelle...  
Ma illuminate qualche angolo oscuro  
facendo luce lì, dove siete.  
L'umile candela ha la sua funzione,  
al pari dello splendido sole,  
e la più umile azione diventa nobile  
quando è compiuta con dignità.  
Forse non sarete mai chiamati  
ad illuminare lontane regioni oscure,  
perciò assolvete la vostra quotidiana missione  
brillando lì, dove siete".*

Tratto da "Insegnamenti di un Iniziato", di Max Heindel.

## Sommario

<b>NON PERDETE TEMPO A SOSPIRARE.....</b>	2
INTRODUZIONE.....	6
QUALCHE CONSIDERAZIONE SU CIÒ CHE SAREBBE MIGLIORABILE.....	7
LA RESPONSABILITÀ DI CHI È?.....	9
L'AMBIENTE IN QUANTO IDEOLOGIA.....	10
<i>ESSENZA DELLE IDEOLOGIE</i> .....	11
NECESSITÀ DELLE REGOLE.....	11
CADUCITÀ DELLE REGOLE.....	12
E L'UOMO COMUNE CHE FA? .....	13
OGNI POPOLO... ..	13
"SE CI FOSSI IO, LÌ, SAPREI COSA FARE..." .....	14
"IL MONDO SONO IO" .....	14
LA NUOVA SPIRITUALITÀ.....	15
L'UOMO È UN ESSERE SOCIALE .....	17
QUALE INFLUENZA HA L'AMBIENTE SULLO SPIRITO?.....	17
SPIRITUALITÀ E POLITICA.....	18
NON SI PUÒ VIVERE A COMPARTIMENTI STAGNI .....	19
COS'È UN'IDEOLOGIA.....	19
LE IDEOLOGIE ATTUALI.....	19
ADERIRE AD UNA IDEOLOGIA AIUTA SPIRITUALMENTE?.....	19
COME SI PUÒ REALIZZARE UN VERO CAMBIAMENTO? .....	20
<i>L'ECONOMIA E LA POLITICA SONO DELLE IDEOLOGIE</i> .....	20
"QUALE DEI DUE MODELLI POLITICI RIUSCIRÀ A RINNOVARSI SUFFICIENTEMENTE PER USCIRE VINCITORE DAL CAOS ATTUALE?".	21
ALLORA PERCHÉ VI SONO COMPORTAMENTI SOCIALISTI O CAPITALISTI?.....	22
IL DESIDERIO DI ORIENTARE LE COSCIENZE È COMUNE A MOLTI .....	24
RIVOLUZIONE : .....	24
EVOLUZIONE: .....	24
SPIRITUALITÀ E POLITICA NON POSSONO DISGIUNGERSI .....	25
L'INDIVIDUO CHE PERCORRE LA VIA SPIRITUALE NON PUÒ ESIMERSI DAL CALCARE LE VIE DELLA SOCIETÀ IN CUI VIVE .....	25
<i>IL DISCEPOLO DEL FUTURO SARÀ "DENTRO IL MONDO"</i> .....	26
<i>COSA SIGNIFICA ESSERE DEI DISCEPOLI VIVENDO NEL MONDO</i> .....	27
SE CI SONO ISTITUZIONI INUTILI O DANNOSE, NON BISOGNA PREOCCUPARSI .....	28
<i>LE ISTITUZIONI ORMAI "VECCHIE" VANNO "ELIMINATE"</i> .....	28
<i>NON TUTTE LE ISTITUZIONI SONO VOTATE ALLA MORTE</i> .....	29
QUALCHE PERPLESSITÀ ORA AFFIORA! .....	29
<i>INFLUENZA DELL'EVOLUZIONE DELLE ENERGIE</i> .....	30
<i>DIO NON HA CREATO L'UOMO COME ESSERE SINGOLO ED ISOLATO</i> .....	31
<i>MA QUALE RAGIONE STA DIETRO A TUTTO CIÒ?</i> .....	32
<i>POSSIAMO AZZARDARE UNA SPIEGAZIONE?</i> .....	32
L'IMPORTANZA DELL'ESPERIENZA NELLA MATERIA.....	34
<i>POLITICA E VIBRAZIONE</i> .....	34

IGNAVIA S.P.A. ....	35
<i>COSA FARE PER CAMBIARE I SISTEMI "PESANTI" O "GIGANTESCHI"?</i> .....	35
<i>LA MATERIA È SPIRITO</i> .....	36
<i>LA MATERIA IN SÉ È PRIVA DI ATTRIBUTI NEGATIVI</i> .....	37
TUTTAVIA, MALGRADO LE SOFFERENZE.....	39
<i>COME UTILIZZERESTE UNA VITA DA CENTENARIO?</i> .....	39
BISOGNA INIZIARE DA DOVE SIAMO.....	39
<i>PERCHÉ A VOLTE DIO NON VI RICONOSCE?</i> .....	40
<i>PERCHÉ A VOLTE DIO NON VI RICONOSCE?</i> .....	40
<i>DOVETE INNALZARVI AL DI SOPRA DEL SOGNO</i> .....	41
<i>ED ALLORA, COME PREGHERETE DOMANI?</i> .....	41
<i>MA ALLORA, COME POSSIAMO TERMINARE QUESTO ORRIBILE SOGNO?</i> .....	42
PERCHÉ SERVE UNO STATO, DELLE REGOLE, UN CAPO DEL GOVERNO, ECC.?.....	42
UN INNO ALL' ANARCHIA.....	43
NON POSSIAMO FARE A MENO DI UN GOVERNO MA.....	43
È SOLO QUESTIONE DI TEMPO.....	43
<i>GLI INIZIATI OSSERVANO IN DISPARTE</i> .....	44
<i>VERRÀ UN GIORNO IN CUI L'ESERCITO E LA POLIZIA NON SERVIRANNO PIÙ</i> .....	45
UNA VITA SPIRITUAL-SOCIALE .....	46
<i>QUALI SONO LE CONCLUSIONI DI QUESTA MIA CHIACCHIERATA?</i> .....	46
<i>TUTTO È SOLTANTO UNA SFUMATURA DELLA NOTA FONDAMENTALE</i> ...	47
<i>VORREI RASSICURARVI SU DIO</i> .....	48
<i>COSA FARETE, QUINDI, DA DOMANI, PER LA VOSTRA EVOLUZIONE?</i> .....	48
UNA VISIONE GLOBALE .....	50
<i>I PROBLEMI DEL MONDO</i> .....	50
<i>LA BUONA VOLONTÀ</i> .....	51
<i>POSITIVO E NEGATIVO DELLE GRANDI POTENZE</i> .....	54
<i>LA RELAZIONE FRA CAPITALE E LAVORO</i> .....	54
<i>LA RESPONSABILITÀ DELLA MISERIA NEL MONDO</i> .....	55
<i>UN TERRIBILE ATTO D'ACCUSA</i> .....	56
<i>ECCEZIONI NEL SISTEMA CAPITALISTICO</i> .....	56
<i>FORZE OPPOSTE AL CAPITALE</i> .....	57
<i>IL PERIODO MONDIALE PIÙ MATERIALISTA CHE SI SIA MAI VISTO</i> .....	58
<i>LA LOTTA DEI LAVORATORI È IN CORSO</i> .....	59
<i>IL POTERE SARÀ IN FUTURO NELLE MANI DELLE MASSE</i> .....	60
<i>L'AMORE DEL DENARO È LA RADICE DEL MALE</i> .....	60
<i>LA SPERANZA DEL FUTURO</i> .....	61
<i>I GIUSTI RAPPORTI UMANI</i> .....	61
<i>LA NOTA SU CUI INSISTERE È QUESTA: <b>CREDERE NELL'UNITÀ DI TUTTI GLI UOMINI, MA CI VORRÀ TEMPO</b></i> .....	62
<i>PROSPETTIVE DI POPOLI E NAZIONI</i> .....	63
COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE.....	64
UNA NUOVA COSCIENZA MONDIALE.....	65
UN ERRORE FATALE: CREDERE DI POTERSI ISOLARE.....	65
ENTRIAMO IN UN PERIODO DIFFICILE .....	66
LE MINORANZE RAZZIALI .....	67
I DIFETTI RAZZIALI SONO ASSAI MEGLIO RICONOSCIUTI CHE LE VIRTÙ .....	67

LA GRANDE ERESIA DELLA SEPARATIVITÀ .....	68
IL NAZIONALISMO.....	68
IL RAZZISMO .....	69
OGNI EVOLUZIONE È CICLICA .....	70
QUALE SPERANZA? .....	70
EMERGERANNO UOMINI IDONEI.....	71
UOMINI DI BUONA VOLONTÀ .....	71
IN OGNI NAZIONE, ESISTONO.....	72
<i>L'UNITA' INTERNAZIONALE</i> .....	72
<i>L'UMANITÀ È MOLTO PIÙ IMPORTANTE DI QUALSIASI NAZIONE</i> .....	74
<i>LA CRISI PRESENTE</i> .....	74
<i>LA DISUNIONE DEL MONDO</i> .....	75
<i>CONSIDERAZIONI ANCORA VALIDE DOPO 50 ANNI</i> .....	76
<i>LA SPERANZA</i> .....	76
<i>LA LIBERTÀ DAL BISOGNO</i> .....	77
<i>L'UNITÀ MONDIALE</i> .....	78
<i>L'UNITÀ MONDIALE</i> .....	78
<i>NON È UN PROGRAMMA VISIONARIO</i> .....	79
<i>L'ERA DELL'UMANITA' UNICA E' IMMINENTE</i> .....	80
L'INDIVIDUO DEL FUTURO .....	81

## INTRODUZIONE

Noi italiani siamo sempre stati all'avanguardia nel mondo in fatto di capacità autocritica verso il loro Stato e suoi servizi. La celeberrima frase "Piove... Governo ladro", rende pienamente il concetto.

Tuttavia bisogna riconoscere che in molte circostanze, anche recenti, la sensazione di istituzioni allo sbando, di impotenza e incompetenza di uomini di governo nell'affrontare sia emergenze che problemi ordinari, la scarsa attenzione alla qualità dei servizi resi al cittadino, l'indifferenza con cui il disagio sociale viene affrontato, il non decisionismo - clientelare o per incapacità congenita - e l'impudenza dei leader politici, ha effetto anche sugli individui più consapevoli.

In un mondo che cambia quotidianamente vediamo che spesso, gli uomini di governo, invece di stare al passo con l'evoluzione sociale (ovvero l'evoluzione dell'uomo) si preoccupano solamente di mantenere il proprio potere.

A dire il vero pare proprio il contrario, si percepisce spesso il tentativo di resistere ai cambiamenti esterni, e si assiste in molti casi a sforzi mirati al permanere dello "status quo" (pur riconosciuto come inadeguato dagli stessi addetti ai lavori), che però ha il pregio - così apprezzato dai politici - di garantire le posizioni di potere acquisite.

Per la verità - non volendo essere ipercritici - qualche tentativo ogni tanto viene fatto. Ad esempio abbiamo assistito qualche anno fa ad un tentativo di riforme istituzionali, ma l'illusione che tra tutte le forze politiche, maggioranza e opposizione, si sarebbe potuto trovare un accordo che andasse oltre gli interessi particolari è durata molto poco.

Ed il punto nodale, la discriminante sta proprio qui.

Se l'uomo politico avesse una prospettiva spirituale, saprebbe perfettamente che il vero potere non è quello materiale, che il vero successo non si identifica col pervenire ad un ruolo di comando e mantenerlo, che la vera ricchezza non è il possesso di denaro.

Un uomo politico che fosse evoluto spiritualmente, saprebbe che l'unico vero potere è quello innescato da una personalità in linea, non con gli interessi mondani, ma con quelli della propria anima (che si scoprono solo seguendo la via della conoscenza di se stessi).

Invece, fino a quando ogni politico subordinerà le proprie azioni di governo, o qualsiasi riforma, al mantenimento e al consolidamento della propria supremazia, alla ricerca continua di egemonia e sopravvento sugli altri, difficilmente sarà possibile un adeguamento dello Stato nel senso del servizio reso alla comunità sociale.

Purtroppo constatiamo di persona che il concetto che sarebbe alla base di una democrazia, che prevede, per chi viene eletto a dirigere il paese, l'abbandono della precedente prospettiva parziale del proprio elettorato, e la contestuale acquisizione di una visione volta a beneficiare l'utilità generale, sembra essere indigesto alla classe politica.

Tanto per fare riferimenti conosciuti, abbiamo assistito nella precedente legislatura a croniche incapacità decisionali dovute alla inaccettabile litigiosità delle forze componenti la coalizione di governo e assistiamo, di questi tempi, ad un esercizio del potere esecutivo (governo, legislazioni,

nomine amministrative) palesemente al servizio degli interessi privati di chi ha ottenuto il mandato popolare.

Alla maggioranza di noi cittadini – purtroppo – sfugge il significato di tali comportamenti, e sicuramente tale tendenza non contribuisce a diminuire il fastidio dato dal rumore di fondo (polemiche, smentite, dichiarazioni opposte ai fatti, privilegio dell’urlo sulla pacatezza, primato delle parole rispetto alle azioni amplificato dai media) attraverso il quale il tentiamo di comprendere la situazione reale del paese.

Dirò di più, a tanti cittadini sfugge del tutto la comprensione di quale sia la propria situazione e – ben più gravemente – di quale sia il proprio reale interesse.

Tutto ciò è aggravato dalla colpevole quanto diffusa ignoranza rispetto alle più elementari conoscenze politiche e culturali degli aventi diritto al voto.

Qualcuno ha persino avanzato l’ipotesi di prevedere la frequentazione di un “minicorso” di politica istituzionale con esame finale, senza il superamento del quale il voto non dovrebbe essere concesso. Utopico ma indicativo!

Di questo, però, i nostri governanti non sono responsabili, l’ignoranza – come si sa – non è ammessa come scusante: qualcuno disse “Chi è causa del suo mal, pianga se stesso”.

#### QUALCHE CONSIDERAZIONE SU CIÒ CHE SAREBBE MIGLIORABILE

Sappiamo che la coscienziosità con la quale i nostri parlamentari e uomini di governo attendono alle loro funzioni lascia spesso a desiderare.

Con questo non voglio assolutamente censurare la capacità di non prendersi troppo sul serio o il senso dell’umor. Di questi si sente tuttora la mancanza.

Parlo invece della coscienza con la quale un compito del genere va onorato. Parlo degli episodi di assenteismo, delle rissosità, della disonestà, dell’avidità ecc.

Ecco un recente quanto emblematico esempio:

è di questi giorni la notizia che il presidente della Camera dei Deputati, on. Casini, dopo essersi recato presso il parlamento messicano per visionare il marchingegno, si appresta a fare una richiesta in tal senso anche per il parlamento italiano: si tratta di un’apparecchiatura elettronica per votare, che funziona solo con le impronte digitali del deputato. Questo ad evitare il fenomeno dei cosiddetti “pianisti”, che votano anche per i colleghi di banco assente.

Si noti che non solo lo stratagemma viene usato per approvare leggi per le quali mancherebbe la maggioranza, ma anche, e soprattutto, per non perdere il gettone di presenza economico, che altrimenti verrebbe decurtato dal “già magro” stipendio parlamentare.

Nessun individuo spiritualmente consapevole potrebbe comportarsi in tal modo: saprebbe egli bene i rischi cui va incontro tradendo il principio di fiducia o il principio di verità.

Vorrei dire qualche parola anche nel merito dell'inadeguatezza con cui i provvedimenti intrapresi intendono affrontare gli annosi problemi.

Sembra che le proposte legislative debbano avere un solo requisito: nessun "costo politico".

L'importante non è che la legge sia veramente utile alla società nel suo insieme, ma -viceversa- che la base elettorale, fondamento del proprio potere, non venga erosa da provvedimenti impopolari.

Gli esempi - sempre per ricorrere a fenomeni a noi conosciuti - accomunano tutti i governi succedutisi nel tempo in Italia. Eccone alcuni:

- diminuire il celeberrimo "deficit INPS" abbassando l'indicizzazione delle pensioni e aumentando l'età pensionabile, piuttosto che dividere l'assistenza dalla previdenza, che approfondire le indagini sulle pensioni di invalidità false o sulle casse integrazioni troppo facili o sulla scarsa efficienza degli enti statali.
- Aumentare - solo perché semplice - le tasse non proporzionali al reddito in genere (p.es. la tassa sui prodotti petroliferi), che sono le più inique, piuttosto che modificare il sistema fiscale e lottare contro l'evasione sistematica di aziende, commercianti, professionisti (tutti voti che nessuno vuole perdere), piuttosto che moralizzare controllori conniventi, o aumentare le efficienze e gli strumenti di controllo.
- Rendere sempre più insicuro il lavoro dipendente piuttosto che detassare i salari rendendoli molto più economici (tassare i salari è un metodo inventato per tassare le aziende, vista l'incapacità di far pagare loro il dovuto, causa la facilità con cui i bilanci possono essere "pilotati").
- Fare gli interessi dei pochi che detengono il potere economico, piuttosto che salvaguardare la dignità umana per i tanti che necessitano di un lavoro per sopravvivere.
- Fare proprie le ragioni del famoso "liberismo", ridefinito nella sua più recente evoluzione "neoliberismo", alla ricerca di un mercato sempre più "libero da ogni vincolo e da qualsiasi tipo di prescrizione legislativa" (né obblighi, né tasse, né garantismo ecc.), piuttosto che legiferare per un equilibrio sempre migliore tra esigenze sociali e private.
- Condividere l'idea di un mercato dove unica etica prevista è quella giustificabile col profitto, piuttosto che prevenire lo sfruttamento, l'abuso e il depauperamento delle risorse terrestri; piuttosto riconoscere e rispettare le esigenze profonde dell'uomo, nel senso della serenità, dell'armonia e del rispetto reciproco.
- Pensare di porre freno all'escalation della delinquenza, degli "stati paralleli" (mafia, camorra e n'drangheta), solo con gli interventi di polizia - peraltro inadeguati - senza affrontare i problemi dei cittadini che fanno dell'omertà la loro bandiera, senza occuparsi dei politici, locali e non, che sono spesso coinvolti, senza controllare gli enormi contributi che nei fatti hanno finanziato le imprese mafiose, facendo finta di non vedere che le tasse non vengono pagate solo perché ve ne sono altre - le tangenti (che d'altronde sono "imposte" veramente) - la cui inottemperanza causa ben più seri problemi.

- Voler privatizzare la sanità, baluardo di civiltà di uno stato etico e sociale, invidiatoci da tanti paesi del mondo, invece di potenziarla eliminando gli sprechi, migliorarla con investimenti di lungo periodo, snellirla con sagge politiche organizzative, renderla meno costosa eliminando corruzione e vantaggi di posizione.
- Non valorizzare la scuola pubblica – altro fiore all’occhiello di uno stato laico, determinante fucina degli elementi che lo costituiranno nel futuro – che si è stata trasformata pian piano in un calderone dove la professionalità non è richiesta, dove l’unico criterio di crescita è l’anzianità, dove la meritocrazia è rifiutata, dove si fa spesso del nozionismo fine a se stesso, dove l’etica sociale non viene insegnata e dove non si insegna ad insegnare.
- Perseverare nella politica dei condoni che non fa altro che incoraggiare chi già evade o abusa e incentivare gli osservanti delle regole a passare nella schiera opposta.

### LA RESPONSABILITÀ DI CHI È?

Bene, è vero che sono tutti comportamenti che una classe politica illuminata, spiritualmente consapevole, non potrebbe, anzi non vorrebbe mai praticare.

Ma un errore che nessun essere spirituale – pur non coinvolto in politica – farebbe, è imputare tutte queste inefficienze ad questa schiera di individui, i politici, traendosi fuori da qualsiasi responsabilità.

Ed è proprio questo che normalmente il popolo fa, nella sua schiacciante maggioranza, quando si esprime sul conto dei politici o dei governi.

Come non rendersi conto che la classe politica deriva dal popolo medesimo, non da un pianeta lontano anni luce?

Come non rendersi conto che dal favore da noi richiesto al politico conosciuto – e ritenuto da noi del tutto legittimo per le nostre “sacrosante” ragioni – sommato ai milioni di altri favori, richiesti con la medesima modalità, deriva lo stato corrotto che criticiamo?

Come non rendersi conto che resistendo a qualsiasi cambiamento che coinvolga la nostra corporazione professionale, siamo noi stessi a frenare qualsiasi evoluzione globale?

Come non rendersi conto che disprezzando e spesso rovinando il bene comune considerandolo di nessuno, si commette un reato prima di tutto verso se stessi?

Questo scoraggiante panorama si inserisce in un contesto economico di tipo capitalistico-consumistico piuttosto de-regolato, che appare il peggior nemico di una crescita dell’uomo volta alla sostanza più che all’apparenza, allo sviluppo di una coscienza etica piuttosto che alla mera soddisfazione di bisogni indotti dal martellante condizionamento dei media al consumo.

In questo scenario, la schiacciante maggioranza del popolo, quella che ha rinunciato alla spiritualità, quella che non viene certo aiutata dall’attuale scelta tra i modelli di vita proposti, si muove cercando

unicamente di soddisfare il bisogno di sicurezza, i privilegi, i bisogni “primari”, dimenticando lo scopo per cui ognuno di noi si trova su questa terra : lo sviluppo consapevole della mente e dello spirito, l'evoluzione del pensiero e della coscienza, il perseguimento della conoscenza/libertà ovvero, in semplici parole, la moltiplicazione dei talenti ricevuti.

Appare emblematico che, al contrario di quanto sarebbe logico attendersi, l'umanità stessa abbia creato una società-ambiente che rappresenta l'ostacolo maggiore allo sviluppo civile ed etico dell'uomo medesimo.

## L'AMBIENTE IN QUANTO IDEOLOGIA

E ancora ci domandiamo, se in questo Stato, se in questo ambiente sociale/economico occidentale è preminente il cosiddetto “capitalismo”, ove per questo intendiamo un'ideologia ben precisa, che fa del consumismo la sua principale caratteristica, è possibile che sia questo presupposto filosofico-economico ad essere sbagliato?

Dall'altra parte però, non possiamo negare l'importanza della libertà “imprenditiva” di ogni uomo (nel senso di poter liberamente tentare in qualsiasi momento la strada individuale al successo economico), né sminuire il valore del danaro come misuratore di validi successi, né dimenticare la funzione sociale delle aziende come distributrici di risorse e ricchezza, né tacere le difficoltà di società gestite centralmente dallo stato, tanto per ricordare alcune delle caratteristiche di questa società che tutti noi riteniamo irrinunciabili.

Persino la Chiesa, a partire dall'enciclica “Centesimus Annus” di circa venti anni fa, pur auspicandolo “dal volto umano”, legittima l'esigenza e l'esistenza del capitalismo e delle sue conseguenze pur ben lontane dalle metafore evangeliche.

Volendo fare delle considerazioni, non dico spirituali, ma appena meno materiali dell'usuale, è sufficiente spostare l'attenzione dall'ideologia all'umanità.

E' l'uomo che crea l'ambiente in cui vive, o meglio sono gli innumerevoli individui presenti e succedutisi nelle generazioni ad aver originato il sistema sociale in cui viviamo.

La società non ci è stata imposta dall'alto. Non è Dio che provvede a dotare i popoli di capi, governi e strutture sociali.

Le ideologie politiche sono il frutto dei pensieri degli uomini nel tempo. Sappiamo che spesso non sono stati pensieri “positivi”.

Inoltre, anche per chi fa della solidarietà la sua bandiera, è necessario comprendere che una giusta politica deve necessariamente essere equilibrata tra avere ed essere, tra sostanza ed apparenza.

Anche il filosofo non vive d'aria, e pensare che uno Stato debba solo occuparsi della parte più debole della sua popolazione non è corretto.

Un equilibrio tra la necessità di generare la ricchezza e il compito arduo di distribuirla, deve essere perseguito da chi si mette al servizio di tutti gli strati sociali.

## ESSENZA DELLE IDEOLOGIE

*Bisogna che gli uomini imparino a penetrare la vera idea da cui discende l'ideale, vedendola con esattezza alla luce dell'anima e usando i metodi che comportano la garanzia e la sanzione dell'AMORE.*

*Dire, ad esempio, che « tutti gli uomini sono uguali » non è un'illusione, ma un fatto rilevante. I democratici ne han fatto un loro caposaldo.*

*E' vero, ma se non si riconoscono le idee altrettanto importanti dell'evoluzione, delle qualità di ogni razza umana e delle caratteristiche nazionali e religiose, l'idea fondamentale resta applicata in modo limitato. Da ciò le ideologie oggi forzate e il rapido sviluppo delle illusioni afferenti che tuttavia basano, senza eccezione, sul vero.*

*E ancora, non è illusione che la coscienza cristiana sia la meta della famiglia umana, ma se viene foggata in una religione autoritaria da uomini che ancora non hanno quella coscienza, resta solo un bel concetto e un movente spesso oscuro, calando immediatamente nel regno dell'illusione.*

*Non occorre che io specifichi le forme-pensiero e le illusioni intellettuali predominanti.*

*Non pensate, neppure per un momento, che l'idea incorporata che chiamiamo ideale sia di per sé illusoria; lo diventa soltanto se intesa fine a se stessa, anziché in essenza, ossia come mezzo per un fine.*

*Compreso e usato in modo giusto, l'ideale è un temporaneo ausilio per conseguire quella data realtà che è meta dell'uomo o dell'umanità in un dato momento.<sup>3</sup>*

**Nessuno strumento è di per sé malvagio o maligno, mentre invece può esserlo l'uso che l'uomo-umanità ne fa.**

**Capitalismo e Socialismo possono essere visti come “grandi strumenti”, di cui l'uomo si è dotato, che possono certamente prestarsi ad un utilizzo positivo. Come sempre dipende da chi e da come vengono usati. I fatti importanti riguardanti le due ideologie di cui rendersi conto sono sostanzialmente due:**

- **che mentre sul piano materiale paiono estremamente diversi perché privilegiano o l'uno o l'altro degli ambiti suddetti, ovvero l'uno la generazione e l'altro una equa distribuzione della ricchezza**
- **invece sul piano spirituale sono due facce della stessa medaglia, perché ambedue le ideologie privilegiano un benessere di tipo materiale, con individui che da una parte si dannano a causa del legame col loro denaro ed individui che dall'altra si tormentano nel nome del denaro che agognano ma non possiedono.**

## NECESSITÀ DELLE REGOLE

**Alla luce dell'attuale livello etico umano, che del piano materiale fa ancora il suo ambito di precipuo manifestazione, è ancora necessario che tale “utilizzo” - dei due “strumenti” ideologici - sia in qualche modo**

<sup>3</sup> Da “L'ILLUSIONE QUALE PROBLEMA MONDIALE” di A.A.Bailey . Ed. Nuova Era - Roma

regolato.

Non è pensabile che il beneficio proveniente dalle attività di una popolazione venga destinato ai soliti pochi a spese del disagio dei molti, senza almeno porre un deterrente.

La storia ci ha già consegnato un mondo estremamente disequilibrato. Il potere economico, quello che muove gli interessi mondiali, è veramente in mano ad uno sparuto gruppo di umani.

L'uguaglianza di opportunità non è nelle cose, tuttavia, leggi serie, che vengano fatte rispettare e che valgano per tutti, sono indispensabili all'attuale umanità.

Si tratta però solo di un freno, di uno spauracchio che spesso viene aggirato da persone prive di scrupoli, proprio da coloro che sono più attratti dal potere che intendono esercitare sul prossimo.

## CADUCITÀ DELLE REGOLE

Sappiamo quanto sia giusto e logico che l'uomo debba trovare la sua realizzazione in questa società e non in un'altra.

Altrimenti, semplicemente, si troverebbe da un'altra parte.

La grande illusione sta nel fatto che possano essere delle leggi scritte a determinare un miglioramento etico, quand'anche il rispetto di quegli elementari diritti umani fino ad ora deliberatamente calpestati .

Sappiamo tutti perfettamente che nessuna legge, né in Italia, né da altre parti del mondo, é in grado di garantire ciò.

Il cambiamento deve avvenire nelle coscienze degli uomini, nascere dalla consapevolezza che solo azioni di qualità permettono risultati di qualità, che solo operando in giustizia e verità si possono ottenere il successo e la vera felicità.

Un uomo di governo spiritualmente evoluto, saprebbe che l'unico vero potere è quello attivato da una personalità in linea con gli interessi della propria anima, non con quelli "mondani".

Saprebbe perfettamente la differenza tra autorità e autoritarismo, ovvero tra "essere" un autorità o "avere" autorità.

Saprebbe che il successo e l'apprezzamento dei cittadini, potrebbero essergli garantiti - nel lungo periodo - solo da un effettivo e morale servizio al prossimo, e non - virtualmente - da campagne pubblicitarie di buoni propositi o di principi mai praticati.

Saprebbe che sono proprio le tante azioni positive compiute all'oscuro, lontano dalla luce dei riflettori, senza aspettarsi nulla in cambio, a dare i maggiori risultati e a garantire - in virtù della legge di causa effetto - salute, appagamento e prosperità.

I capi politici e gli uomini di governo potrebbero contribuire al cambiamento grazie ad un comportamento morale, dando l'esempio di cosa significhi convivenza civile, evitando le polemiche e le rissosità, discutendo pacatamente le altrui opinioni, accettando la presenza di idee diverse dalle proprie e legiferando in modo tale da ripristinare la coscienza civica, magari cominciando dall'insegnamento dei fondamenti

della coscienza e civiltà umana nelle scuole di tutti i gradi.

Se l'uomo non progredisce, regredisce, e con esso le opere da egli edificate.

In questo momento l'edificio sociale in cui ci troviamo sta regredendo, tra i politici vige la legge del tornaconto (proprio o elettorale) rispetto a quella del servizio al paese, ogni casta difende i suoi privilegi, la ragione comune soccombe di fronte al profitto dei singoli, l'insofferenza prende il posto dell'accettazione e il menefreghismo diventa virtù.

I capi politici e gli uomini di governo potrebbero invertire questa spirale grazie ad un comportamento morale, dando l'esempio di cosa significhi convivenza civile evitando le polemiche e le rissosità, discutendo pacatamente le altrui opinioni, accettando la presenza di idee diverse dalle proprie e legiferando in modo tale da ripristinare la coscienza civica, magari cominciando dall'insegnamento dei fondamenti della coscienza e civiltà umana nelle scuole di tutti i gradi.

Purtroppo le cose non vanno ancora così.

#### E L'UOMO COMUNE CHE FA?

E l'uomo comune, il marito della famosa “casalinga di Vigevano”, privo di guida illuminata, privato di validi riferimenti morali, stritolato dall'esigenza indotta di consumo, preoccupato unicamente dal proprio benessere personale, preda dello sfrenato desiderio di apparire, non si accorge neppure di essere preso in giro, non si accorge che la sua indifferenza viene sfruttata da chi opera coerentemente in malafede, non si accorge che il gioco a cui partecipa non lo soddisfa e che anzi, lo rende infelice.

Questo stesso uomo ha ormai imparato a lamentarsi continuamente, a fare la vittima di decisioni su cui egli, “poverino” (si perché fa anche la vittima!), non ha influenza, ha imparato a criticare sempre le decisioni a lui sfavorevoli, ma a tacere opportunamente nel caso opposto, ha imparato a sfruttare le raccomandazioni, ma è pronto a tagliare le gambe a chi è più in alto di lui per la stessa ragione, ha imparato ad alzare la voce con il più debole, ma ad ingraziarsi il più forte, ha imparato che chi si mette in coda è un fesso, meglio fare il furbo sopravanzando gli altri “tanto lo fanno tutti”, ha imparato a non preoccuparsi delle sofferenze di chi gli sta vicino (coniuge e figli compresi), ma a scandalizzarsi per il buco nell'ozono e per l'Amazzonia disalberata, ha imparato a lamentarsi della corruzione dei politici, ma approfitta appena possibile perdendo di vista il bene comune a favore del suo personale (un esempio su tutti la tendenza a non pagare le tasse o, nell'impossibilità, l'apprezzamento per chi riesce ad evaderle).

Quest'uomo non riesce più nemmeno a guardarsi nello specchio, la sua coscienza non glielo consente.

#### OGNI POPOLO...

Bisogna rendersi conto che lo stato che ci governa, la società in cui

viviamo, é il frutto di questi comportamenti, del livello etico del popolo che l'ha espressa, lo stato siamo noi, ognuno di noi.

Lo Stato,

non sa decidere, come noi quando siamo incerti e tremebondi nelle nostre scelte,

é pressappochista, quanto noi siamo approssimativi,

é lento, tanto quanto noi siamo pigri,

é ingiusto, come noi siamo parziali e prevenuti,

é assenteista, tale e quale a noi quando snobbiamo le scadenze che ci eravamo prefissati,

é opportunistista, come noi quando aspettiamo e sfruttiamo le cadute altrui per innalzarci,

é corrotto, quanto noi che appena possiamo approfittiamo,

è sprecone, quale a noi che disprezziamo e maltrattiamo ciò che è di tutti come se fosse di nessuno,

è poco presente, tanto quanto noi siamo estranei ai problemi del prossimo,

non ci aiuta, come noi giriamo la testa di fronte alla sofferenza e all'emarginazione,

ci vessa, tanto quanto noi siamo riottosi a riconoscere i nostri debiti,

è burocratico, come noi siamo poco solleciti se i problemi non sono nostri.

**“SE CI FOSSI IO, LÌ, SAPREI COSA FARE...”**

Vorrei sapere quanti sono coloro che si lamentano della situazione, che spesso inveiscono contro i potenti e poi, quando tocca ad essi, quando hanno la possibilità di influenzare la società (pensiamo solo alle elezioni), si nascondono dietro il dito pensando: “in fondo non sto così male”, “tanto sono tutti uguali”, “non sarò poi io col mio piccolo contributo, a cambiare le cose”, “tanto poi fanno sempre quello che vogliono loro” ecc.

E' questa “maggioranza silenziosa” che di fatto danneggia la società impedendo qualsiasi rinnovamento.

Quante volte ognuno di noi pensa “se fossi io lì, saprei cosa fare”, ma – e qui sta la novità che la Via della spiritualità insegna, il vero messaggio rivoluzionario – il bello é che siamo già lì!

Abbiamo già il nostro posto nella società, possediamo una mente meravigliosa, siamo in grado di sviluppare la nostra idea, la nostra consapevolezza, e di capire con essa la vera radice dei problemi.

Siamo in grado di influenzare positivamente le persone intorno a noi, possiamo operare coerentemente in giustizia e verità nel nostro microcosmo, con il nostro partner, con i figli, con i colleghi di lavoro e nella cerchia sociale.

Milioni di questi comportamenti influenzano i destini di una nazione, cambiano la società, l'economia, il destino dell'umanità.

**“IL MONDO SONO IO”**

La storia ci riporta che un giorno il re di Francia Luigi quattordicesimo, il celeberrimo Re Sole, pronunciò la famosa frase: "L'ETAT C'EST MOI", "lo stato sono io".

Egli allora pensava fosse così solo per lui, invece e paradossalmente la verità è che ciò vale per tutti, per ognuno al suo livello.

La Rivoluzione Francese diede la prima grande spallata a quella visione "monarcocentrica" del mondo, e innescò nuovi processi di pensiero, in grado di spianare la strada a visioni sempre più democratiche e aperte di governo.

Ma la prossima rivoluzione dovrà essere ancora più esasperata ed avvenire nella mente di ogni uomo: la consapevolezza di essere già alla guida della società.

La Via spirituale, l'unica in grado di dare la risposta corretta al quesito "chi sono io?", grazie alla scoperta della legge dell'Amore, rende automaticamente consapevoli del proprio ruolo nel mondo, della propria importanza nella società, delle improrogabili esigenze di armonia con gli altri esseri, della necessità del Servizio all'umanità cui ognuno di noi non può derogare.

Tra le responsabilità di noi uomini, proprio in quanto esseri spirituali, c'è quindi anche quella di assumerci in toto le responsabilità ed i doveri che ci competono.

## LA NUOVA SPIRITUALITÀ

Non esiste una vera e propria "nuova spiritualità" perché la Via è unica da sempre. Tuttavia essa si adatta ai cambiamenti che nel tempo avvengono, e l'attuale sua estrinsecazione non può avvenire come in tempi più lontani (per via di esigenze ben diverse), estraniandosi dal mondo, diventando asceti o praticando l'eremitaggio.

L'uomo nuovo, l'essere spirituale della nostra era moderna, è tale pur nel tumulto del mondo, non rinunciando all'esercizio delle sue responsabilità nella società e al mantenimento suo e di chi da lui dipende. Egli è consapevole che il miglior posto, il luogo migliore nel quale evolvere, è esattamente quello in cui si trova ad operare, non un altro.

La spiritualità così praticata denota ancor di più rispetto al passato, la capacità dell'individuo di poter effettivamente lavorare al servizio dell'umanità

Il concetto espresso dal Re Sole, oltre a poter estendersi ad ogni uomo, può diventare ancora più universale e trasformarsi ne: "IL MONDO SONO IO".

Ognuno di noi può CAMBIARE IL MONDO, ma è un processo che innanzi tutto ognuno deve "innescare" dentro di sé e poi vicino a sé.

Cambiando noi stessi stiamo già cambiando il mondo perlomeno nell'unica parte di cui siamo responsabili e sulla quale abbiamo (o dovremmo avere) totale competenza.

La consapevolezza rende l'uomo spirituale in grado di capire che - diversamente - non si può essere credibili verso il prossimo.

Perseguendo la conoscenza di se stesso, alla ricerca dello spirito di cui è

dimora, l'uomo può evolvere fino a spezzare la catena della separazione, dell'aggressività, del razzismo, mettendo fine a tutte le guerre.

Quale investimento migliore per i governi e le istituzioni?

Lo Stato più evoluto è quello composto dalla maggior percentuale possibile di individui spiritualmente evoluti, individui che fanno del bene comune il proprio irrinunciabile caposaldo, e che, in quanto tali, costituiscono le indistruttibili fondamenta di una società giusta e solidale.

Verrà il giorno in cui gli arsenali delle armi di distruzione di massa potranno essere azzerati, e l'unica "reazione a catena" di cui si parlerà sarà quella che porterà all'esplosione silenziosa quanto dirompente della sola "bomba" di cui l'umanità ha bisogno, un "ordigno" con testata multipla alla positività, alla consapevolezza, ed alla qualità di vita.

*"Date all'imperatore quel che è dell'imperatore, ma ciò che è di Dio datelo a Dio!" (Mt 22,21).*

Tra le responsabilità che ci competono, proprio in quanto esseri spirituali, c'è anche quella di *assumerci in toto le responsabilità ed i doveri che il mondo ci pone innanzi.*

## L'UOMO È UN ESSERE SOCIALE

*L'uomo è un essere sociale,  
non è un isola,  
tra i suoi compiti v'è quello  
di vivere in armonia con gli altri uomini.<sup>4</sup>*

*Pier Franco Marcenaro*

Noi viviamo nel mondo, e l'uomo è un essere sociale, ha bisogno della compagnia di altri esseri per estrinsecare se stesso. Quindi è coinvolto in modo ineludibile, se non a prezzo di anacronistici isolazionismi (spesso più di maniera che di sostanza, vedi eremitaggi impossibili), a vivere in modo stretto nella struttura economica, sociale, e quindi politica, della comunità in cui vive.

## QUALE INFLUENZA HA L'AMBIENTE SULLO SPIRITO?

Anche se l'idea politica o la classe economica non hanno effetti di condizionamento sulla vera spiritualità, possono influenzare notevolmente le esperienze e le prove attraverso cui possiamo evolvere. Anche il modo di apprendere può essere diverso.

Interagendo con i nostri colleghi-compagni-amici all'interno delle organizzazioni cui scegliamo di appartenere si vengono automaticamente a creare -oltre ai previsti rapporti istituzionali- anche relazioni di conoscenza, spesso di amicizia, e comunque con possibilità di approfondimento che vanno oltre la superficie cui questa società consumistica pare condannarci.

Operando insieme per il bene comune si possono ritrovare quei valori profondi che da sempre fanno sentire gli uomini migliori e più appagati. L'appagamento che deriva da azioni volte al solo scopo di beneficiare l'umanità, il prossimo, senza aspettarsi nulla in cambio, eseguite per mettere in atto un valido ideale di giustizia, equità, solidarietà, è di gran lunga superiore a qualsiasi acquisto o possesso che sia disponibile nel mondo della materia.

L'acquisizione di qualsiasi bene non è in grado di riempire il buco nero della solitudine, delle inquietudini, delle frustrazioni, delle infelicità che infestano la stragrande maggioranza degli uomini.

<sup>4</sup> Da "Gocce di nettare" di Pier Franco Marcenaro - Ed. Centro dell'Uomo - Lucca

Recenti statistiche hanno dimostrato come la percentuale di persone che affermano di essere serene, sia superiore nei paesi più poveri rispetto a quelli dove il maggior benessere economico giustificerebbe una –teorica- maggiore felicità.

Ciò a testimonianza di come il benessere sia solo uno strumento e non un fine, uno strumento che può permettere all'uomo di impegnarsi maggiormente verso i suoi simili, di interrogarsi sul vero significato della sua esistenza e di avere più tempo per trovare delle valide risposte.

## SPIRITUALITÀ E POLITICA

*“DOMANDA: L'Occidente è affetto da sovrabbondanza di beni ed è fonte di spreco, di inquinamento e di diseguaglianze crudeli.*

*Potrebbe fornirci qualche elemento per delineare una via economica futura, sia per l'Est che per l'Ovest, che sia più responsabile dei bisogni fondamentali di ciascuno, dell'ambiente e dell'aiuto indispensabile da fornire ai popoli in via di sviluppo?*

*RISPOSTA: Mi proponete di parlare della struttura del mondo e soprattutto della sua struttura politica attuale. E dal momento che forse questa domanda non interessa a tutti voi, cercherò di dare risposte che possono anche riguardarvi in modo più personale.*

*Occorre innanzitutto precisare che, anche se la domanda, in apparenza troppo a carattere politico/economico, non sembri essere di vostro interesse, in realtà, dal momento che ogni individuo vive nel mondo, viene coinvolto in modo molto stretto dalla struttura economico/politica in cui vive, così come dal suo modo di vivere la spiritualità.*

*Si potrebbe infatti credere che la spiritualità non sia coinvolta con la politica.*

*Ciò può essere vero solo nel caso si decida di diventare un monaco, in questo caso non è necessario interessarsi alla società, oppure alla politica, poiché ritirandosi dal mondo si vivrà in un piccolo universo personale, con le sue regole che non varieranno qualunque cosa avvenga all'esterno.*

*Ma, anche per chi è sul cammino spirituale e vive nel mondo, è pur certo che la politica o la struttura economica ne influenzeranno lo sviluppo.*

*E non perché l'idea politica o la classe economica alla quale si appartiene abbia una sua forza per condizionare la nostra spiritualità, ma semplicemente perché le prove e le esperienze vissute grazie ad una certa politica od ad una certa economia possono essere completamente diverse. Così come sono diversi gli approcci alla vista dell'Est rispetto a quelli dell'Ovest.*

*Ciò non vuol dire che le prove siano molto diverse dal punto di vista iniziatico. Poiché, in effetti, le vere prove iniziatiche, oppure le rinunzie che si devono fare, sono esattamente le stesse che si possono trovare sia ad Est che ad Ovest.*

*E' una questione di vita interiore.*

*Tuttavia le prove a cui sarà sottoposta la personalità, cioè il modo in cui si apprende a superare sé stessi, oppure ad integrare la pazienza, una certa cultura o delle nozioni esoteriche, tutte queste cose saranno molto diverse le une dalle altre a seconda che ci si trovi ad Est o ad Ovest, oppure che si viva in Africa, in un paese orientale o in Occidente".<sup>5</sup>*

## **NON SI PUÒ VIVERE A COMPARTIMENTI STAGNI**

**Economia e politica sono principi strettamente interconnessi. La politica è sostanzialmente interdipendente alla filosofia, intendendo per questa l'orientamento e le convinzioni delle menti che muovono gli interessi mondiali.**

**La politica è filosofia, ovvero il modo di pensare.**

**Ognuno di noi ha un modo di pensare per cui fa, anche se spesso inconsciamente, politica. Anche se non lo vuole ammettere.**

**Il nostro modo di pensare è tutto meno che autonomo. Esso è stato influenzato da tutti i modi di pensare con cui siamo venuti in contatto.**

## **COS'È UN'IDEOLOGIA**

**Un modo di pensare comune a molte persone per più generazioni costituisce una ideologia.**

## **LE IDEOLOGIE ATTUALI**

**Le due più importanti ideologie attuali parrebbero essere capitalismo e socialismo.**

**Ma da un punto di vista spirituale le differenze si assottigliano.**

**Sono materialistiche, nell'una teorizzando la legittimità della sperequazione, nell'altra puntando ad una uguaglianza, parità di opportunità, ma sempre a livello di possessi o benefici materiali.**

**Si tratta di relativismo di proprietà materiali. Legittimo su questo piano, ma del tutto ininfluenza nel campo dello sviluppo della conoscenza interiore.**

**Sono ambedue figlie della Rivoluzione Industriale, hanno in comune la fede nella tecnologia, nell'industrializzazione, nella produzione. La differenza – ma non è una differenza da poco- il concetto di equità della distribuzione dei beni e della ricchezza prodotta dal sistema.**

**Sono dell'idea che, poiché da qualche parte è necessario cominciare, ed essendo l'umanità per ora non assolutamente in grado –se non per qualche raro individuo- di realizzare una anarchia basata sulla perfetta conoscenza dei propri doveri verso la società, non vi siano molte alternative sulla scelta necessaria.**

## **ADERIRE AD UNA IDEOLOGIA AIUTA SPIRITUALMENTE?**

---

<sup>5</sup> I Quaderni di Sarmoung n° 17 - "Economia, politica e spiritualità" - GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG - Direttore responsabile: Adriano Bertoldo - Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO) Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

Nell'aiuto ai deboli e nella solidarietà non v'è dubbio che si palesi il precetto evangelico.

Qualcuno disse che il Cristo fu il primo socialista.

Forse è una forzatura, ma su chi fosse più vicino al Regno dei Cieli, tra i ricchi e i diseredati, fu di una chiarezza cristallina.

Nella lotta e nell'aiuto al prossimo possono maturare le condizioni per uno sviluppo dell'umanità maggiormente in armonia con una società più giusta e vicina alle sofferenze degli uomini.

Bisogna però essere in grado di "fare la tara", ovvero saper distinguere tra la sostanza ideologica che dette i natali all'ideologia (in questo anche le religioni non fanno eccezione) e l'applicazione successiva che ne fecero e ne fanno tuttora gli uomini.

Gli arrivisti, i carrieristi, gli avidi di potere sul prossimo, si trovano in tutte le organizzazioni, nelle organizzazioni benefiche e nei partiti di sinistra, così come vi sono casi di filantropi nelle organizzazioni che puntano al profitto.

Si tratta di saper valutare le percentuali sul totale dei componenti.

#### COME SI PUÒ REALIZZARE UN VERO CAMBIAMENTO?

L'unica possibilità per cambiare veramente le cose in modo duraturo, per rendere permanente un cambiamento che potrà influenzare beneficamente la vita del mondo e delle generazioni a venire, è quella della maturazione delle menti di almeno il 50% più uno della popolazione.

Per ottenere questo risultato è necessario lavorare con pazienza e lungimiranza, all'interno delle istituzioni sociali e politiche. Iniziando da piccoli ed apparentemente ininfluenti risultati, consapevoli che ad ogni piccolo passo avanti potrà corrispondere un successivo passo indietro, ma che risultati eclatanti non potranno essere visibili nel corso di una vita intera.

La strada dell'evoluzione umana è lunga e intrisa di sofferenze, purtroppo l'uomo non ha altri mezzi per comprendere, ma non bisogna mai pensare che proceda in senso opposto al positivo. Si tratta di una spirale, le cui spire sono poste molto vicine le une alle altre, si passa sempre molto vicini al ciclo precedente, e può apparire solo ad una superficiale visione di non avere fatto quel piccolo "quid" in più che è costato un intero giro.

#### *L'ECONOMIA E LA POLITICA SONO DELLE IDEOLOGIE*

*"Quando si parla di politica o quando si parla di economia, non bisogna dimenticarsi che in realtà l'economia e la politica sono delle ideologie, ovvero dei principi che costituiscono la base di un sistema sociale o culturale.*

*Non possiamo dire che esiste solo una politica, come se la politica esistesse in quanto tale e separata dalla filosofia.*

*Allo stesso modo non si può credere che l'economia esista di per sé stessa, soltanto perché si sono scelti certi modi di gestire il denaro o di amministrare le aziende.*

*In realtà, se qualcuno decide di amministrare un'azienda o tutta una nazione in un certo modo, non è semplicemente perché segue un programma politico, ma perché le sue idee lo portano a fare delle scelte ben determinate. La politica è prima di tutto un modo di pensare.*

*Se pensate in un certo modo, il vostro comportamento politico sarà l'equivalente del vostro pensiero.*

*Pertanto se siete possessivi il vostro comportamento politico sarà automaticamente possessivo, e tutta l'economia che ne deriverà sarà diretta ad aumentare i vostri profitti.*

*Possiamo perciò dire che, sia la politica, sia l'economia, sono innanzitutto cresciute attraverso una matrice, formata dal pensiero e dall'ideologia.*

*Dunque quando si studia un'economia nazionale, e la si vuole comprendere in modo reale ed approfondito, è necessario osservare il comportamento della nazione dal punto di vista filosofico e dal punto di vista del pensiero.*

*Bisognerà accertare se questo pensiero è un pensiero ristretto oppure abbraccia gli interessi nazionali. Ciò permetterà di appurare in modo assai semplice, senza essere dotati di particolari sensibilità, se l'economia di un paese tende al socialismo oppure al capitalismo.*

*Ed anche facendo una differenza tra i due non intendo affermare che, in effetti, dal punto di vista economico siano realmente distinti. Anche se ci appaiono alquanto diversi non si può dire che esista una grande differenza tra socialismo, comunismo o capitalismo.*

*In realtà, tutto ciò fa capo alla medesima ideologia.*

*Ed è per questo che da una parte come dall'altra le cose non funzionano; che vi sono grandi problemi sia nell'Est come nell'Ovest. Viene pertanto spontanea la domanda:*

**"QUALE DEI DUE MODELLI POLITICI RIUSCIRÀ A RINNOVARSI SUFFICIENTEMENTE PER USCIRE VINCITORE DAL CAOS ATTUALE?"**.

*Questa non è la domanda più corretta perché, in effetti, per l'evoluzione dell'umanità, la cosa più importante non è la politica od il modo di fare economia.*

*Se vediamo una crisi o dei tentativi di rinnovamento dobbiamo sapere che le Guide, oppure i Maestri, non stanno cercando di trasformare il comunismo o il socialismo in qualche cosa di diverso.*

*I Maestri si disinteressano completamente alla politica, non hanno niente a che fare con la politica. Non perché non siano in grado di pensare in modo politico, ma semplicemente perché la base stessa della politica non è altro che l'ideologia.*

*Essi preferiscono perciò lavorare sull'ideologia umana la quale, in seguito, apporgerà dei mutamenti sia alla politica che all'economia.*

*Ciò in realtà significa che i grandi archetipi, che si trovano attorno alla Terra e che ne stabiliscono le direttive evolutive, non prevedono alcuna manovra politica e tanto meno economica.*

*Non prevedono affatto che in un dato momento per l'umanità debba cominciare un'era di capitalismo oppure un'era di socialismo.*

## **ALLORA PERCHÉ VI SONO COMPORAMENTI SOCIALISTI O CAPITALISTI?**

*Semplicemente perché l'uomo pensa a modo suo e non pensa come un Maestro o come Dio.*

*Questo fatto lo porta ad amministrare un bene comune, come lo è il nostro pianeta, nel modo che "lui" ritiene più adatto creando così le varie differenze.*

*E' ancora una volta, una questione di ideologia. E, in definitiva, che cos'è l'ideologia?*

*L'ideologia è il risultato dei pensieri formulati da centinaia di generazioni.*

*E' una "forma pensiero" assai forte generata da migliaia di individui.*

*Ciò vuol dire che una politica non può assolutamente esistere, se prima di questa politica non è esistita una certa "matrice" nel mondo del pensiero.*

*Tutto questo fa in modo che ciò che avviene nel mondo non sia altro che il risultato di quello che gli uomini hanno pensato, e che anche i nuovi nati siano influenzati da questi pensieri.*

*Ed è interessante notare che, per la legge di causa-effetto, coloro che hanno partecipato nel creare la "forma pensiero" di una ideologia si reincarnano in modo da subirne gli effetti.*

*Sia comunque chiaro che una qualsiasi ideologia non nasce perché un Maestro ha deciso così oppure perché la stessa è il frutto specifico delle influenze esercitate dal pianeta su cui si vive.*

*... Sia chiaro che nessun pianeta e nessuna influenza esterna sono mai stati la causa per cui sono nati il capitalismo o il comunismo, è soltanto il pensiero dell'uomo che ha deciso così. Sono creazioni dell'uomo ed unicamente dell'uomo, e come tutto quello che è stato creato dall'uomo non dureranno a lungo, come è anche scritto:*

*"Tutto ciò che non è stato costruito dal Padre in persona non durerà nel tempo e non ha potere".<sup>6</sup>*

**Ma questa consapevolezza non significa per nulla che non ci si debba impegnare per cambiare le cose, che non si debba scegliere da quale parte stare finché siamo su questa terra.**

---

<sup>6</sup> I Quaderni di Sarmoung n° 17 - "Economia, politica e spiritualità" - GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG - Direttore responsabile: Adriano Bertoldo - Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO) Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

**Non posso esimermi dal pensare che sia necessario partire almeno da una base di maggiore giustizia nella ripartizione delle risorse e della ricchezza prodotte.**

**Una società che permette lo sfruttamento del forte sul debole, che fa sì che i tanti poveri e i sofferenti rimangano sempre più tali, e i pochi ricchi si trasmettano ricchezze e potere di generazione in generazione, decidendo i destini dell'umanità, non può essere considerata accettabile così com'è. E nella fatica necessaria per farla sempre più mutare in positivo, nella lotta ardua di tanti fratelli contro l'ingiustizia e lo sfruttamento, si percepiscono i semi della crescita anche spirituale ispirata e ispiratrice del vero Servizio all'umanità.**

## IL DESIDERIO DI ORIENTARE LE COSCIENZE È COMUNE A MOLTI

Non voglio parlare del mero desiderio di potere, per il quale valgono altre considerazioni, ma della sana intenzione di aiutare il prossimo a stare meglio, del desiderio che porta una leadership a voler dirigere le coscienze verso una meta etica e utile per la collettività.

Questo intento è comune all'interno di organizzazioni anche diverse tra loro. Per esempio Chiesa, Partiti Politici e Stato.

Tale intento dovrebbe però essere accompagnato da capacità critica e da distacco (nel senso che bisognerebbe conoscere i propri limiti, ovvero se si è effettivamente in grado di aiutare, ed inoltre che nella maggior parte dei casi si deve accettare che le cose non cambino velocemente nel senso voluto ed accontentarsi di lavorare serenamente per pianificare un futuro miglioramento che magari non vedremo mai), ma sappiamo che così non è in molti casi.

Nella storia sono innumerevoli i tentativi succedutisi nel tempo nei quali una minoranza, convinta di avere trovato il rimedio alla sofferenza delle moltitudini, ha cercato di propagandare o imporre il nuovo modello alla popolazione, questo a prescindere da qualsiasi considerazione di merito. Poi è chiaro che alla luce del nostro personale sentire, possiamo stimare o meno le ragioni dell'una o dell'altra minoranza illuminata.

Si può fare però una ulteriore considerazione, ovvero quella che attiene ai due differenti strumenti che fino ad oggi l'umanità ha utilizzato per cambiare le cose nel mondo: rivoluzione ed evoluzione.

Eccone una personale definizione:

### RIVOLUZIONE :

cambiamento repentino e sconvolgente del sistema sociale-politico-ideologico di uno stato. Può essere frutto di volontà del popolo o del vertice (sovrano o dittatore). Nel secondo caso -prevalentemente- si configura un regime dittatoriale. Nel primo caso scaturisce di norma dall'estremo disagio nella popolazione, da una forte carenza nei bisogni primari della maggioranza dei cittadini.

Succede che una minoranza intellettuale diventa il traino ideologico della massa insoddisfatta per poi addivenire classe dirigente successiva. Nel caso dell'ipotesi socialista/comunista il livello etico della soluzione è al di là dell'attuale consapevolezza della maggioranza umana necessaria per autosostenerla. Quindi deve essere imposta con la forza dalla minoranza -teoricamente più evoluta- al potere. Automaticamente la conseguente limitazione delle libertà del singolo individuo crea le premesse per la restaurazione successiva. Le idee sostenitrici e generatrici però, se consone all'evoluzione, non vengono dimenticate, divenendo col tempo bagaglio dell'umanità (classico l'esempio della Rivoluzione Francese).

### EVOLUZIONE:

cambiamento graduale di un sistema sociopolitico, che passa attraverso il mutamento della consapevolezza civile del popolo e della classe dirigente componenti lo stato. E' evoluzione dell'etica e presa di

coscienza della maggioranza esprime la classe dirigente. E' responsabilizzazione soggettiva e oggettiva del singolo cittadino verso il bene comune/cosa pubblica. Una minoranza consapevole e più evoluta può (o deve?) farsi carico di trainare la crescita della maggior parte di individui possibile per poi insediarsi al potere frutto del consenso che la raggiunta maggioranza esprime. E' espressione di unità, di comprensione verso il prossimo, di servizio alla comunità, di onestà intellettuale prima che economica, di distacco dall'avidità in favore alla generosità, di tutela della debolezza ed della diversità, di tendenza continua al miglioramento delle condizioni globali, di parziale rinuncia ai privilegi e al desiderio di potere fine a se stesso. E' consapevolezza dei limiti e delle qualità di ognuno, da porsi proporzionalmente al servizio della socialità. E' molto lenta, non garantisce ai suoi sostenitori di poter vedere il frutto degli sforzi compiuti, ma si consolida nel tempo e -se non a causa di eventi catastrofici- permette continui e durevoli risultati praticamente impossibili da sradicare.

La Via dello Spirito come sappiamo è essenzialmente evolutiva e ben si connota a questo secondo strumento. Potremmo anzi dire che un'evoluzione spirituale dell'uomo congloba al suo interno tutte le caratteristiche che aiutano a vivere meglio la vita politica e sociale.

#### **SPIRITUALITÀ E POLITICA NON POSSONO DISGIUNGERSI**

La spiritualità come sappiamo non è solo afferente a ciò che accade al singolo individuo, essa è di norma ispirata da una Guida capace di indirizzare e supportare le fragili coscienze dei fortunati individui che ne vengono a contatto. Del tutto naturalmente nasce quindi un'organizzazione di qualche tipo, senza la quale è impossibile operare nella società umana.

E qualsiasi organizzazione, operando nel mondo, adotta una politica, ovvero la scelta degli strumenti, dei mezzi e degli obiettivi verso cui comunicare all'esterno di essa.

La politica serve la spiritualità nel senso dell'organizzarla materialmente, la spiritualità denota la capacità dell'individuo di poter effettivamente lavorare al servizio dell'umanità.

#### **L'INDIVIDUO CHE PERCORRE LA VIA SPIRITUALE NON PUÒ ESIMERSI DAL CALCARE LE VIE DELLA SOCIETÀ IN CUI VIVE**

In passato era ritenuta indispensabile, per l'uomo che volesse calcare la ricerca interiore, per chi intendesse andare alle radici della propria divinità interiore, la necessità di isolarsi per tutta la vita dal resto del mondo. Questo era propedeutico ad evitare le distrazioni, le tentazioni, le lusinghe, le seduzioni, i divertimenti, gli affetti, ovvero tutte quei possibili ostacoli alla concentrazione interiore che il mondo ci pone innanzi.

Di certo non erano scelte facili, e noi tutti pensiamo tuttora che la strada dell'isolamento sia quella più difficile. Ma non è propriamente così.

La strada dell'aspirante spirituale moderno è molto più ardua. Egli è chiamato a testimoniare la sua ricerca interiore nel tumulto del mondo. Astrarsi, fare il monaco di clausura, l'asceta o l'eremita è una strada che può essere percorsa per brevi periodi della vita, di certo se ne può prefigurare l'utilità, ma alla fine è necessario cimentarsi con la nostra essenziale natura, che è ineluttabilmente sociale.

Dobbiamo prenderci le responsabilità che la vita ci pone innanzi, che sono assolutamente quelle derivanti dal luogo e dalle modalità con cui ci troviamo ad aver a che fare nel presente. Fuggire o isolarsi sono prassi non consigliabili, in quanto con tutta probabilità, anche dopo essercene estraniati, ce le ritroveremo davanti all'occasione successiva.

Il miglior posto è sempre quello in cui siamo, sennò non saremmo qui.

#### *IL DISCEPOLO DEL FUTURO SARÀ "DENTRO IL MONDO"*

*"Una "forma pensiero" può essere più o meno forte a seconda del numero di persone che condividono il medesimo pensiero; ecco perché vediamo qua e là, nascere o rinascere dei gruppi politici oppure spirituali.*

*Si tratta sempre d'ideologia, che oltretutto non concerne semplicemente la vita politica, ma anche la spiritualità.*

*(...)*

*Il bisogno di dirigere l'umanità è lo stesso per tutti; sia che si analizzi il comportamento spirituale oppure il comportamento politico.*

*Vi sono dei capi nella spiritualità e vi sono dei capi nella politica. Il primo mondo è simile al secondo, con le stesse strutture, la stessa gerarchia e le medesime energie.*

*L'unica differenza consiste nel fatto che la politica tende a creare delle organizzazioni nel modo materiale mentre il secondo, quello spirituale, mira all'organizzazione dello spirito.*

*Provate a pensare come si potrebbero realizzare una politica ideale ed allo stesso tempo una spiritualità ideale. Scoprirete che non è possibile dal momento che una politica potrà essere ideale soltanto quando la spiritualità sarà venuta ad arricchirla.*

*D'altro canto anche la spiritualità non potrà essere ideale fintanto che una forma di politica non sia venuta ad organizzarla nei piani materiali.*

*Ciò significa che, per il nuovo mondo, noi non prevediamo la creazione di immensi monasteri, riempiti di numerosi monaci, come se ciò andasse a favorire una vita interiore di tutti gli abitanti del nostro pianeta. Assolutamente no.*

*Il discepolo di domani sarà un monaco se lo vorrà, magari un asceta; ma un monaco od un asceta che stanno dentro "il mondo" e partecipano alla vita ed alle organizzazioni del mondo.*

*Solo questo potrà salvaguardare il nostro pianeta evitando che le ideologie materiali si scontrino con quelle spirituali.*

*In tutto questo non va dimenticato che le ideologie materiali cercano di sottrarre le ricchezze al pianeta creando separazioni tra gli uomini, mentre quelle spirituali cercano di organizzare i fatti dello spirito al fine di farne scaturire le ricchezze interiori.*

*A volte è possibile trovare nel mondo della politica un Iniziato in grado di portare nell'organizzazione materiale la ricchezza dello spirito.*

*Ed allo stesso modo si può vedere qualcuno che, nel mondo della spiritualità, opera in modo prettamente politico.*

*E non si pensi che ciò sia facile.*

*Occorre infatti un grande abilità per organizzare la vita spirituale, ad esempio un grande movimento od un grande monastero, sono cose che richiedono capacità politica e strategia.*

*Lo spirito necessario per "organizzare" e la capacità di creare della "gerarchia" sono assolutamente gli stessi da una parte o dall'altra, salvo che da una parte si lavora per il "dio materia" e dall'altra per il Dio cosmico di Amore e Luce.*

#### **COSA SIGNIFICA ESSERE DEI DISCEPOLI VIVENDO NEL MONDO**

*Quando si vuole essere un discepolo, occorre prima di tutto diventare un "individuo che vive nella società". Come ho detto molto spesso, ma lo ripeto per voi, non si può avere un comportamento spirituale senza avere un comportamento sociale, a meno di ritirarsi in una caverna e non avere più alcun rapporto con le altre persone.*

*Se si sceglie di avere dei rapporti con gli altri, oppure con le Istituzioni, occorre essere sociali oppure imparare a diventarlo.*

*Essere sociali, per i discepoli, significa semplicemente adempiere ai compiti che a loro spettano. Non dico che devono ricoprire cariche sociali o diventare parte di una cellula politica. Queste cose non sono per niente necessarie.*

*E' invece necessario assolvere i propri compiti ed assumersi le proprie responsabilità.*

*Se, per esempio, andare a votare è un compito, assolvete questo compito; se guadagnarsi da vivere è un compito, ebbene, guadagnatevi da vivere.*

*Ricordate che questi compiti derivano dal fatto che vi siete incarnati in una società che si mantiene attraverso varie Istituzione che voi dovete rispettare.*

*Certamente, si potrebbero sollevare forti critiche contro la società attuale perché, sicuramente, non è quella ideale.*

*Tuttavia, è proprio vivendo nella società che i discepoli arriveranno a modificarla e renderla migliore. Sono proprio i discepoli che possono salvare e trasformare la società.*

*I governanti senza spiritualità sono come pescatori che non sanno leggere nel cielo la giusta direzione, che non conoscono in quale direzione si trovi il polo Nord, che non sanno prevedere la tempesta e che non sanno innalzare od abbassare le vele.*

*Ogni volta che si lascia un'istituzione, sia essa politica o spirituale, nelle mani di individui poco evoluti, di anime troppo giovani o spiriti che non si sono ancora formati a sufficienza, allora l'istituzione è destinata a morire.*

*E' proprio per questo motivo che molti movimenti politici o religiosi sono finiti nel caos più totale".<sup>7</sup>*

## **SE CI SONO ISTITUZIONI INUTILI O DANNOSE, NON BISOGNA PREOCCUPARSI**

**Le organizzazioni non utili all'uomo, quelle che fanno più danno che bene o, peggio, quelle che sono esclusivamente deleterie per l'evoluzione umana sono ineluttabilmente destinate per "moto proprio" all'annichilimento.**

**La ragione è molto semplice, attirando individui ad essa affini, non possono che essere condotte da persone "inadeguate" anche sotto il profilo organizzativo e dell'adattamento all'ambiente circostante in continua evoluzione.**

**E' chiaro che ciò è vero "mediamente" o "statisticamente nel tempo", ciò non di meno, attendendo il giusto, la fine sarà inevitabile.**

### ***LE ISTITUZIONI ORMAI "VECCHIE" VANNO "ELIMINATE"***

*"Per eliminare le istituzioni ormai "vecchie", che non serviranno più agli scopi della nuova era, non è necessario che venga il Maestro a portare il suo "castigo".*

*A castigare, per esempio, una Chiesa od un'Istituzione sociale, oppure un movimento politico nazionale.*

*Sarà sufficiente lasciare che le cose vadano secondo natura.*

*Siccome l'ideologia alla base di questi movimenti è stata creata dal pensiero dell'uomo non potrà mai avere una durata illimitata.*

*Una forma pensiero è infatti destinata a perdere energia man mano che il tempo passa.*

*Si potrebbe considerarla come un'entità oppure come un essere del mondo eterico. E come ogni essere, ed ogni entità, un giorno è nato ed un altro dovrà morire.*

*Perciò, arrivato il momento giusto, la "forma pensiero" cessa di esistere, sia che si tratti di un'entità spirituale oppure politica. E quando questa entità comincia a deperire, dall'altra parte del "velo", in modo automatico, l'energia comincia a diminuire.*

*A questo punto verranno attratte delle persone poco evolute che determineranno la "fine" dell'Istituzione stessa.*

*Ciò avviene sia nelle Istituzione materialiste, sia in quelle spirituali, non importa se si tratta di religioni, culti o altro ancora.*

*Allora, potreste chiedermi, perché il mondo è organizzato in questo modo, con strutture che quando nascono sono già destinate a morire?*

<sup>7</sup> I Quaderni di Sarmoung n° 17 - "Economia, politica e spiritualità" - GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG - Direttore responsabile: Adriano Bertoldo - Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO) Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

## NON TUTTE LE ISTITUZIONI SONO VOTATE ALLA MORTE

*Vi dirò che non tutte le strutture sono votate alla morte.*

*A "morire" sono soltanto quelle che possiamo definire animate da energie transitorie, quelle che hanno un loro scopo preciso solo in un dato momento.*

*Anche il vostro corpo fa parte di queste strutture: un giorno il corpo nasce per servirvi ed arriva un giorno in cui muore perché non vi serve più.*

*Tutto ciò è necessario affinché l'evoluzione possa aver luogo.*

*Se, ad esempio, prendessimo l'energia transitoria che ha animato i templi d'Egitto, scopriremmo che quest'energia, pur avendo raggiunto uno magnifico stadio all'apogeo della cultura Egizia, non ritornerà mai più sulla Terra.*

*Questo per il semplice fatto che appartiene al passato e l'uomo attuale necessita di tipi diversi di energia per continuare la sua evoluzione".<sup>8</sup>*

## QUALCHE PERPLESSITÀ ORA AFFIORA!

In relazione a tutto questo nascere e morire di uomini, di idee, di organizzazioni, di società, questo affannarsi dell'uomo per l'una o per l'altra di queste forme è del tutto estraneo alla sopravvivenza di esse. E' solo un pretesto per fare esperienza, per allenarsi in questa palestra che è il mondo forse in attesa di match più importanti.

E così, per stati di coscienza successivi, di livello energetico in livello energetico, uomini, famiglie, genie, città, popoli, stati, evolvono per giungere, un giorno, al punto in cui si potrà fare... già, che cosa? Forse un grande salto per passare ciclo successivo.

Ai più però, mi rendo conto, sorge a questo punto una inevitabile domanda: d'accordo, dobbiamo imparare, dobbiamo evolvere e trovare l'estrinsecazione del Divino che è in noi.

Ma questo discorso pare normale solo se visto dalla parte di noi umani, deboli ed erronei, desiderosi di trascendere un mondo che non sempre apprezziamo per andare verso la luce che sentiamo come la nostra vera meta.

Ma proviamo - se vogliamo azzardando - a speculare per un attimo di essere dall'altra parte: perché un essere, un'entità proveniente da Dio, dovrebbe faticare in tal modo nella materia, creare un corpo fisico per poi vederlo soffrire e decadere ineluttabilmente, smaniare per partecipare alla vita sociale e politica, lottare e rimanere deluso, cadere e rialzarsi per un numero indefinito di volte, fidare fiducioso nel prossimo per poi essere tradito mille volte ma non abbattersi e continuare a dare fiducia, faticare per ottemperare tutte le

---

<sup>8</sup> I Quaderni di Sarmoung n° 17 - "Economia, politica e spiritualità" - GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG - Direttore responsabile: Adriano Bertoldo - Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO) Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

responsabilità che sono poste innanzi per vite e vite, vedere i propri cari perdersi, cadere, morire, e poi ancora dibattersi all'interno delle organizzazioni di cui si fa parte per poi vederle decadere e perdersi come se nulla fosse mai stato; tutto questo per tornare al punto da cui quest'essere era partito: era già presso Dio, godeva già della beatitudine eterna, cosa gli mancava? Cosa doveva ancora acquisire? Perché, perché e ancora perché?

La domanda è tutt'altro che banale, forse è la Domanda delle domande. Ma la risposta non è disponibile, perlomeno nel modo che il nostro pensiero si attende o nell'ottica delle risposte che normalmente cerchiamo.

Traendo spunto dalla celebre massima occulta "come in alto, così in basso", ovvero nell'ottica che nel nostro microcosmo si possano trovare le assonanze con il macrocosmo, forse, potremmo azzardare:

ad esempio, perché si mettono al mondo dei figli?

Nella risposta a questo quesito (o nelle diverse "non risposte" che molteplici diversi individui potrebbero formulare) forse possiamo desumere un pallido quanto inadeguato parallelismo che – pur non dandoci grande soddisfazione – forse ci aiuta ad avvicinarci ad una parvenza di comprensione.

Vi propongo una riflessione sul tema, una delle poche che abbia trovato, ma anche una delle più semplici e chiare.

#### *INFLUENZA DELL'EVOLUZIONE DELLE ENERGIE*

*"Mi auguro che possiate comprendere come queste energie si susseguono l'una all'altra e come condizionino la religione, l'iniziazione, la politica, l'economia, la cultura, il senso delle arti, il senso della poesia e della musica, e tutte le altre attività che interessano il genere umano.*

*Si può pensare che queste energie si sviluppino con un movimento a spirale che inizia nel punto più denso, che, per esempio, potremmo definire come "punto di evoluzione zero".*

*Questa spirale comincia a salire, fintanto che, in un dato momento, comincerà a curvarsi per ritornare al punto centrale e, nel momento in cui questo centro viene raggiunto, si può dire che l'umanità sarà reintegrata nella sua totalità.*

*Vale a dire che in quel momento non esisterà più sulla Terra una sola anima che non parteciperà interiormente alla coscienza Cristica sotto forma di puro stato di coscienza.*

*Ciò significa anche che, poiché ogni anima dovrà attraversare questo istante, sarà necessario molto tempo, delle iniziazioni, dei sistemi, delle religioni, dei rituali.*

*Però, in realtà, questa avventura umana non esiste molto semplicemente perché Dio, se posso esprimere il principio cosmico della specie, non ha creato l'uomo per se stesso, e non si è detto tra Sé stando seduto sulle nuvole:*

*"Mi sto annoiando in questo Universo, sarà il caso di creare l'uomo affinché esista per se stesso e di per se stesso, e quando ne avrà abbastanza di cibarsi dei frutti della Terra, e di ricevere i miei castighi ogni volta che si comporterà male, ebbene, allora gli concederò la possibilità di ricevere qualche iniziazione affinché mi possa di nuovo incontrare".*

*Questo concetto è completamente falso ed un Dio simile non può esistere, poiché non sarebbe né un Dio della Luce, né un Dio d'Amore; sarebbe semplicemente come Nerone, Hitler o uno dei sinistri personaggi esistiti nei secoli. Questo non sarebbe soltanto un fatto del nostro pianeta, avrebbe invece un rilevanza cosmica e pertanto non può essere vero.*

### **DIO NON HA CREATO L'UOMO COME ESSERE SINGOLO ED ISOLATO**

*Dio non ha creato l'uomo come essere singolo ed isolato.*

*L'uomo, o meglio il suo corpo di materia densa, non è altro che il "vestito" con cui Dio si è rivestito per poter scendere nei piani di materia densa o cristallizzata.*

*E per vivere in questi livelli Dio aveva bisogno di "ricoprirsi" di una stoffa che noi chiamiamo "carne".*

*Nel momento stesso in cui Dio si è "ricoperto" di questo indumento di carne ha potuto prendere coscienza delle percezioni proprie del mondo materiale ed ha potuto partecipare a tutte le esperienze di questi livelli.*

*In altre parole ha potuto sperimentare delle sensazioni proprie della materia, così come chi esce d'estate prova la sensazione di calore e la registra come piacevole, mentre se esce d'inverno registra il freddo come qualcosa di sgradevole.*

*Queste percezioni sono necessarie per poter sviluppare una coscienza di ciò che ci piace oppure no. L'esempio è molto semplice, si parla di caldo e di freddo, comunque ci offre un'idea di tutti gli altri comportamenti dell'uomo. Per analoghi motivi un individuo che ha avuto delle esperienze piacevoli con delle donne bionde le preferirà a quelle brune. Allo stesso modo vi saranno donne che preferiranno gli uomini forti agli uomini minuti, perché l'idea della loro forza darà loro la sensazione di essere pro tette.*

*Dunque, è proprio percependo tutto ciò che il modo fisico può offrire che Colui che Osserva, Colui che in un primo tempo era soltanto lo Spirito di Dio, diviene in grado di apprezzare le differenze e le sfumature del creato.*

*Non solo ma, proprio nel preciso momento in cui inizia a fare delle differenze, a fare delle scelte tra le varie esperienze, in quel medesimo istante diviene umano.*

*Non è più un Dio puramente spirituale ma un Dio incarnato.*

*E' ormai un uomo perché "conosce" la differenza tra le cose e separa ciò che gli piace da quello che non gli piace, separa il caldo dal freddo e la materia dallo spirito. A questo punto, guardando la materia gli viene spontaneo esclamare: "Questo è il mondo" e poi, alzando gli occhi al cielo dice: "Là in alto sta Dio".*

*A partire dal momento in cui Dio si è incarnato nei piani densi di materia inizia l'avventura umana.*

*Il traguardo di ogni uomo consiste infatti nel ritrovare questa divinità.*

#### **MA QUALE RAGIONE STA DIETRO A TUTTO CIÒ?**

*Ma, voi potreste obiettare, con quale logica possiamo pensare ad un Dio che scende nella materia, inizia a fare delle scelte che lo portano ad essere uomo e poi, con grandi fatiche, deve ritornare a scoprire la divinità in lui celata?*

*Potreste anche concludere che il gioco sembra assai stupido, e che sarebbe stato sufficiente impedire a Dio di creare il caldo ed il freddo, bastava il tiepido e tutta l'avventura dell'uomo non avrebbe avuta alcuna ragione di essere.*

*Questo ragionamento non manca certo di una sua logica.*

*Un uomo, con il suo cervello, non è in grado di ragionare sulla ragione occulta dell'esistenza del mondo.*

*Quindi non è affatto produttivo mettersi a perdere del tempo prezioso chiedendosi perché Dio ha creato l'uomo ed altre domande del genere.*

*Non potete risolvere questo mistero se non iniziando a pensare come Dio.*

#### **POSSIAMO AZZARDARE UNA SPIEGAZIONE?**

*Occorre sapere che, tanto per cominciare, ciò che noi chiamiamo tempo non esiste nella concezione di Dio.*

*Pertanto l'idea di una evoluzione che avviene nel tempo, mediante dura fatica ed iniziazioni, fa solo parte delle concezioni umane ma non è certo il pensiero di Dio.*

*Non esiste il tempo per Dio, esistono invece dei cicli, dei "respiri".*

*Ed in questi "respiri" viene proiettato un raggio di energia che determinerà lo spazio della coscienza in cui avranno luogo tutti i fenomeni che noi chiamiamo "materiali".*

*Posso comprendere che per la vostra esperienza l'idea del tempo è strettamente collegata a quella dello spazio, voi infatti siete abituati a misurare lo spazio mediante i minuti che vi necessitano per attraversarlo.*

*Questo comunque è soltanto un concetto, tramite il quale riuscite meglio a filosofeggiare ed ad immaginare le cose. Ma ciò non significa che il tempo esista.*

*Ciò che esiste è invece una dimensione, all'interno della coscienza, uno spazio tutto da conquistare.*

*E che per questa conquista occorran dieci minuti o mille anni dei vostri non conta proprio nulla.*

*Tutti quelli che vogliono provare a misurare il tempo o che vogliono scoprire l'età della Terra o dei pianeti commettono errori perché, per poterlo fare, è necessario attraversare delle dimensioni e ciò può richiedere dieci minuti come migliaia di anni.*

*Questa differenza dipende dagli uomini che abitano un pianeta.*

*Se essi reintegrano rapidamente la sostanza, allora la dimensione non richiederà che dieci minuti; se, al contrario, gli uomini non riescono a reintegrare la sostanza, in quel caso ci vorranno anche dei millenni.*

*Ma il tempo non esiste.*

*Esiste comunque un ritmo all'interno dei respiri.*

*E quando parlo di ritmo, non bisogna immaginarsi un altro modo, forse più astratto, di considerare il tempo, ma viceversa una successione, poiché un ciclo non inizia prima che un altro venga terminato.*

*Occorre quindi che un ciclo si sia interamente esaurito prima che ne esista un altro.*

*E per il ciclo precedente possono essere occorsi dieci minuti come mille anni e non è dunque il caso di mettersi a fare delle misure.*

*Ciò non significa che non si possano predeterminare i "respiri localizzati", che avvengono all'interno del pianeta ovvero il ciclo di una razza, il ciclo di una nazione, quello di una Istituzione e magari anche quello del vostro destino.*

*Questi cicli localizzati si possono facilmente determinare ed i pianeti ci possono aiutare sempre che non subiscano dei cambiamenti, così come possiamo osservare il paesaggio se il mezzo su cui viaggiamo non supera certe velocità.*

*Se invece la superiamo di molto non possiamo più rimanere all'interno del paesaggio, le vibrazioni salgono a tal punto che il passeggero non appartiene più al mondo fisico e diventa un essere eterico.*

*Questo accade anche quando una Nazione arriva a vibrare in un modo molto elevato, allora, automaticamente, il gruppo d'anime che la componeva viene ritirato dal mondo materiale e la Nazione inizia una vita completamente eterica pur restando nell'aura del pianeta che la ospitava.*

*Ed è questa vita eterica che interessa in modo particolare l'Iniziato. Perché sa che in questa vita eterica è possibile incontrare gli altri Iniziati, i Maestri, il Tempio, ed ancora più innanzi il Logos Planetario.*

*Spingendosi ancora più lontano, in modo da uscire dall'aura della Terra, si può incontrare il Logos Solare, e spingendosi ancora più lontano è anche possibile incontrare altre dimensioni.*

*E' comunque necessario diventare "sottili", eterici, portare la vibrazione che ci caratterizza ad un livello assai elevato".<sup>9</sup>*

---

<sup>9</sup> I Quaderni di Sarmoung n° 17 - "Economia, politica e spiritualità" - GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG - Direttore responsabile: Adriano Bertoldo - Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO) Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

## L'IMPORTANZA DELL'ESPERIENZA NELLA MATERIA

Tutto quanto visto potrebbe apparire non in tema rispetto all'argomento degli ambiti sociali in cui l'uomo si muove. Ma è una erronea interpretazione.

Come non capire che tutto è spirituale, anche la materia, che è infine manifestazione e contenitore dello spirito. È solo la separatività dell'uomo che non permette d'interpretarla nel modo corretto.

Nel momento in cui si comprende che la materia è palestra divina tutto dovrebbe apparire chiaro.

Se Dio ha deciso di manifestarsi nella materia va da sé che tale esperienza debba essere fatta, e al meglio delle proprie forze, finché un alito di vita soffia e pur tra strenue fatiche.

Sono proprio le nostre esperienze e relative sofferenze quotidiane che ci permetteranno di divenire un giorno esseri evoluti in grado di realizzare il divino dentro noi stessi.

## POLITICA E VIBRAZIONE

*"Potrete ora comprendere come il comportamento politico di una Nazione non sia altro che l'espressione della sua vibrazione o la nota più grave della sua vibrazione spirituale.*

*Proprio per il fatto che questa vibrazione è pesante, dunque transitoria, non potrà sussistere che per un breve tratto di tempo.*

*Ai nostri occhi già l'esistenza umana sembra durare nel tempo quando si vede un padre, poi suo figlio, poi suo nipote vivere, lottare e soffrire.*

*Ma occorre considerare che è proprio nelle esperienze quotidiane che sono possibili le esperienze di ogni tipo, esperienze che non sono altro che vibrazioni attraverso le quali l'uomo di domani troverà il giusto modo di comportarsi, sia dal punto di vista politico, economico o religioso.*

*Ed è per questo motivo che i discepoli che hanno vissuto a lungo nel tessuto sociale, prendendosi le proprie responsabilità, sia all'interno di aziende od all'interno di cellule politiche, quando contattano un movimento spirituale, sono in grado di portarvi la loro esperienza, perché hanno acquisito senso critico, capacità decisionale ed operativa.*

*Dobbiamo comunque sapere che se togliessimo la scintilla spirituale a questo individuo vedremo un uomo che cerca con tutti i mezzi di sviluppare il proprio potere od il potere della sua nazione.*

*Il potere è ciò che mantiene l'organizzazione anche di un movimento spirituale, ciò gli permette di sussistere. Vi sono stati, infatti, degli uomini di religione che in realtà erano soltanto dei validi politici.*

*Dunque, quando contemplate il mondo, non dovete pensare:*

*"Da un lato vi è la politica, e la politica è solo una seccatura, non ne voglio più sapere, non andrò a votare, non sosterrò l'organizzazione politica del mio un paese"*

*Non si dovrebbe mai dire:*

*"Non voglio più sentir parlare di politica o economia, di sfruttamento, di speculazione, di benefici, sono tutte cose contro i principi di Cristo. Io mi ritiro da questo tipo di mondo, per andare incontro alla spiritualità, che io considero essere l'unica via e la sola espressione della vita."*

*A questo tipo di discepolo io dico che sta facendo un errore perché egli deve fare quello che gli compete poiché fa parte della sua Nazione e della società.*

*E nella misura in cui si sarà introdotto nella società o nelle Istituzioni vi dovrà portare il suo spirito per migliorarle, renderle più aperte e più luminose.*

*Certo, voi, a questa mia affermazione, potreste replicare:*

*"Questo programma ci piace, è davvero bello, ma spesso accade che una Istituzione sia davvero pesante perché si articola su moltissimi individui che sono bloccati, che non pensano altro che ai soldi.*

*Non saremo certo noi che, essendo impiegati di banca, potremo decidere per un migliore utilizzo del danaro".*

*Accetto la vostra obiezione e la trovo logica per il vostro grado di intelligenza e per il modo con cui siete stati educati a valutare le cose; tuttavia questo non è certo il modo nel quale "noi" vediamo le cose".<sup>10</sup>*

#### **IGNAVIA S.P.A.**

**Grande è l'errore di coloro - e sono la maggioranza - che pensano di non contare nulla, di non poter spostare per niente l'ago della bilancia, che non vanno a votare, che si disinteressano di tutto ciò che esula dal tornaconto personale, che proclamano e si fanno forti del loro disprezzo per le istituzioni, che sputano sopra a ciò che di tutti considerandolo di nessuno, che si beano di fregare lo stato ed esaltano chi evade i tributi. Mi sento di affermare che chi non dà a Cesare ciò che è di Cesare, difficilmente potrà dare a Dio ciò che è di Dio.**

**I sistemi, anche i più mastodontici, si possono cambiare. E cambiano. Siamo noi che non abbiamo pazienza e - anche in ragione del desiderio di veder compiuti i cambiamenti nell'arco di una vita - non potendo riscontrare risultati immediati, ci diamo subito per vinti, siamo noi che manchiamo di costanza e di coerenza, influenzati come banderuole da chi fa la voce più grossa o ha il messaggio promozionale più eccitante!**

#### ***COSA FARE PER CAMBIARE I SISTEMI "PESANTI" O "GIGANTESCHI"?***

*"Quando ci si trova all'interno di un sistema pesante o gigantesco l'unica cosa da fare è quella di agire come la goccia d'acqua quando la si fa scendere nel deserto.*

*Se pensate che la goccia si asciugherà rapidamente, e che in conseguenza il deserto non ne verrà trasformato, significa che non conoscete l'esatta natura della goccia d'acqua.*

<sup>10</sup> I Quaderni di Sarmoung n° 17 - "Economia, politica e spiritualità" - GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG - Direttore responsabile: Adriano Bertoldo - Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO) Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

*Se utilizzerete l'intuizione potrete scoprire ciò che rappresenta quella goccia d'acqua, ed in quel momento potrete anche comprendere la nuova Era che sta per arrivare.*

*L'acqua in quanto simbolo cosmico, rappresenta lo spirito.*

*Dunque non si tratta di inaridire nel deserto ma di iniziare qualcosa di nuovo e fecondo; di cominciare a costituire una nuova forma pensiero.*

*Certamente, non è possibile che voi otteniate subito dalla banca delle regole diverse.*

*Però potete iniziare a pensare a nuove regole, se lo farete, anche se sarete gli unici al mondo, sarete comunque una piccola luce.*

*Sappiate che un piccolo punto di luce è una forza, è una calamita, e questa calamita inizierà a esercitare la sua forza d'attrazione.*

*Allora, automaticamente, si avvicineranno alla vostra idea, alla nuova particella di pensiero, altre particelle di pensiero della stessa natura, anche se non avrete mai modo di incontrare gli uomini che la pensano come voi.*

*Tuttavia, a livello invisibile, al livello delle aure, il vostro atteggiamento verrà condiviso da altri cittadini, anche se fisicamente non vi incontrerete mai; le vostre particelle di pensiero saranno in contatto e cominceranno a creare la concezione di una nuova economia e di un nuovo tipo di gestione.*

*E' su questo tipo di magia che bisogna contare per passare da una istituzione all'altra.*

*Allo stesso modo è possibile immaginare che nascano delle Istituzioni fasulle, dal momento che si tratta del potere di attrazione di queste particelle del pensiero.*

*E' facile intuire che le particelle positive aiutano l'evoluzione mentre quelle negative tenderanno ad ostacolarla, creando dittatura, sfruttamento, schiavitù, omicidi ed altri orrori sociali.*

*Non vi sono comunque, nell'atto della creazione di Dio, delle particelle completamente positive o negative, esistono invece delle particelle profondamente coinvolte nella materia e nei fascino della materialità, ed altre che invece cominciano ad eterizzarsi e diventano capaci di recepire le energie cosmiche più sottili”.<sup>11</sup>*

## **LA MATERIA È SPIRITO**

**Come abbiamo già detto, bisogna capire che il mondo, l'ambiente che ci circonda, la materia, non hanno assolutamente nulla di negativo di per sé. Sono anzi espressioni divine ad altissimo livello. Senza di essi lo spirito umano non potrebbe evolvere.**

**Il problema è costituito esclusivamente da come l'uomo interagisce con la materia. Se l'uomo è intriso di separatività (tra il sé e il Sé divino) certamente farà il peggior utilizzo della materia che lo circonda, e viceversa.**

<sup>11</sup> I Quaderni di Sarmoung n° 17 - “Economia, politica e spiritualità” - GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG - Direttore responsabile: Adriano Bertoldo - Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO) Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

Un martello aiuta costruire case ed ospedali, ma può uccidere.  
 La donna può donare la vita a nuovi spiriti, ma può essere mercificata al soldo delle più bieche perversioni.  
 La mente ci aiuta a comprendere il Piano Divino, ma è spesso usata per attuare i piani criminosi peggiori o i delitti più efferati.  
 Il servizio delle istituzioni verso i cittadini può costituire il punto di arrivo di una vita spesa per il benessere della collettività e per i deboli di essa facenti parte, ma è spesso visto come l'occasione più ghiotta per fare il proprio interesse ed appropriarsi nel tempo concesso del maggior numero possibile di risorse dello stato (ovvero della collettività).  
 Se il mondo è quello che è, con tutte le negatività che possiamo riscontrare, è perché l'uomo l'ha modellato a sua immagine e somiglianza, con i suoi comportamenti, con i suoi pensieri, con le sue scelte.  
 Si ricorda che "l'uomo non è punito per i suoi peccati, ma dai suoi peccati".  
 Il fatto che una minoranza di persone maggiormente evolute ne sia consapevole e cerchi di fare qualcosa in controtendenza non può per ora spostare gli equilibri globali. Queste persone sono però in continuo aumento, e ci danno la certezza che l'evoluzione è in corso da millenni, ed anche tutt'ora, a dispetto di ciò che i mass-media ci inducono a pensare (fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce).  
 Ma un netto cambiamento di rotta mondiale sarà possibile, e pienamente percepibile, solo nel momento in cui questi individui evoluti e consapevoli costituiranno il cinquanta per cento più uno della popolazione.

#### **LA MATERIA IN SÉ È PRIVA DI ATTRIBUTI NEGATIVI**

*"E non bisogna neppur credere che le energie che derivano dalla materia siano sistematicamente cattive, infernali, capaci soltanto di condurre l'uomo verso gli istinti e gli errori.*

*No, perché la materia stessa è una sostanza cosmica.*

*Non è perciò la materia l'origine delle energie negative, bensì il pensiero quando è diretto da un'anima che si trova prigioniera, cristallizzata, nel fascino della materia.*

*Quando si inizia a vedere la materia come una sostanza utile e cosmica, e la si ama per quello che è, allora l'anima comincia a perdere la sua cristallizzazione ed inizia a spiritualizzarsi. Questo, in definitiva, è ciò che l'uomo definisce "evoluzione".*

*Come ho già detto, molto spesso si utilizzano termini e filosofie che non sembrano affatto spirituali, ma è proprio con esse che l'uomo può lavorare al fine di spogliarsi in modo sufficiente da intravedere la filosofia del Maestro e del Cosmo.*

*La materia non è una trappola orribile...*

*Quindi, quando guardate al mondo, non pensate mai che la materia è una trappola orribile che tiene l'uomo prigioniero con le sue Istituzioni.*

*Esistono soltanto delle particelle che si sono cristallizzate all'interno della materia e per questo motivo anche la loro sostanza si è cristallizzata.*

*Tutto questo fa parte di ciò che viene chiamata "involutione", ovvero il processo con cui lo spirito scende sempre più nei piani densi fintanto che appare la materia che voi tutti conoscete.*

*Non si può comprendere l'evoluzione se si stabilisce come punto iniziale l'incarnazione umana.*

*Con questo punto di partenza non si può comprendere né lo scopo dell'uomo, né lo scopo di Dio, e tanto meno la natura di Dio.*

*Questo è un punto di partenza che non permette di comprendere ed amare la materia per quello che vale.*

*Non solo, ma un giorno, se ci si accorge di tutte le contraddizioni ed aberrazioni di una tale filosofia, si diverrà persino incapaci di amare Dio perché lo si vedrà come Colui che ha creato l'uomo e la materia, per temervi l'uno immerso, sofferente e prigioniero nell'altra.*

*La Vita dell'Universo è un grande movimento; un movimento che arriva fino ad un punto di cristallizzazione.*

*Potete anche dire che lo Spirito si "incarna" nella materia, certamente potete esprimervi così, ma per noi, è solo una questione di cristallizzazione.*

*I cristalli che esistono sulla Terra sono in effetti le forme in assoluto più dense della materia. Essi sono al punto terminale della discesa dello Spirito nella materia, proprio il punto di cristallizzazione più intenso.*

*Da questo punto di massima densità inizia il movimento di risalita, ciò che viene definito come "evoluzione".*

*Fintanto che l'onda di Vita scende nella materia lo spirito di Dio si riconosce ancora come Sé stesso; però, dal momento in cui raggiunge il punto massimo di cristallizzazione, non si riconosce più come Sé stesso.*

*Ed è in quel momento che subentra la creazione dell'uomo e di tutti i Regni naturali.*

*Ed è proprio da quel momento che l'uomo diviene collaboratore di Dio ed il "redentore della materia".*

*Questo compito è proprio dell'uomo che, con la sua partecipazione, collaborazione, alchimia, forza, volontà ed amore può fare in modo che lo Spirito di Dio si liberi dalla prigione costituita dalla materia.*

*Durante questo arduo compito avrà comunque tutto il supporto della particella divina che abita dentro di lui.*

*Questa particella divina invierà un aiuto dall'alto, sotto forma di energia, di benedizione ed intuizione, mentre l'uomo darà il suo aiuto sotto forma di abilità operativa e liberazione.*

*Si dice in modo corretto che Dio sia amore, però è anche un Dio che rispetta la libertà individuale, questo ci porta a comprendere come possa aver sopportato, per dei millenni, le sofferenze dei propri figli". (...) <sup>12</sup>*

---

<sup>12</sup> I Quaderni di Sarmoung n° 17 - "Economia, politica e spiritualità" - GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG - Direttore responsabile: Adriano Bertoldo - Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO) Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

## TUTTAVIA, MALGRADO LE SOFFERENZE...

Anche se tutti si lamentano per le sofferenze e le difficoltà di "questa valle di lacrime", nessuno pare disposto ad abbandonarla facilmente anzi, tutti "si dannano l'anima" per accumulare più potere possibile. C'è chi farebbe l'impossibile pur di prolungare la sua esistenza a qualsiasi costo.

Una vita è un dono inestimabile, ma è un dono "finito".

L'immortalità esiste, ma è riservata alla nostra parte spirituale.

D'altro canto - pensiamoci bene - cosa ce ne faremmo di tanti anni in più? Potrebbero equivalere a molti errori in più, e molto meno recuperabili se reiterati....

## COME UTILIZZERESTE UNA VITA DA CENTENARIO?

*"Chi volesse prolungare la propria vita dovrebbe innanzitutto chiedersi come la utilizzerebbe.*

*A volte, infatti la vita non è affatto utile all'uomo, diventa soltanto un'occasione per commettere ingiustizie o sciocchezze. Comunque, anche se pare un controsenso, sarà proprio la persona più materiale che vorrà prolungare la propria vita; una vita che, in realtà, non merita proprio di essere vissuta.*

*Costui potrebbe replicare:*

*"Questa vita può anche essere poco felice, ma è l'unica vita che conosco, ed allora, visto che è l'unica, voglio tenermela ben stretta".*

*Chi parla in questo modo lascia comprendere quanto gli manchino le informazioni relative a ciò che accade dopo la morte.*

*Egli non conosce che, dal momento in cui si disincarna, e potrà "valutare" quanto sia più "libera" la vita senza il corpo fisico, dovranno spingerlo per farlo nascere un'altra volta.*

*Dovranno infatti forzarlo affinché accetti di entrare nel ventre della madre per nascere di nuovo in questo mondo".<sup>13</sup>*

## BISOGNA INIZIARE DA DOVE SIAMO...

Un collegamento importante, ma che è difficile da individuare, è quello che attraverso l'approfondimento di ciò che noi siamo veramente ("conosci te stesso" non voleva significare conoscere i propri difetti o il numero di nei sulla schiena, bensì "scopri, chi sei veramente, lo spirito che è in te"), porta allo stare bene nella società e ad essere fari per il prossimo...

Scoprire lo spirito che è in noi significa rendersi consapevoli della parte divina che noi incarniamo.

Dio non è fuori di noi, ma proprio dove meno ce l'aspetteremmo, come in una sorta di gioco a nascondino dove l'amico con cui giochiamo si è nascosto nel posto più semplice e proprio per questo insospettato.

<sup>13</sup> I Quaderni di Sarmoung n° 17 - "Economia, politica e spiritualità" - GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG - Direttore responsabile: Adriano Bertoldo - Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO) Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

Una volta anche solo supposto che Dio si trovi dentro di noi, cominceranno a succedere alcune “magie”, che di magico hanno ben poco, essendo esse il frutto di precise leggi spirituali e “scientifiche”: cominceremo a rispettarci di più, a volerci bene perciò che siamo, a non lamentarci più di nulla e, soprattutto, ad interpretare con equilibrio la nostra parte nella società, a sentirci nel posto giusto esattamente dove siamo.

Potremo a questo punto influenzare nell’unico modo possibile la società in cui viviamo: illuminando l’angolo di essa che ci compete.

Nessun angolo è insignificante, nessuna porzione di società, per quanto piccola, non conta!

Anche fosse per una sola persona, che ricorda al momento giusto, quell’unico attimo della sua vita, in cui qualcuno, magari uno sconosciuto, riuscì a strappargli un sorriso con una interpretazione “controcorrente” dell’esistenza, può giustificare questo atteggiamento.

Per arrivare a ribaltare il nostro rapporto con Dio, propedeutico a tutto ciò, si può partire proprio dal momento in cui intendiamo metterci in contatto con lui, la preghiera.

Cessiamo di pregare un Dio lontano e irraggiungibile, al di fuori di noi. Cerchiamolo presso di noi e la porta della serenità, dell’equilibrio comincerà a dischiudersi facendoci intravedere impensate possibilità di realizzazione individuale e quindi sociale.

“Padre nostro che sei nei cieli” non va interpretato come l’invocazione ad un Dio presente nelle lontane galassie, “cielo” sta a significare celato, nascosto, quindi tutt’altro che lontano e irraggiungibile, ma solo da scoprire.

#### *PERCHÉ A VOLTE DIO NON VI RICONOSCE?*

*“Cercate perciò di assumere un atteggiamento maturo, cercate di comprendere il concetto dell’Unità del Tutto, dimenticate i limiti imposti dal concetto dello spazio e cessate di supplicare un Dio al di fuori di voi come se fosse in procinto di percuotere un pruno per farne cadere i frutti maturi.*

*Sapete bene come queste suppliche non funzionino, lo sapete così bene che a volte vi chiedete se Dio abbia le orecchie per ascoltarvi oppure no.*

*Vi chiedete se gli Angeli fanno bene il loro lavoro di messaggeri ed anche se voi avete qualche importanza agli occhi del Creatore, al limite potete anche arrivare a pensare che siete troppo piccoli ed Egli non vi può sentire.*

#### *PERCHÉ A VOLTE DIO NON VI RICONOSCE?*

*Questa è la logica conclusione di chi crede che pregare sia come scuotere un albero per farne cadere i frutti maturi.*

*Se volete ottenere qualcosa dovete pensare in modo diverso e quando pregate, quando dite: "Padre Nostro che sei nei Cieli", dovete pensare al Dio che sta dentro di voi.*

*Facendo in questo modo, localizzando Dio dentro di voi, vi metterete contemporaneamente tutto l'Universo. Questo è il modo giusto di pregare, considerare voi stessi, l'Universo e Dio come un'unica cosa, ciò vi farà comprendere quanto siete importanti nell'economia di Dio e del Tutto.*

*Ricordate sempre che l'Universo è il sogno di Dio, non è Dio.*

*E' soltanto è la parte "densa" del suo pensiero, e gli uomini, da tempo immersi in questo sogno, lo considerano come una cosa reale, una cosa che esiste davvero.*

#### **DOVETE INNALZARVI AL DI SOPRA DEL SOGNO**

*Di conseguenza, per ritrovare il senso della realtà, è necessario che vi innalziate in un punto di osservazione al di sopra di questo sogno, è necessario che arrivate a posizionarvi al livello del pensiero di Dio, il livello dove Dio è il pensiero, Dio è l'esistenza, Dio è l'assoluto.*

*E per trovarsi in quel punto è solo necessario che voi stessi arrivate al punto centrale, al punto immutabile, eterno ed assoluto del vostro stesso essere.*

#### **ED ALLORA, COME PREGHERETE DOMANI?**

*Direte ancora: "Padre Nostro che sei nei Cieli", sentendo però che la divinità siete voi, che voi ne siete l'occulta dimora così come un tempio ospita la Fiamma eterna.*

*Pensate perciò al: "Padre che è dentro di voi"; localizzate anche i Cieli dentro di voi.*

*Dio è infatti dentro di voi come vostro principio cosmico interiore.*

*Se pregherete in questo modo imparerete a conoscervi meglio ed a scoprire la vostra posizione nel creato.*

*Se ponete Dio alla sommità di una Gerarchia esterna a voi, anche con la più fervida preghiera, non potrete mai conoscerlo davvero, non arriverete mai a percepirlo come una realtà dentro di voi.*

*Se lo localizzate fuori resterete fuori anche voi.*

*Ponetelo invece nel vostro tempio interiore e ne sentirete la vivida fiamma.*

*Chi colloca Dio all'esterno di lui dà solo credito alla sua mente ignorante, non fa altro che tirare delle conclusioni basate sulle informazioni che ha posto nella memoria.*

*Se questi concetti sono sbagliati o infantili non riuscirà mai a concepire l'unità della Vita e la vera realtà di Dio.*

*Per questo mi venite a dire:*

*"Perché la mia vita è così triste?" - "Perché Dio permette una vita così piena di sofferenze?" - "Perché bisogna che muoia di fame, che sopporti ogni specie di dolore e malattia?"*

*E io vi rispondo che è così perché state uscendo dall'incubo.*

## **MA ALLORA, COME POSSIAMO TERMINARE QUESTO ORRIBILE SOGNO?**

*Volete terminare il vostro brutto sogno?*

*Ebbene riconoscete il vostro posto una volta per tutte, non fate più delle deviazioni lungo il percorso, mettete Dio dentro di voi e vedrete che vi rispetterete in modo assai più profondo.*

*Rispettando voi stessi, vedrete che nutrirete più amore anche per gli altri, perché rispetterete anche loro.*

*E proprio provando questo rispetto, questo amore, vedrete che vi troverete con un maggior senso del dovere e conoscerete cosa fare nella società e come farlo.*

*E proverete un senso innato di giustizia.*

*Voi pensate che il cammino dell'evoluzione sia percorso solo dagli Iniziati, da coloro che hanno superato certe prove ed iniziazioni.*

*Certo, ma io vi assicuro che dal nostro punto di vista l'Iniziato non è un uomo avanzato, è solo un individuo che ha smesso di sognare e di avere degli incubi, semplicemente questo”.<sup>14</sup>*

## **PERCHÉ SERVE UNO STATO, DELLE REGOLE, UN CAPO DEL GOVERNO, ECC.?**

**E' vecchia e risaputa la massima che “ogni popolo abbia il governo che si merita”, tuttavia è necessario rendersi conto che, ancora più a monte, è necessario che un popolo abbia una guida, delle leggi, dei tutori di queste e una qualche forma di giudizio terreno per chi non le rispetta.**

**Ciò vale per quali popoli? Quelli che non sono ancora in grado, senza tutta questa struttura, di autoregolarsi, ovvero coloro i quali senza tutto ciò degenererebbero nella barbarie della legge della giungla (“morte sua, vita mia”).**

**La legge è necessaria per la semplice ragione che i più deboli vanno tutelati dai più forti che altrimenti spadroneggierebbero. Si pensi a tutte le sperequazioni che pur esistono in barba a leggi e quant'altro. Bisogna rendersi conto che – senza strutture statali – esse sarebbero norma, e la terra sarebbe inadeguata ad ospitare la specie “homo sapiens mansuetus”.**

**A parer mio si tratta di tutti i popoli dell'orbe terraqueo, senza eccezioni. Gli anarchici sono in torto, nella nostra epoca non è pensabile un modello che preveda l'assenza di strutture legislative ed esecutive.**

**L'egoismo, l'individualismo, la diffidenza, l'ottusità, l'avidità, la violenza, allignano ancora troppo potentemente nella coscienza (o incoscienza) umana.**

**E chiaro che la classe dirigente, provenendo dal popolo medesimo, sarà la sua conseguente espressione. Un popolo particolarmente incline alla violenza (sto parlando della somma di tutti i vettori, quindi di un dato**

<sup>14</sup> I Quaderni di Sarmoung n° 17 - “Economia, politica e spiritualità” - GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG - Direttore responsabile: Adriano Bertoldo - Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO) Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

medio di maggioranza) esprimerà una classe politica violenta, che si esteriorizzerà in dittature o simili. In questi casi anche la legge più giusta potrà essere interpretata, e fatta valere dai forti contro i deboli (e questo accade troppo spesso, come sappiamo!).

Ma questo ragionamento serve semplicemente a capire, non ad avvallare e giustificare una situazione di squilibrio.

Il tentativo strenuo di migliorare il mondo in cui viviamo non può che passare anche per la comprensione delle ragioni per cui la situazione è tale!

## UN INNO ALL'ANARCHIA

Mano a mano che - nei secoli ovviamente - lo spirito umano verrà sempre maggiormente ricercato e la ricerca della coscienza ultrafisica sarà sempre più obbiettivo primario di ogni uomo, capi, leggi e governi saranno sempre meno necessari. La maggioranza degli uomini sarà in grado di vedere da sé le esigenze collettive e ben conoscendo il costo della loro disattesa, saprà comportarsi come dovuto senza nessuna imposizione, ma con il sorriso della saggezza stampato in viso.

Ecco che in quel momento avranno finalmente realizzazione gli ideali anarchici. Ora è semplicemente prematuro.

## NON POSSIAMO FARE A MENO DI UN GOVERNO MA....

Nel momento in cui ci si mette nelle mani di qualcuno, capo, dittatore, premier e quant'altro, nel momento in cui si mettono in atto le pur insostituibili regole della rappresentanza, tutto è possibile, e si dovranno anche subire le conseguenze scatenate dalle azioni dei dirigenti a cui si è dato mandato.

Guerre, lotte, disastri economici, possono essere e sono spesso le conseguenze di scelte sbagliate. Per questo è così importante partecipare con attenzione. Soprattutto l'uomo spiritualmente evoluto, colui che possiede certamente più elementi per comprendere le situazioni, non può esimersi dal partecipare attivamente alle scelte sociali, anche facendo del suo meglio per pilotare le cose verso il male minore/bene maggiore (in un ottica proprio perché spirituale anche realistica e pratica) per la collettività.

## È SOLO QUESTIONE DI TEMPO

Per cui, riprendendo il filo del discorso, la frase di cui sopra andrebbe rivista nel senso che "ogni popolo - ancora non sufficientemente evoluto - deve avere un governo che, essendo costituito da elementi di esso, necessariamente non può che esserne l'espressione".

Togliamoci una volta per tutte dalla testa che guerre, massacri e dittature siano castighi inviati da Dio per punire gli uomini!

Esse sono solo il frutto preciso e scientifico dei comportamenti umani.

Le Guide dell'umanità, pur avendo strenuamente lottato per elevare il livello delle coscienze (che però sono ancora troppo poche), nel massimo rispetto che hanno per il libero arbitrio umano, sono le prime a rendersi conto che le catastrofi non sono evitabili, l'unica soluzione che porta alla purificazione e alla comprensione successive.

Di guerra in guerra, di sofferenza in sofferenza, i popoli che compongono l'umanità comprendono e migliorano.

Pare tremendo - lo so - ma di una logica ineccepibile per chi conosce l'uomo.

Domandiamoci anche che connotati potrebbe avere questa evoluzione ancora da realizzare, verso quale modello dovrebbe tendere e, soprattutto, per quali ragioni dovrebbe avvenire, visto che tanta gente pare star bene così e non desiderare alcun cambiamento?

La risposta, semplice quanto estrema per la maggior parte dell'umanità, è: perché esiste l'anima.

La realtà di questa divinità innata spiega la tendenza di ogni individuo, vita dopo vita, a migliorare, a progredire, onde proiettare l'uomo e sé stessa sempre più vicino alla Sorgente da cui proviene.

Questa è una legge scientifica, incontrovertibile, indubitabile per chi ha qualche percezione del Grande Piano.

E' evidente che non vi sono alternative al fine di evitare le sofferenze e trovare quella pace e quell'equilibrio che sono il vero ed unico scopo dell'esistenza.

#### *GLI INIZIATI OSSERVANO IN DISPARTE*

*"A causa di quello che avviene oggi, l'umanità non immagina neppure quanta Luce abbia potuto esistere un giorno.*

*Ciononostante esiste ancora un grande numero di Iniziati che conoscono il piano di evoluzione del nostro pianeta ed il karma delle razze che vi abitano.*

*Per questo motivo, quando vedono che la propria razza cominciare ad ammazzarsi od a degenerare, si ritirano in disparte.*

*Voi potreste obiettare che farebbero meglio a restare in mezzo ai propri fratelli ed a parlar loro di buona filosofia ma, se aveste la loro visione, vedreste che quando una razza è arrivata al punto in cui l'unica risorsa karmica è quella di fare in modo che le persone vengano uccise, comprendereste bene quanto, in questi casi siano inutili le parole.*

*Quando accadono avvenimenti drammatici, come quelli avvenuti in Medio Oriente tra i mussulmani od altrove, bisogna capire che è il risultato di un karma che non ha trovato un modo migliore per equilibrarsi.*

*I Maestri, infatti, non prevedono sistematicamente la guerra, la rivoluzione, la dittatura e tutte le altre sofferenze, per epurare una razza o per farla avanzare nel cammino dell'evoluzione.*

*Pensate che è persino possibile conoscere il momento in cui si scatenerà una guerra, una rivoluzione o una dittatura all'interno di una razza.*

*E' possibile perché molto tempo prima dello scatenarsi di questa rivoluzione o di questa guerra, vi sono dei segni premonitori.*

*Questi segni, che appaiono molto promettenti perché cercano di modificare la situazione, non hanno però un seguito e sistematicamente falliscono, sia perché qualcuno ostacola i piani, sia perché un gruppo di uomini non vuol accettare le nuove regole o semplicemente l'evoluzione che la legge comporta.*

*Questi ostacoli fanno in modo che una persona, o un gruppo di esse, possa creare un karma per tutta la razza e per tutta la nazione. Penserete che tutto questo ingiusto; è vero, è profondamente ingiusto. Ma non si può fare altrimenti. Perché?*

*Perché al momento attuale gli uomini sono incapaci di dirigersi da soli ed hanno bisogno di avere un capo, di avere qualcuno che preveda e che decide per loro.*

*E non appena vi rimettete alle mani di un uomo o di un gruppo d'uomini, resta inteso che dipenderete da ciò che essi faranno di buono o di cattivo.*

**VERRÀ UN GIORNO IN CUI L'ESERCITO E LA POLIZIA NON SERVIRANNO PIÙ**

*Ed è proprio per questo che avete ancora bisogno dei Presidenti, del Papa, dei Guru e di un Buon Dio che vi ami dall'alto dei Cieli.*

*Ma il giorno in cui ognuno saprà gestirsi per conto proprio perché riconoscerà la Legge dentro di lui e sarà capace di un amore disinteressato, sarà capace di non rubare, di non mentire e di non truffare, in quel preciso momento il Presidente non servirà più a nulla così come saranno inutili l'esercito e la polizia.*

*Gli uomini sapranno allora quello che devono fare per il proprio bene e quello comune e lavoreranno seriamente in tale direzione.*

*L'uomo attuale necessita ancora il giogo della legge e della politica.*

*Se non vi fossero degli obblighi sociali da adempiere tutti penserebbero soltanto a soddisfare i loro piaceri e non vi sarebbe più modo di mangiare una carota o comprare una marmitta perché colui che la produce sarebbe al mare in perenne vacanza".<sup>15</sup>*

---

<sup>15</sup> I Quaderni di Sarmoung n° 17 - "Economia, politica e spiritualità" - GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG - Direttore responsabile: Adriano Bertoldo - Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO) Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

## UNA VITA SPIRITUAL-SOCIALE

Dai Quaderni Sarmoung abbiamo evinto quanto l'uomo necessita ancora del "giogo" della politica e delle leggi.

Il saggio però sa che qualsiasi giogo non va vissuto con lamenti e tristezze. Quest'ultimi sono il miglior modo di renderlo veramente tale.

Si tratta invece di trasformare gli apparenti vincoli in opportunità.

Affinchè le cose migliorino è necessario che gli esseri spirituali, proprio in virtù della loro saggezza, si facessero carico anche delle loro responsabilità sociali.

Colui che ha capito quanto sia importante il servizio all'umanità, di certo non potrà disattendere questo precetto proprio nel momento in cui si dovesse venire a trovare alle prese con una carica sociale di qualsiasi tipo. E maggiore sarà la responsabilità, più possibilità vi saranno di fare del bene e migliorare le cose.

Questo non significa buttarsi, da domani, a capofitto alla ricerca di cariche pubbliche di vario genere e tipo.

E' sufficiente iniziare a non considerare separate spiritualità e politica, trascendenza e socialità.

Anche una riunione di condominio può diventare l'occasione per diffondere valori elevati e morali, comportamenti etici, modi pacifici e approcci equilibrati e rispettosi del prossimo.

E mano a mano che la vita ci propone nuove sfide sapremo applicare sempre meglio le sole qualità, direi le sole virtù, in grado di elevare il livello etico della società in cui operiamo.

Certo ci vorrà tempo, ma dalle decine alle centinaia, dalle migliaia ai milioni, questi comportamenti saranno il toccasana, l'unico sistema in grado di migliorare le sorti di questo mondo.

### QUALI SONO LE CONCLUSIONI DI QUESTA MIA CHIACCHIERATA?

*"Ebbene questa sera ho voluto mostrarvi che Dio, la Terra e l'umanità tutta sono un unico e medesimo essere e che non vi è da una parte la politica, l'economia, la religione e dall'altra un percorso spirituale.*

*Vi è una stessa nota: la vita, che sfuma e crea tutte le altre espressioni.*

*Questa nota è la stessa che risuona nel vostro spirito, e mentre siete ancora poco evoluti questa nota organizzerà la vita in modo politico ed economico.*

*Poi, nel tempo, questa nota si svilupperà ed un giorno vi renderete conto che l'economia e la politica non esisteranno più, esisterà semplicemente una capacità organizzativa che spingerà le persone a lavorare unite per creare qualcosa di utile ed confortevole.*

*Pensate a quanto la vita sarebbe migliore se tutti gli uomini della Terra avessero il coraggio di lavorare di propria scelta ed in modo fattivo e responsabile.*

*Pensate alle tribù di certi paesi che non coltivano la terra e si accontentano di uccidere gli animali per procacciarsi da vivere.*

*Sappiate che questo loro atteggiamento porta la terra stessa ad impoverirsi.*

*Quando gli uomini spendono il loro tempo con le donne, avvicinandosi all'alcool o alla stregoneria, la terra non serve più e diventa arida e secca. Questi uomini sono persino capaci di affermare che non coltivano la terra perché manca l'acqua necessaria, perché non piove mai.*

*Ciò non significa però che si debba pensare: "Questo è il loro destino, io non me ne preoccupo, se lo sono meritati."*

*No, questo non sarebbe l'atteggiamento corretto, bisogna invece portare la pioggia là dove da tempo non piove più, ma nello stesso tempo in cui portate la pioggia dal cielo dovete anche portare la pioggia dello spirito.*

*Quindi, occorre creare in questi popoli senso di responsabilità necessario, aiutarli d'essere di nuovo una razza forte, una razza vincente.*

*Occorre far risalire le loro vibrazioni di razza e ciò è possibile solo iniziando una rieducazione a livello spirituale.*

*La buona filosofia è il mezzo più sicuro per avere del pane tutti i giorni.*

*Quando, ogni giorno, il vostro spirito è aperto per ricevere il "Pane di vita", allora potete stare certi che anche il vostro stomaco riceverà i giusti alimenti.*

*Ma se il vostro spirito è come una porta chiusa anche il vostro stomaco si ritroverà a patire la fame.*

#### **TUTTO È SOLTANTO UNA SFUMATURA DELLA NOTA FONDAMENTALE**

*Dunque, ancora una volta vediamo come tutto ciò che esiste non sia altro che una "sfumatura" della stessa nota fondamentale.*

*E quando si vedono dei cambiamenti politici ad Est, bisogna capire che non è la politica che cambia, la politica resterà assolutamente la stessa, ma è l'uomo stesso che sta subendo dei cambiamenti.*

*L'ideologia profonda sarà diversa, ma l'Est resterà sempre quello che è, un Est diverso dall'Ovest perché è più sottile, più aperto alle cose dello spirito, dunque alle energie, alla cultura ed all'espressione.*

*D'altro canto anche l'Ovest manterrà le sue caratteristiche, ma saranno migliori.*

*Tutti noi, pertanto, ciascuno a modo suo, migliorando le proprie caratteristiche, avvieremo nel cammino dell'evoluzione senza per questo diventare diversi da quello che sostanzialmente siamo.*

*Vi sono persone che credono nei cambiamenti, credono che le cose cambino e migliorino, che l'economia stessa migliori, ma ogni movimento è solo apparente, è soltanto la prima avvisaglia dei grandi cambiamenti che avranno luogo quando saremo veramente nell'Età dell'Acquario.*

*In quel tempo, ancora lontano, ogni uomo presente sul pianeta, si sentirà molto più unito agli altri esseri umani, sarà capace di prendersi le sue responsabilità e nello stesso tempo potrà anche collaborare con il Presidente nella gestione del suo Paese.*

*Non vi saranno più opportunisti o sfruttatori, tutti sentiranno il bisogno impellente di essere utili al mondo ed all'umanità.*

*Gli errori attuali, dovuti al fatto che l'uomo pensa ai cambiamenti politici od economici come uniche soluzioni, avvengono semplicemente perché l'umanità è ancora "nel sogno", e si immagina che il potere sia soltanto una questione stile.*

*Ma non voglio rimproverare tutte queste cose, è inevitabile che la razza umana passi attraverso questo sogno. Non voglio quindi perdere del tempo a criticare questo stato di cose.*

*Voglio invece impiegarlo per farvi uscire dal sogno al fine di prepararvi al risveglio che vi aspetta nel futuro. Così, uscendo dal sogno, comprenderete veramente chi siete.*

**VORREI RASSICURARVI SU DIO...**

*Prima di lasciarvi tornare a casa vorrei spendere due parole per rassicurarvi a proposito di Dio, so di avervi ferito dicendo che "Dio non esiste", allora vorrei solo aggiungere che ciò che non esiste è il Dio teologico seduto nel cielo a guardare i suoi figli.*

*Per noi la più grande presenza di Dio siete voi stessi.*

*Accettate pertanto come Dio tutto l'amore che vi viene offerto dalle Guide, dai Maestri e da tutte le entità che si possono immaginare nell'Universo e considerate tutto questo amore come il Dio che amate pregare.*

*Questo Dio non è altro che la forza d'amore che comprende tutti gli Iniziati, i Maestri, gli Angeli, gli Arcangeli ed i vari Re dei mondi esistenti.*

*Questo amore è una Forza gigantesca che voi potete chiamare Dio, sappiate comunque che non si tratta della vera essenza di Dio bensì dell'amore costituito da tutti questi Esseri.*

*Se vi piace l'idea potete pregare questo Dio, lo potete fare tranquillamente e, a secondo delle vostre vibrazioni, vi potrà ascoltare ed esaudire, sempre che il vostro karma lo permetta.*

*Ricordate, comunque, che non si tratta del Dio in assoluto, è comunque un Dio d'immensa luce ma non è il Dio che abita in voi.*

*Se volete davvero conoscere il Dio che abita in voi, allora è necessario che abbandoniate tutte le proiezioni, tutti i sogni, tutte le divinizzazioni e che semplicemente vi mettiate in silenzio. Potreste chiedermi:*

*"Ma cosa significa mettersi in silenzio? E' davvero bella la sua teoria, ma come si può creare il silenzio mentale?"*

*Per ottenere il silenzio mentale sarebbe utile che voi foste in grado di svitare la vostra testa e gettarla in una grande fuoco.*

*Infatti tutti i vostri sogni sono nella testa, i sogni sono solo nella mente che pensa, che fa delle proiezioni, che immagina, che suppone, che dice qualcosa e nello stesso tempo si contraddice.*

*Solo se prenderete i concetti che vi ho esposto e li farete penetrare nel cuore, lasciando a parte il parere della testa, potrete afferrarli pienamente e farne partecipi gli altri.*

*Ma non dovete mai avvicinarvi a Dio con la testa, dovete farlo con il cuore.*

*(...)*

**COSA FARETE, QUINDI, DA DOMANI, PER LA VOSTRA EVOLUZIONE?**

*Ebbene, potete scegliere di affrontare la vita in un modo nuovo, di assumervi in toto le responsabilità ed i doveri che vi competono.*

*Potete cercare di ritrovare l'unità in ogni cosa, e tramite quest'unità, vedere Dio dappertutto.*

*Dovreste anche spogliarvi di tutti i vecchi principi, pregiudizi e preconcetti. Eliminare gli antichi culti e soprattutto separatevi definitivamente dalla superstizione e dalla divinizzazione.*

*Se continuate a pensare ad un Dio fuori di voi sarete perduti perché in questo modo continuerete il culto della separazione.*

*Non create divinizzazioni ma, al contrario, rendete invece sacra ogni cosa o persona che vi sia dato di incontrare.*

*Questa è la vera saggezza, rendere sacra ogni cosa e non divinizzare più.*

*Non abbiate paura di gettare nel fuoco la vecchia croce; gettatela pure nel fuoco ed al suo posto diventate voi stessi un sacrificio vivente.*

*Bruciate la croce di legno ma siate voi stessi una croce vivente, una croce di vita.*

*Quindi portate il vostro sacrificio nel mondo ed offritelo ai vostri simili in azioni amorevoli, umili e disinteressate.*

*Facendo questo la smetterete di divinizzare un pezzo di legno, un simbolo, e renderete invece sacra tutta l'espressione della vostra vita; renderete sacra tutta l'umanità, ed in quel momento sarete uno di noi.*

*Non avremo neppure bisogno di venire a farvi visita, in quel momento sarete uno di noi e lo saprete nel profondo di voi stessi.*

*Questo è quanto vi auguro dal profondo del mio cuore.*

*E' giunto il momento di lasciarvi, voglio però assicurarvi che questa è la strada che vi porterà dritti verso la liberazione.*

*Quello che oggi vi sembra "evoluzione" vi apparirà domani come "liberazione", e sarà come dell'aria pura che entrerà nella vostra anima.*

*Vi saluto tutti..".<sup>16</sup>*

---

<sup>16</sup> I Quaderni di Sarmoung n° 17 - "Economia, politica e spiritualità" - GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG - Direttore responsabile: Adriano Bertoldo - Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO) Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

## UNA VISIONE GLOBALE

L'Europa in quanto entità economica sembra a mano a mano diventare sempre più una realtà e, pur fra mille resistenze e con tutti i ritardi del caso, un giorno dovrebbe diventare anche una realtà politica. Una grande ed unica organizzazione sociale.

La mirabile riflessione che propongo è stata fatta poco dopo la fine della seconda guerra mondiale, tuttavia rimane per me un appello insuperato, un'analisi scientifica di livello altissimo, di cui non ho trovato uguali (riferita ovviamente ai miei limitati percorsi storico-letterari), la cui attualità impressionante balza agli occhi in modo inequivocabile.

Il suo taglio internazionale ben si adatta alle nuove visioni internazionali che la prossima Europa unita e la pluri-citata globalizzazione in atto, configurano.

I singoli stati sono sempre più chiamati a confrontarsi con realtà mondiali, e mai come ora sentiamo l'esigenza di politiche che vadano oltre l'ormai ristretto ambito dei singoli stati.

I tragici eventi dell'11 settembre 2001 dimostrano palesemente come politiche miopi rivolte al privilegio della sola politica interna che definire “prive di cautele” è eufemistico, messe in atto da uno o più stati con disinteresse verso ciò che avviene dall'altra parte del globo, possano avere inaspettate quanto catastrofiche conseguenze nel mondo occidentale.

Ormai, piaccia o non piaccia, siamo sempre più cittadini del mondo e non di un singolo stato.

Purtroppo, come ben possiamo vedere, i governi occidentali, Stati Uniti in testa, sono ancora lontani dall'aver compreso quanto di seguito viene espresso. La guerra alle porte ne è la palese e tragica testimonianza.

Ci vorrà ancora parecchio tempo, anche se le tante voci che si levano trasversalmente a condannare quanto sta accadendo, possono indurre ad un cauto ottimismo per un futuro sempre più consapevole e pacifico.

Questi brani ripresi Da “I PROBLEMI DELL'UMANITÀ” di A.A.Bailey , ed. Nuova Era - Roma, ci aiutano a riflettere sui problemi del mondo moderno e su quale potrebbe essere il “modo spirituale” che “uomini spirituali” dovrebbero attuare per affrontarli.

### *I PROBLEMI DEL MONDO*

*E' essenziale che gli uomini pensanti dedichino tempo e riflessione a considerare i principali problemi del mondo cui ci troviamo oggi di fronte. Alcuni possono essere risolti con relativa rapidità, sul presupposto del buon senso e di una corretta valutazione dell'interesse personale; altri richiedono una progettazione preveggenze e molta pazienza, mentre si intraprendono uno alla volta i passi necessari per riadattare i valori umani e inaugurare nuovi atteggiamenti mentali relativi alle rette relazioni umane.*

*Riconoscere la crescita della coscienza umana e la differenza ovviamente esistente fra gli uomini primitivi e la moderna umanità intelligente, sono le basi dell'incrollabile ottimismo del destino umano.*

*Gli eventi che sono in primo piano non cancellano la lunga storia dello sviluppo umano, né impediscono di riconoscere i grandi cambiamenti della coscienza individuale: questi condizionano fundamentalmente gli obiettivi del quarto regno, tutti i contatti sociali e sottolineano con comprensione e giusta prospettiva le reazioni della razza umana.*

*I moti lenti e limitati delle razze primitive sono oggi sostituiti da movimenti rapidi (quasi incredibili) e dai trasporti aerei.*

*I rozzi suoni ed il vocabolario limitato delle razze selvagge si sono sviluppati nei complessi linguaggi attuali; i vari modi primitivi di comunicare per mezzo di tamburi o falò, sono stati sostituiti dal telegrafo, dal telefono e dalla radio; i tronchi scavati degli isolani incolti si sono sviluppati nei levrieri del mare, che corrono da porto a porto con energia meccanica in pochi giorni; i primitivi, lenti modi di viaggiare a piedi, a cavallo o sul carro hanno ceduto ai treni e agli aerei, che attraversano i continenti a grande velocità.*

*Le semplici civiltà primitive sono state sostituite dalle complesse società economiche e politiche altamente organizzate dei tempi moderni.*

*La cultura: arti, letteratura, musica e filosofia di tutti i tempi sono oggi a disposizione di ogni cittadino.*

*I precedenti contrasti offrono una prospettiva ed uno sfondo che ispirano speranza nel futuro e fiducia nel destino ultimo dell'uomo.*

*In realtà il passato assomiglia più ad uno stadio prenatale che ad un ordinario processo vivente; è un preludio ad una vita più ricca e più illuminata; è un periodo che prepara una cultura ed una civiltà che risulteranno a gloria di Dio, testimonianza vitale della divinità dell'uomo.*

*Quando il processo della nascita sarà compiuto, si vedrà una nuova umanità attiva sulla terra: nuova perché diversamente orientata.*

## LA BUONA VOLONTÀ

*Necessariamente, molti sono i problemi minori, ma quelli trattati in questo libro comprendono i principali che l'umanità deve attualmente affrontare e risolvere nei prossimi venticinque anni. Questo sarà fatto col semplice metodo (semplice da scrivere, ma difficile da realizzare) di instaurare rette relazioni fra uomini e popoli.*

*Il problema spirituale immediato che tutti dobbiamo affrontare è controbilanciare gradatamente l'odio e iniziare nuove tecniche di buona volontà: esperta, immaginativa, creativa e pratica.*

*La buona volontà è il primo tentativo dell'uomo di esprimere l'amore di Dio.*

*Il suo effetto in terra sarà la pace.*

*E' tanto semplice e pratico che non si riesce ad apprezzarne il potere o lo scientifico effetto dinamico.*

*Chi pratica la buona volontà in famiglia ne può cambiare completamente gli atteggiamenti.*

*La buona volontà effettivamente praticata fra le parti politiche e religiose di qualsiasi nazione e fra le nazioni può rivoluzionare il pianeta.*

*La chiave delle traversie dell'umanità (che si centra nelle difficoltà economiche degli scorsi duecento anni e nel vicolo cieco teologico delle Chiese ortodosse), è stata di prendere e non dare, di accettare senza condividere, di afferrare e non distribuire.*

*Questo ha implicato la rottura di una legge, che ha messo l'umanità in netta posizione di colpa.*

*La guerra è il tremendo tributo che il genere umano ha dovuto pagare per questo grande peccato di separatività.*

*Le impressioni provenienti dalla Gerarchia sono state ricevute, deformate, applicate ed interpretate male, ed il compito del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo è di compensare questo male.*

*L'umanità non è mai stata all'altezza dell'insegnamento che le è stato dato.*

*L'impressione spirituale, tanto se trasmessa dal Cristo, che da Krishna o dal Buddha (e poi alle masse dai Loro discepoli) non è stata finora applicata come era stato sperato.*

*Gli uomini non vivono all'altezza di quello che già sanno; non esprimono in pratica le loro cognizioni, raggirano la luce, non disciplinano se stessi; il desiderio avido e l'ambizione illegittima prevalgono sulla conoscenza interiore.*

*Detto scientificamente e in senso esoterico: l'impressione spirituale è stata interrotta, un'interferenza ha tagliato il flusso circolatorio divino.*

*E' compito dei discepoli ripristinarlo ed eliminare l'interferenza.*

*Questo è il massimo problema che oggi attende gli uomini spirituali.*

## **IL PROBLEMA DEL CAPITALE, DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE**

*Siamo oggi all'alba di un'era economica interamente nuova. Questo è sempre più evidente.*

*Grazie alla liberazione dell'energia atomica, il futuro del genere umano e gli aspetti della prossima civiltà sono imprevedibili. I cambiamenti imminenti sono di così vasta portata, che i vecchi valori economici e la consueta vita familiare sono destinati a scomparire: nessuno sa da cosa saranno sostituiti.*

*Molte condizioni saranno profondamente mutate, come la distribuzione del carbone e del petrolio, per l'illuminazione, il riscaldamento e i trasporti, poiché forse, in futuro queste risorse planetarie non saranno più richieste.*

*Da questa scoperta deriveranno due problemi principali - uno di carattere immediato e l'altro che si presenterà più tardi.*

*Primo: i grossi interessi finanziari legati ai prodotti che la nuova energia sostituirà inevitabilmente, lotteranno fino all'ultimo per impedire che di queste fonti di ricchezza beneficino altri.*

*Secondo: la liberazione dal lungo e faticoso lavoro che oggi occorre per guadagnare di che vivere.*

*Il primo è problema del capitale, l'altro del lavoro; quello riguarda il predominio dell'interesse puramente egoistico che per tanto tempo ha dominato la vita dell'umanità, l'altro è il problema del tempo libero e del suo uso costruttivo.*

*L'uno concerne la civiltà nell'era nuova, l'altro la cultura e l'impiego del tempo in modo creativo.*

*E' inutile profetizzare gli usi ai quali potrà essere dedicata la più potente energia finora scoperta. Il suo primo effetto fu di porre fine alla guerra. Quelli futuri sono nelle mani della scienza, e dovrebbero essere controllati dagli uomini di buona volontà, presenti in tutte le nazioni.*

*Quest'energia dev'essere salvaguardata dagli interessi monetari dev'essere impiegata esclusivamente per usi di pace e per realizzare un mondo nuovo e più felice.*

*Un campo di ricerche interamente inusitato si apre oggi alla scienza, dove da tempo essa desidera penetrare.*

*Nelle mani della scienza, questa nuova potenza è di gran lunga più al sicuro che in quelle del capitale o di chi vorrebbe sfruttarla per accrescere i dividendi.*

*Nelle mani delle grandi democrazie e delle nazioni anglosassoni e scandinave, questa scoperta è più al sicuro che in altre. Però esse non potranno tenerla per sempre. Altri paesi e popoli stanno scoprendola, e la sicurezza futura dell'umanità dipenderà perciò:*

*1. Dalla costante e ordinata educazione generale ai giusti rapporti umani e dallo spirito di buona volontà.*

*Ciò porterà allo sconvolgimento degli attuali regimi politici, i cui progetti sono soprattutto nazionali e perseguono scopi egoistici. La vera democrazia, che per ora è solo un sogno, sarà fondata sull'educazione alla buona volontà.*

*2. Dall'educazione dei fanciulli all'idea dell'unità umana e dall'uso delle risorse mondiali per il bene comune.*

*Alcuni Stati, per la molteplicità delle razze che li compongono, sono normalmente più inclusivi degli altri, nei loro pensieri e progetti. Sono più disposti a pensare in termini dell'umanità come un tutto.*

*Questi sono gli Stati Uniti, il Commonwealth e l'Unione Sovietica.*

*Queste tre Grandi Potenze sono il triangolo centrale della prossima configurazione del mondo. Donde la loro occasione e la responsabilità di guidare il genere umano.*

*Gli altri popoli non hanno questa capacità inerente. Non sono colonizzatori, ma più nazionalisti e sfruttatori quando si accostano alle «razze soggette».*

*Per le tre grandi Potenze, la fusione, in un tutto unico, dei vari elementi che le compongono è stato un impulso condizionante.*

*L'intento fondamentale degli Stati Uniti è il benessere di tutti coloro che sono sottoposti alla loro giurisdizione, e l'esprimono nella frase: «perseguire la felicità»; il principio che governa l'Inghilterra è la giustizia; il movente dell'U.R.S.S. è istituire giuste condizioni di vita, con opportunità per tutti e livellamento delle classi in un solo gruppo di esseri umani. Questi obiettivi sono buoni e la loro applicazione garantirà un mondo più felice e pacifico.*

*In ogni paese, senza eccezione, esistono elementi buoni e cattivi, progressisti e reazionari.*

### POSITIVO E NEGATIVO DELLE GRANDI POTENZE

*In Russia, uomini crudeli e ambiziosi sarebbero felici di sfruttare il mondo a vantaggio del loro paese, e vorrebbero imporre la volontà del proletariato su tutte le classi del mondo civile, ma ci sono anche uomini di pensiero e di larghe vedute, che vi si oppongono.*

*Nell'Impero Britannico, uomini reazionari e classisti che temono il potere crescente delle masse e si afferrano disperatamente al prestigio e alla posizione che hanno ereditato: vorrebbero ostacolare il progresso popolare, restaurare il vecchio sistema gerarchico, paternalistico e feudale; ma la gran parte della popolazione, composta di lavoratori, è contraria.*

*Negli Stati Uniti esistono la tendenza all'isolazionismo e a perseguire le minoranze negre, nonché un nazionalismo ignorante e arrogante, espresso per odio razziale, con atteggiamenti e metodi politici scorretti.*

*Però queste tre grandi Potenze sono la speranza del mondo, e formano il triangolo spirituale che è alla base dei piani e degli eventi che inaugureranno il mondo nuovo.*

*Altre nazioni, pur potenti, anche se non lo sanno non sono in una posizione così forte; non hanno lo stesso idealismo né le stesse grandi risorse: certe preoccupazioni ne limitano la visione; sono condizionate da ideologie più ristrette, dalla lotta per l'esistenza, per i confini, per i guadagni materiali, e non riescono a collaborare con l'umanità nel suo insieme.*

*Le nazioni minori non hanno lo stesso atteggiamento, i loro regimi politici sono più puliti e costituiscono il nucleo di quel mondo federato che prende inevitabilmente forma attorno alle tre grandi Potenze.*

*Queste federazioni baseranno su ideali culturali e saranno formate per garantire le rette relazioni; non per politica, non per scopi egoistici.*

*I confini, i controlli regionali e le diffidenze internazionali non saranno per esse fattori preminenti.*

*Per realizzare queste condizioni più felici, occorrono adattamenti e cambiamenti fondamentali. Altrimenti non ci sarà speranza di pace.*

### LA RELAZIONE FRA CAPITALE E LAVORO

*La relazione fra capitale e lavoro, e fra entrambi e l'umanità, deve trovare soluzione.*

*E' un problema familiare a tutti, che suscita pregiudizi e partigianerie violente, e nel clamore di quanto si afferma e nella violenza della battaglia, sarà utile studiare questo soggetto in senso generale, badando ai valori spirituali che emergono.*

*Prima di tutto bisogna riconoscere che la causa di tutto il turbamento mondiale, delle guerre che hanno devastato l'umanità e della miseria così diffusa si può attribuire in gran parte a un gruppo di uomini egoisti che per secoli hanno sfruttato le masse e utilizzato il lavoro umano ai loro fini materialistici.*

*Dai baroni feudali del Medioevo, ai potenti gruppi finanziari dell'era vittoriana, fino al pugno di capitalisti - nazionali e internazionali - che oggi controllano le risorse planetarie, il sistema capitalista si è affermato e ha gettato il mondo in rovina.*

*Questo gruppo si è impadronito delle risorse e dei generi di consumo necessari alla vita civile; lo ha potuto fare in quanto possedeva e controllava le ricchezze, che teneva saldamente nelle mani.*

*Ha dato vita alle enormi sperequazioni fra ricchi e poveri, ama il denaro e il suo potere, ha sostenuto governi e uomini politici, si è imposto all'elettorato, ha reso possibili le meschine politiche nazionalistiche, ha finanziato imprese mondiali e controllato il petrolio, il carbone, l'energia elettrica, i trasporti; dirige, palesemente o in segreto, le attività bancarie.*

#### **LA RESPONSABILITÀ DELLA MISERIA NEL MONDO**

*La responsabilità della miseria, diffusa oggi ovunque, grava su certi grandi gruppi di affaristi, banchieri, monopolisti, amministratori di immense società, che operano in rapporto fra loro e solo per guadagni personali o delle loro società.*

*Non hanno interesse a beneficiare il pubblico, se non in quanto la richiesta di migliori condizioni di vita li mette in grado - per la legge della domanda e dell'offerta - di fornire merci, trasporti, luce ed energia, con loro maggiori proventi finanziari.*

*Lo sfruttamento del lavoro umano, la manipolazione delle principali risorse planetarie e il ricorso alla guerra per profitto privato o commerciale sono caratteristiche dei loro metodi.*

*Questi uomini e organizzazioni - responsabili del sistema capitalistico - sono presenti in ogni nazione.*

*Le ramificazioni del loro dominio finanziario agivano, prima del conflitto, in ogni paese e, sebbene durante la guerra si siano occultate, esistono tuttora.*

*Sono un gruppo internazionale di uomini in strette relazioni, che operano in perfetta unità di idee e di intenti, perché si conoscono e comprendono reciprocamente.*

*Appartengono alle nazioni alleate e alle potenze dell'Asse; hanno operato insieme prima e durante la guerra mediante ingegnosi sistemi, nomi falsi e organizzazioni fasulle, in ciò favoriti dalla particolare mentalità dei paesi neutrali.*

## UN TERRIBILE ATTO D'ACCUSA

*Nonostante il disastro che hanno causato sono di nuovo organizzati e persistono nei loro metodi; le loro relazioni internazionali permangono, i loro scopi sono immutati: sono la minaccia più grave per il genere umano, dominano la politica, comprano uomini eminenti in ogni nazione, si assicurano il silenzio con le minacce, il denaro e la paura, ammassano ricchezze e acquistano spuria popolarità con imprese filantropiche; le loro famiglie godono di tutti gli agi e di rado conoscono il lavoro, ordinato da Dio; si circondano di bellezza, lusso e possessi e chiudono gli occhi alla povertà, all'infelicità, alla penuria di ogni genere, all'inedia e alla miseria dei milioni di uomini in mezzo a cui vivono; fanno beneficenza e osservano i doveri religiosi come balsamo per le loro coscienze o per evitare le tasse sul reddito; forniscono lavoro a migliaia di persone, ma badano che il salario sia tanto modesto da non consentire loro né agiatezza, né cultura.*

*Questo è un terribile atto d'accusa che - mille volte confermato - fomenta la ribellione e una irrequietezza crescente.*

*In ogni paese le masse si sollevano, si svegliano, e in un nuovo giorno albeggia.*

*S'inizia la guerra fra gli interessi egoistici monetari e le moltitudini umane che chiedono giustizia e perequazione delle ricchezze del mondo.*

## ECCEZIONI NEL SISTEMA CAPITALISTICO

*Ma alcuni esistono, nel sistema capitalistico, che sono consapevoli del pericolo che corrono quegli interessi, e che per natura pensano in modo più ampio e umanitario. Questi uomini si dividono in due gruppi principali:*

*primo, quelli che sono veri spiriti benefici, che cercano il bene altrui e non desiderano sfruttare le masse o trarre profitto dalla loro miseria. Hanno posizione e potere grazie alla loro abilità o per eredità, e non possono evitare la responsabilità dei denari che sono nelle loro mani. Frequentemente sono bloccati dai loro colleghi, e intralciati dalle tre regole del gioco, dalla responsabilità verso gli azionisti e perché ritengono che qualunque cosa facciano -lottare o rassegnarsi - la situazione non cambi. Sono perciò relativamente deboli. Sono leali, modesti e gentili, vivono con semplicità e con giusto senso dei valori, ma possono fare poco.*

*Secondo, quelli che sono abbastanza intelligenti da capire i segni dei tempi: si rendono conto che il capitalismo non può perpetuarsi di fronte alle crescenti richieste dell'umanità e al continuo emergere dei valori spirituali.*

*Perciò cominciano a cambiare i loro metodi e iniziano a collaborare con i dipendenti. Il loro inerente egoismo favorisce questo cambiamento, l'istinto di autoconservazione ne determina gli atteggiamenti.*

*Terzo, alcuni poi non appartengono né all'uno né all'altro gruppo; sono un campo aperto sia per la propaganda del capitalista che dell'umanitario altruista.*

*E' bene aggiungere che il modo di pensare egoista e il movente separativo che distingue il sistema capitalistico si trova anche nelle piccole misure - nel droghiere, nell'idraulico, nel merciaio - quando sfruttano i dipendenti e ingannano i clienti.*

*E' contro l'egoismo e l'amore del potere- in genere, che occorre lottare.*

*Però la guerra ha agito come un purgante. Ha aperto gli occhi sulle cause del conflitto: povertà favorita dallo sfruttamento delle risorse del pianeta da parte di un gruppo internazionale di uomini egoisti e ambiziosi. Questa è l'occasione opportuna per cambiare la situazione.*

### **FORZE OPPOSTE AL CAPITALE**

*Guardiamo ora le forze opposte - quelle del lavoro.*

*Un gruppo potente, che rappresenta il sistema capitalistico, e un altro, altrettanto forte, di sindacati operai con i loro capi, stanno oggi di fronte. Entrambi hanno campo d'azione sia nazionale che internazionale.*

*Resta da vedere quale di essi sarà alla fine il dominatore del pianeta, o se ne emergerà un terzo, composto di idealisti pratici, che prenderà il sopravvento.*

*Oggi l'interesse di chi opera in senso spirituale non s'accentra né sui capitalisti e né sulle forze del lavoro quali oggi sono, ma sull'umanità.*

*Per migliaia di anni, se si deve credere alla storia, i ricchi proprietari terrieri, i capi tribù, i signori feudali, gli schiavisti, i mercanti o i magnati dell'industria sono stati al potere sfruttando i poveri e ricercando il massimo reddito col minimo costo. Non è cosa nuova.*

*Nel Medioevo, operai, artigiani e costruttori di cattedrali si costituirono in corporazioni e logge per reciproca protezione, per discutere in comune e migliorare le loro capacità. Questi gruppi crebbero di potere col passare dei secoli, tuttavia lo stato del dipendente, uomo, donna o fanciullo, è rimasto deplorabile.*

*Con l'invenzione delle macchine e l'inaugurazione dell'era omonima durante i secoli XVIII e XIX, le condizioni di vita dei lavoratori peggiorarono e divennero pessime e malsane a causa del sorgere delle aree urbane intorno alle fabbriche, e lo sono ancora, come è comprovato dal problema delle case per gli operai durante gli anni scorsi e dalla situazione creatasi attorno alle miniere di carbone negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.*

*Crebbe lo sfruttamento dei ragazzi.*

*La fabbrica del sudore fiorì, il capitalismo moderno prese potere e la netta distinzione fra poverissimi e ricchissimi divenne caratteristica preminente dell'era vittoriana.*

*Per quanto riguarda lo sviluppo evolutivo e spirituale della famiglia umana, che tende a una vita culturale e civile, al*

*rispetto reciproco e alla parità di diritti, la situazione non avrebbe potuto essere peggiore.*

*L'egoismo commerciale e il malcontento prosperarono. I ricchissimi ostentarono il loro stato superiore di fronte ai poverissimi, con paternalismo.*

*Fra le masse irreggimentate e oberate di lavoro, che con la loro fatica arricchivano le classi agiate, crebbe lo spirito di rivolta.*

*Il principio spirituale della Libertà venne sempre più riconosciuto e invocato.*

*Le condizioni del mondo marciavano nella medesima direzione. Divennero possibili movimenti d'ogni genere che esprimevano questa crescita e la richiesta di libertà.*

*All'età delle macchine successe quella dei trasporti, dell'elettricità, delle ferrovie, delle automobili e degli aeroplani.*

*Le comunicazioni furono sempre più facili, con il telegrafo, il telefono, la radio e, oggi, la televisione e il radar. Tutto ciò confluì nell'attuale epoca scientifica, che ha sprigionato l'energia atomica, con tutte le sue potenzialità.*

#### **IL PERIODO MONDIALE PIÙ MATERIALISTA CHE SI SIA MAI VISTO**

*Nonostante che la macchina abbia fatto il lavoro di molti uomini, il che contribuì alla ricchezza dei capitalisti, nuove industrie e accresciuti mezzi di distribuzione offrirono nuovi campi d'impiego, e le esigenze del periodo mondiale più materialista che si sia mai visto dette grande impulso al capitale e impiego a milioni di lavoratori.*

*Crebbero le istituzioni educative e con esse la richiesta, da parte delle classi lavoratrici, di migliori condizioni di vita, paghe più alte e tempo libero.*

*I datori di lavoro vi si opposero, precipitando una condizione che obbligò i lavoratori ad entrare in azione.*

*Gruppi di uomini illuminati in Europa, Gran Bretagna e Stati Uniti cominciarono a scuotersi, a scrivere libri che ebbero grande successo, ad avviare discussioni, e a svegliare le classi danarose alla situazione e alle spaventose condizioni di vita di quelle operaie e agricole.*

*Gli abolizionisti combatterono la schiavitù - sia dei negri che dei bianchi, dei fanciulli e degli adulti.*

*Una libera stampa, sviluppatasi rapidamente, informò le <classi inferiori> di ciò che accadeva; si formarono partiti per porre fine a certi abusi stridenti; la Rivoluzione francese, gli scritti di Marx e di altri, e la guerra civile americana ebbero la loro parte nell'elevare lo stato dell'uomo comune.*

*Gente d'ogni paese decise di lottare per la libertà e per i propri diritti.*

*Gradatamente, impiegati e operai si unirono per protezione reciproca e per i loro giusti diritti.*

*Sorse infine il movimento sindacalista con due armi formidabili: l'educazione alla libertà e lo sciopero.*

*Molti scoprirono che l'unione fa la forza, e che così potevano sfidare il datore di lavoro e strappare paghe decenti, condizioni di vita migliori e quel tempo libero che è diritto di ognuno.*

*Il continuo crescere del potere del lavoro e della sua forza internazionale è ben noto, ed è un fatto di primario interesse.*

*Individui potenti fra i capi dei sindacati presero in pugno il movimento. Alcuni datori di lavoro, che avevano a cuore il benessere dei loro operai, li appoggiarono e li aiutarono.*

*Furono relativamente pochi ma ciò servì a indebolire il potere e la fiducia degli altri.*

### LA LOTTA DEI LAVORATORI È IN CORSO

*E la lotta dei lavoratori è in corso: spesso conseguono vantaggi, orari più brevi e paghe sempre migliori, e quando non li ottengono usano l'arma dello sciopero. Ma questa, benefica e utile agli inizi, è ora mezzo di tirannia nelle mani di uomini senza scrupoli ed egoisti. Certi capi sindacalisti sono ora così potenti che sono come dittatori, e sfruttano coloro che una volta servivano. L'organizzazione operaia diventa immensamente ricca e incamera moltissimo denaro.*

*Il movimento operaio è ora capitalistico. Sindacati e organizzazioni simili hanno svolto un nobile compito. Il lavoro è stato elevato al giusto posto nella vita delle nazioni e la dignità essenziale dell'uomo è stata esaltata.*

*L'umanità rapidamente si fonde in un'unica congregazione, per la legge della domanda e dell'offerta, cosa questa da ricordare.*

*Il suo destino e le decisioni nazionali e internazionali che influiscono sull'intero pianeta passano nelle mani del popolo, delle classi lavoratrici, dell'uomo comune. Le organizzazioni operaie furono in realtà un grande movimento spirituale, conducente al risorgere dello spirito nell'uomo e in ogni popolo.*

*Tuttavia non tutto va bene in questo grande movimento.*

*C'è da domandarsi se non vi sia necessaria una drastica pulizia interna. Con l'avvento di governi socialisti in taluni paesi, con il migliorarsi della democrazia e della libertà, col sorgere del proletariato in Russia, e per il livello educativo più alto, sembra che ora si possano usare metodi diversi e migliori per realizzare le quattro Libertà e assicurare i giusti rapporti umani.*

*Se fra le nazioni dovessero esistere retti rapporti è evidente che tali dovrebbero essere anche fra capitale e lavoro (dato che entrambi i gruppi sono composti di esseri umani) e fra le stesse organizzazioni dei lavoratori, oggi sovente in contrasto. Il lavoro è oggi una dittatura che usa minacce, paura e forza per ottenere i suoi scopi. Molti dei suoi capi sono potenti e ambiziosi, amano molto il denaro e sono decisi a usare il loro potere. Abitazioni malsane, paghe misere e condizioni di vita scadenti esistono ancora dappertutto, e non sempre la colpa è del datore di lavoro.*

## IL POTERE SARÀ IN FUTURO NELLE MANI DELLE MASSE

*Il potere sarà in futuro nelle mani delle masse. Esse avanzano, e per il solo peso del numero, per il loro pensiero pianificato e le interrelazioni sempre più fitte fra i movimenti operai di tutto il mondo, niente può oggi arrestarle.*

*Il vantaggio principale che il lavoro ha sul capitale è che quello opera per molti milioni di uomini, mentre questo tende al bene di pochi.*

*La norma dell'umanità sta nel cuore del movimento operaio.*

*Occorre veder chiaro in questa condizione di miseria generale, provocata da entrambi i gruppi, capitalista e del lavoro, per esaminarla in modo realistico e spassionato.*

*In una forma o in un'altra, la lotta fra capitale e lavoro è sempre esistita.*

*Con l'era del vapore, della scienza, dell'elettricità, delle comunicazioni mondiali, questo malanno è cresciuto e si è diffuso.*

*Il capitale è divenuto sempre più potente, le forze del lavoro sempre più irrequiete ed esigenti.*

*La lotta culminò nella guerra mondiale, durata trent'anni, causata dal capitale e vinta dal lavoro.*

*Si presentano certi grandi problemi. Se non li risolve, l'umanità potrà andare distrutta.*

- 1. Il capitalismo deve restare al potere? E' soltanto un male? I capitalisti non sono anch'essi esseri umani?*
- 2. Il lavoro, con i suoi sindacati e il crescente potere dei suoi capi, diverrà una tirannia? .*
- 3. Il lavoro e il capitale non potranno operare d'accordo? O siamo in attesa di un altro scontro?*
- 4. In che modo attuare la legge della domanda e dell'offerta, acciocché vi sia giustizia e abbondanza per tutti?*
- 5. Devono i governi adottare forme di controllo totalitario per soddisfare le richieste della domanda e dell'offerta? Si deve legiferare solo per fini e benessere materiali?*
- 6. Qual livello di vita sarà essenziale - nell'era nuova per l'uomo? La civiltà sarà puramente materialistica, o prevarrà una tendenza spirituale?*
- 7. Cosa fare per impedire agli interessi finanziari di mobilitarsi nuovamente per sfruttare il mondo?*
- 8. Qual è la vera difficoltà materiale del momento?*

## L'AMORE DEL DENARO È LA RADICE DEL MALE

*A quest'ultima domanda si può rispondere con le parole ben note: «L'amore del denaro è la radice del male». Il che ci riporta alla debolezza fondamentale dell'umanità - il suo desiderio, di cui il denaro è simbolo ed effetto.*

*Dal semplice baratto (praticato dai primitivi) all'intricata e formidabile struttura finanziaria ed economica del mondo moderno, il desiderio è sempre stato la causa sottostante.*

*Esso esige soddisfazione dei sensi, beni, agi materiali, acquisizione e accumuli di cose, è la sete di potere e di supremazia che soltanto il denaro può dare. Il desiderio governa e domina il pensiero umano, è la nota fondamentale della civiltà moderna, è anche la piovra che strozza la vita, l'iniziativa e la bontà, è la macina da mulino al collo del genere umano.*

*Avere, possedere e competere è stata la nota fondamentale - uomo contro uomo, famiglia contro famiglia, azienda contro azienda, partito contro partito, nazione contro nazione, lavoro contro capitale - così oggi si ammette che il problema della pace e della libertà è connesso soprattutto alle risorse mondiali e al loro possesso.*

*Gli «slogans» che dominano nei giornali, alla radio e in tutte le discussioni riguardano la struttura finanziaria ed economica: interessi bancari, salari, debito nazionale, cartelli e trusts, finanza, tasse - ecco le parole che governano i progetti, alimentano gelosie, odio o avversione verso le altre nazioni, e mettono gli uni contro gli altri. L'amore per il denaro è la radice di tutto il male.*

#### **LA SPERANZA DEL FUTURO**

*Molti però esistono, la cui vita non è dominata dall'amore per il denaro e che sanno pensare in termini di valori superiori.*

*Sono la speranza del futuro, ma individualmente sono imprigionati nel sistema che, spiritualmente, deve finire.*

*Sebbene non amino il denaro, ne hanno bisogno: i tentacoli del mondo degli affari li circondano, anch'essi devono lavorare per vivere, e l'opera che vorrebbero compiere a favore dell'umanità non può procedere senza i fondi occorrenti.*

*Le Chiese si comportano in modo materialistico e, dopo l'aspetto organizzativo del loro agire poco resta per l'opera, del Cristo e per la vita semplice spirituale.*

*Il compito di tutti gli uomini di buona volontà sembra troppo pesante e i problemi da risolvere del tutto insolubili.*

*Essi si domandano: il conflitto fra capitale e lavoro può finire, con la rinascita di un mondo nuovo?*

*Le condizioni di vita possono essere cambiate così radicalmente che le rette relazioni umane si instaurino in modo duraturo?*

#### **I GIUSTI RAPPORTI UMANI**

*Questi giusti rapporti possono essere attuati per le seguenti ragioni:*

- 1. L'umanità ha sofferto così terribilmente durante gli ultimi duecento anni, che è possibile ottenere i cambiamenti necessari, purché si prendano i giusti provvedimenti prima che il dolore e l'angoscia siano*

*dimenticati. Essi sono urgenti, mentre gli effetti della guerra sono ancora evidenti sotto gli occhi di tutti.*

*2. La scoperta dell'energia atomica è precisamente l'inaugurazione dell'Era Nuova; essa altererà talmente il modo di vivere, che gran parte dei progetti attuali si riveleranno provvisori, validi solo per assistere l'umanità nel grande trapasso dal materialismo oggi dominante a un sistema caratterizzato dai giusti rapporti umani. Questo modo di vivere nuovo e migliore si svilupperà favorito da due grandi moventi:*

- a) Il movente spirituale della fratellanza, della cooperazione pacifica, per il continuo sviluppo della coscienza cristica. Lo si può ritenere un'utopia, ma i suoi effetti sono già più palesi che non si creda.*
- b) Il movente egoistico dell'autoconservazione. La liberazione dell'energia atomica non solo ha messo nelle mani dell'uomo una forza potente che in modo inevitabile darà una vita migliore, ma anche un'arma terribile, capace di spazzare via l'umanità dalla faccia della terra.*

*3. L'azione costante e altruistica degli uomini di buona volontà in tutti i paesi. Essa non è spettacolare, ma si fonda su principi giusti, ed è uno dei massimi fattori di pace.*

*Grazie a questa scoperta, capitale e lavoro si trovano di fronte a un problema che si farà critico negli anni venturi.*

*Il denaro, l'accumulo di attività finanziarie e il possesso e lo sfruttamento organizzato delle risorse della Terra si dimostreranno presto del tutto vani e futili, purché queste risorse e il loro impiego restino nelle mani del popolo e non di pochi potenti.*

*L'energia atomica appartiene all'umanità. La responsabilità del suo controllo deve essere nelle mani di uomini di buona volontà. Questi devono governarne la destinazione e utilizzarla in modo costruttivo. La formula o il segreto dell'energia atomica non dovrebbe essere in possesso di una sola nazione.*

*Fino a quando il genere umano non sarà progredito in fatto di rette relazioni, dovrebbe essere custodita da un gruppo internazionale di uomini di buona volontà - scelti dal popolo e che ne godano la fiducia.*

*Se questa energia verrà incanalata costruttivamente e custodita da uomini giusti, il sistema capitalistico sarà condannato.*

**LA NOTA SU CUI INSISTERE È QUESTA: CREDERE NELL'UNITÀ DI TUTTI GLI UOMINI, MA CI VORRÀ TEMPO**

*Per le forze del lavoro il problema più importante sarà allora la disoccupazione, che sarà però senza significato nell'età dell'oro che si approssima. Le masse dovranno allora saper usare il tempo libero, e l'energia creativa dell'uomo si getterà in canali che oggi neanche si possono concepire.*

*L'energia atomica è la prima di molte altre che saranno scoperte nei vari regni della natura; la grande liberazione che attende l'umanità manifesterà poteri creativi collettivi, valori spirituali e sviluppi psichici che proveranno la divinità dell'uomo immortale.*

*Ci vorrà tempo.*

*Il tempo avrà gran parte nelle attività degli uomini di buona volontà e nell'opera di chi non solo educa la gioventù, ma insegna la grande verità dei giusti rapporti e delle possibilità imminenti.*

*La nota su cui insistere è questa: umanità.*

*Un solo concetto dominante può salvare oggi il mondo da una lotta economica, impedire il risorgere dei sistemi materialistici, arrestare il riemergere delle vecchie idee e mettere fine al segreto dominio degli interessi finanziari e al violento malcontento delle masse: credere nell'unità di tutti gli uomini.*

*La si deve intendere come qualcosa per cui valga la pena di combattere e morire; deve sorreggere tutta la riorganizzazione politica, sociale e religiosa e fornire la base dei sistemi educativi.*

*L'unità degli uomini, la comprensione e l'azione leale sono gli unici concetti con cui costruire il mondo nuovo, abolire la competizione, porre fine allo sfruttamento di un settore umano -da parte- di un altro e alle sperequazioni delle risorse planetarie. Finché ci saranno grandi ricchi e poverissimi, gli uomini non saranno all'altezza del loro elevato destino.*

*Il Regno di Dio scenderà presto in terra, ma i suoi cittadini non riconoscono né ricchi né poveri, né superiori né inferiori, né lavoro né capitale; ma i figli di un solo Padre, e la verità - naturale e spirituale - che sono tutti fratelli.*

*Qui sta la soluzione del problema di cui ci occupiamo.*

*Per la Gerarchia spirituale del pianeta non conta né il capitale né il lavoro, ma solo uomini fratelli.*

*Perciò la soluzione sta nell'educare sempre meglio e nell'adattare le tendenze attuali alla visione, colta da uomini di mentalità spirituale e che amano i loro simili.<sup>17</sup>*

## **PROSPETTIVE DI POPOLI E NAZIONI**

*I popoli possono essere (e spesso sono) antisociali, e questo difetto è comune a tutti.*

*L'egoismo distingue oggi la massima parte degli uomini, con le inerenti debolezze. Tuttavia, in ogni paese alcuni lo hanno superato, e molti sono più interessati al bene civico e nazionale che a sé stessi.*

*Alcuni, pochi in rapporto alla massa, hanno mentalità internazionale e si preoccupano del benessere dell'umanità nel suo insieme. Essi desiderano vivamente un mondo unico, per una sola umanità.*

*Lo stadio dell'egoismo nazionale e della ferma decisione di conservarne l'integrità - interpretata spesso in termini di confini e di espansione commerciale - deve gradatamente scomparire.*

<sup>17</sup> Da "I problemi dell'umanità" di A.A.Bailey, ed. Nuova Era - Roma

*Le nazioni devono assumere attitudini più benefiche e considerare le culture nazionali, le risorse e la capacità di servire l'umanità, come contributi al bene comune.*

*L'importanza data ai possedimenti terreni o alla estensione del territorio non è segno di maturità; lottare per conservarlo o ampliarlo è segno d'immaturità.*

*Il genere umano cresce: solo ora mostra maggiore senso di responsabilità, è più capace di affrontare i suoi problemi e sa pensare in termini più ampi.*

*L'ultima guerra mondiale fu sintomo d'immaturità, di pensiero infantile, di assenza di controllo emotivo e della pretesa - da parte di nazioni antisociali - di avere ciò che non apparteneva loro.*

*L'intenso isolazionismo di certi gruppi negli Stati Uniti, (« l'America agli Americani » ), l'imperialismo britannico, le manovre della Francia per essere riconosciuta, ne sono esempi.*

*Indicano l'incapacità di pensare in termini più ampi; sono un'espressione d'irresponsabilità mondiale, di infantilismo, di non saper capire la vastità dell'insieme di cui ogni nazione fa parte.*

*La guerra e la pretesa di confini tracciati secondo la storia, l'amore per i possedimenti territoriali a spese di altri popoli, sembreranno un giorno, a uomini più maturi, simili alle liti fra fanciulli per un giocattolo favorito.*

*Il grido: « Questo è mio », non si sentirà più.*

*Lo spirito aggressivo ed immaturo è culminato nella guerra 1914-1945. Fra mille anni la storia la guarderà come l'apogeo dell'egoismo puerile, accesa da nazioni avidhe che non poterono essere arrestate, perché le altre erano ancora troppo infantili per le grandi decisioni.*

## COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

*L'umanità si trova di fronte a una nuova crisi, in cui può riconoscere nuovi valori, se le rette relazioni saranno ritenute desiderabili, non solo in senso idealistico, ma anche egoistico.*

*Un giorno i principi della collaborazione e della partecipazione sostituiranno l'avidità di possesso e la competizione. Questo è l'inevitabile futuro progresso del genere umano, preparato dall'intero processo evolutivo.*

*Fu per egoismo e interessi particolari che molte nazioni non si affiancarono alle Forze della Luce: furono egoisticamente neutrali e prolungarono la guerra di anni. Non è forse probabile che, se quando la Germania invase la Polonia, e la Francia e la Gran Bretagna le dichiararono guerra, tutte le nazioni civili (senza eccezione) avessero fatto altrettanto, associandosi per sconfiggere l'aggressore, il conflitto non sarebbe durato così a lungo?*

*Politiche interne, gelosie internazionali, sfiducie e odi antichi, paura e rifiuto di riconoscere i fatti, le, disunirono.*

*Se tutti i popoli avessero visto chiaro e ripudiato i singoli egoismi nel 1939, la guerra sarebbe finita molto prima.*

*Se tutti fossero entrati in azione quando il Giappone invase la Manciuria, o l'Italia l'Etiopia, la guerra, che devastò l'intero pianeta, non sarebbe*

*stata possibile. A questo riguardo non c'è paese che sia esente da biasimo.*

*E' necessario che questo sia chiaro se si vuole pensare con rettitudine e intraprendere i passi che, a tempo debito, condurranno alla sicurezza mondiale. Tutte le nazioni dovrebbero sentirsi colpevoli singolarmente.*

*E' duro ammettere che nessuna di esse ha le mani pulite e che sono tutte avidi, separative, orgogliose e piene di pregiudizi e di odio.*

*Tutte devono purificarsi, se vogliono realizzare un mondo migliore e più abitabile.*

## UNA NUOVA COSCIENZA MONDIALE

*Una nuova coscienza mondiale deve nascere, che abbia in vista il bene generale, che dia importanza ai valori che superano l'individuo e l'utile proprio, per cui il popolo sia educato alla retta cittadinanza nazionale e del mondo intero.*

*E' cosa troppo idealistica? La garanzia della sua possibilità sta nel fatto che oggi migliaia di uomini la pensano così; progettano un mondo migliore e ne discutono.*

*Tutte le idee che emanano dal divino, presente nell'uomo e nella natura, diventano un giorno ideali (anche se deformati nel processo) che a loro volta governano le masse.*

*Questa è la vera sequenza di ogni processo storico.*

*Sarà bene studiare brevemente alcuni adattamenti psicologici che le nazioni devono operare entro i propri confini, poiché tutte le riforme cominciano da casa. Osserviamo il quadro mondiale per ricavarne una nuova visione.*

*L'antica affermazione della Bibbia: « quando non c'è visione il popolo muore », ha la sua base scientifica.*

*La storia narra un lungo passato di battaglie, guerre, spostamenti di frontiere, scoperte e annessioni di nuovi territori, soggiogandone gli abitanti originari, talvolta a loro beneficio, ma sempre ingiustificabili.*

*Il nazionalismo è lo sfondo della storia moderna quale insegnata nelle scuole, per cui si alimenta l'orgoglio nazionale e si generano inimicizie, odi e gelosie razziali. La storia studia i confini e il governo.*

*Sono demarcazioni ferocemente difese, e i passaporti istituiti in questo secolo mostrano come l'idea sia cristallizzata.*

## UN ERRORE FATALE: CREDERE DI POTERSI ISOLARE

*La storia ritrae la feroce decisione d'ogni paese di mantenere i suoi confini ad ogni costo, di tenere intatte cultura e civiltà, di incrementarle quand'è possibile, senza condividere con le altre nazioni altro che il commercio, regolato da una legislazione internazionale.*

*Eppure l'umanità è sempre una sola, e i prodotti della terra sono di tutti. Quest'atteggiamento non solo ha favorito le separazioni, ma ha condotto allo sfruttamento dei gruppi più deboli da parte dei più forti ed alla distruzione della vita economica delle moltitudini da parte di pochi potenti.*

*Le vecchie abitudini di pensare e di reagire dei popoli sono difficili da vincere.*

*Questo è il campo di battaglia principale.*

*L'opinione pubblica è da rieducare.*

*Le nazioni ritornano al comportamento e al pensiero profondamente radicati che le hanno caratterizzate per generazioni.*

*E' necessario e urgente, nell'interesse generale, affrontare il passato, riconoscere le nuove tendenze, rinunciare ai vecchi modi di pensare e d'agire, se non si vuole che l'umanità cada in abissi peggiori.*

*Le voci dell'ordine vecchio, le tendenze reazionarie, nonché certi gruppi radicali, sono presenti in ogni paese.*

*Poiché stabiliti da lungo tempo, i conservatori hanno peso, e l'umanità essendo stanca, ogni azione da loro proposta per assicurare il rapido ritorno alla normalità sarà intrapresa, a meno che non agiscano prontamente e con saggezza gli uomini di nuove vedute, oggi ancora così scarsi.*

## **ENTRIAMO IN UN PERIODO DIFFICILE**

*Entriamo in un grande periodo sperimentale; scopriremo esattamente ciò che siamo - come nazioni - nei nostri rapporti sociali, con la nostra religione e il nostro governo.*

*Sarà un'epoca molto difficile, e sarà vissuta con successo se ogni popolo riconoscerà i suoi difetti e li tratterà con saggezza e deliberato proposito umanitario.*

*Questo significa, per ciascuno, vincere l'orgoglio e conseguire l'unità interna.*

*Ogni paese è oggi diviso da gruppi in lotta fra loro: idealisti e realisti, partiti politici e uomini di stato lungimiranti, gruppi religiosi fanatici, capitale e lavoro, isolazionisti e internazionalisti, masse violentemente contrarie ad altre nazioni, e masse che le sostengono.*

*(Quanto è ancora vero! N.d.R.).*

*L'unico fattore che potrà un giorno portare l'armonia e la fine di questo caos sono i giusti rapporti umani.*

*Ogni nazione ha molto da dare, ma finché questo contributo sarà considerato, come oggi, solo per il suo valore commerciale o politico, quei rapporti non saranno mai realizzati.*

*Ogni paese deve anche ricevere da tutti gli altri.*

*Ciò implica il riconoscere certe deficienze e la disposizione a prendere dagli altri in termini di parità.*

*Ogni paese ha la sua nota particolare che deve essere armonizzata, per accrescere il grande coro di tutte le nazioni.*

*Ciò sarà possibile soltanto quando sarà restaurata la religione pura e sarà libera l'espressione dell'impulso spirituale.*

*Non è ancora così: le teologie impediscono la vita spirituale.<sup>18</sup>*

---

<sup>18</sup> Da "I problemi dell'umanità" di A.A.Bailey, ed. Nuova Era - Roma

## LE MINORANZE RAZZIALI

*Il problema razziale è gravemente oscurato dalla presentazione storica, in gran parte poco fondata; è altresì distorto da vecchi rancori e gelosie, insiti nella natura umana, ma alimentati dal pregiudizio e dall'egoismo. Nuove ambizioni, che sorgono rapidamente, fomentano anch'esse le difficoltà giuste e fondate, specie per i Negri d'America, spesso sono sfruttate e deformate da interessi politici e da seminari di torbidi.*

*Altri fattori ancora, che condizionano questo problema, sono: le ristrettezze economiche di molti, l'imperialismo di certe nazioni, la deficienza dei sistemi educativi, la degenerazione della civiltà stessa. Questi, e molti altri fattori, sono presenti dappertutto, condizionano il pensiero umano, falsano la visione di quelli che si occupano del problema e ostacolano gli sforzi di chi tenta una giusta azione .e un atteggiamento più equilibrato e costruttivo.*

*Le minoranze, insieme al resto del genere umano, sono soggette alle forze infallibili dell'evoluzione e lottano per un'esistenza superiore e migliore, più sane condizioni di vita, maggiore libertà individuale e razziale e rapporti umani più equi.*

## I DIFETTI RAZZIALI SONO ASSAI MEGLIO RICONOSCIUTI CHE LE VIRTÙ

*La loro sensibilità, lo stato di tensione delle loro ambizioni, la violenza e i pregiudizi di alcuni che parlano e lottano per loro, impediscono alla maggioranza di affrontare il problema con calma, con freddo calcolo, nella visione del rapporto con l'insieme dell'umanità.*

*I difetti razziali sono assai meglio riconosciuti che le virtù; le loro qualità contrastano le caratteristiche nazionali o le tendenze generali e questo accresce le difficoltà.*

*Gli sforzi dei bene intenzionati (che sono tanti) e degli umanitari, a favore delle minoranze, basano frequentemente sul buon cuore, sui principi cristiani e sul senso della giustizia; belle qualità, sovente accompagnate, però , da una profonda ignoranza dei fatti, dei valori storici e dei rapporti implicati.*

*Inoltre, sovente, sono mossi da un fanatismo combattivo che confina con l'odio per la maggioranza, ritenuta colpevole delle crudeli ingiustizie imposte alla minoranza.*

*Mancano di riconoscere che quest'ultima non è priva di difetti ed è in certa misura anch'essa responsabile.*

*I difetti razziali possono essere dovuti al livello evolutivo, o a ingiuste condizioni ambientali e a un certo temperamento - come nel caso della minoranza negra degli Stati Uniti, cosa questa che la discolpa completamente - ma la responsabilità della minoranza può essere di gran lunga maggiore di quanto sia disposta ad ammettere, come nel caso degli ebrei, un popolo antico e civile, che dispone di una sua cultura ed ha certe caratteristiche che possono giustificare gran parte delle sue traversie.*

*Il problema può anche essere storico e fondato su incompatibilità essenziali; come quelle fra conquistatori e vinti, fra un popolo bellicoso e un altro inerte, pacifico.*

*Lo si vede fra le popolazioni mussulmane e indù - questione antica.*

*A tutti questi fattori che contribuiscono al problema delle minoranze si devono aggiungere le tendenze separative alimentate ancor oggi dalle religioni. La ristrettezza delle fedi religiose contribuisce ad esaltare il problema.*

## LA GRANDE ERESIA DELLA SEPARATIVITÀ

*Proprio all'inizio della discussione, è bene ricordare che l'intero problema può essere ricondotto alla massima fra le debolezze umane: la grande eresia della separatività.*

*Certamente non c'è peccato più grande: è responsabile di ogni male.*

*Pone l'uomo contro il suo fratello, gli fa ritenere che il suo egoistico interesse personale sia della massima importanza, porta inevitabilmente al crimine e alla crudeltà, è il maggior ostacolo alla felicità generale, perché mette uomo contro uomo, gruppo contro gruppo, classe contro classe e nazione contro nazione.*

*Genera un senso distruttivo di superiorità e conduce alla perniciosa dottrina dei popoli e delle razze superiori; favorisce l'egoismo e pertanto lo sfruttamento economico degli esseri umani, le barriere commerciali, l'imperialismo, estrema povertà e immensa ricchezza; insiste sull'importanza dei possessi materiali, dei confini e della sovranità nazionale, con le sue varie implicazioni egoistiche; coltiva la sfiducia e l'odio ed ha condotto, dall'inizio dei tempi, a guerre crudeli e distruttrici.*

*Oggi ha portato il mondo sull'orlo del disastro, nelle attuali miserrime condizioni; ma gli uomini cominciano a rendersi conto che se qualcosa non cambia, il genere umano è già praticamente distrutto.*

*Ma chi avvierà il mutamento necessario, dov'è la guida?*

*Solo affrontando il problema nel suo insieme, riconoscendo e sfidando questa fondamentale infrazione universale, l'umanità può provocare il cambiamento indispensabile, afferrando questa nuova, occasione, che sfocia nei giusti rapporti umani.*

*Per quanto riguarda le minoranze, la separatività (coi suoi gravissimi effetti) agisce in doppio modo, così connessi che è quasi impossibile considerarli ad uno ad uno.*

## IL NAZIONALISMO

*Primo, è il nazionalismo, con un senso di sovranità, desideri e aspirazioni egoistiche. Nel suo aspetto peggiore, getta i popoli l'uno contro l'altro, favorisce il senso di superiorità e porta i cittadini di una nazione a ritenere se stessi e le proprie istituzioni superiori alle altrui; coltiva l'orgoglio di razza, di storia, di possesso, di cultura e alimenta l'arroganza, la vanagloria e il disprezzo delle altre civiltà e culture, il che è male e degenerante; favorisce anche la disposizione a sacrificare ai propri*

*gli altrui interessi e l'errore fondamentale di non ammettere che « Dio ha fatto gli uomini eguali ».*

*Questo nazionalismo è universale e non c'è nazione che ne sia esente: è sintomo di cecità, di crudeltà, di squilibrio, cose che il genere umano paga a terribile prezzo, e che lo condurranno alla rovina se vi persisterà.*

*C'è anche, è superfluo dirlo, un nazionalismo ideale, che è l'opposto di tutto questo: per ora è solo nelle menti di pochi illuminati, non è ancora un aspetto efficiente e costruttivo di qualche nazione; è ancora un sogno, una speranza e, speriamo, una ferma intenzione.*

*Questo nazionalismo promuove giustamente la sua civiltà singola, intesa però come contributo al bene generale, e non per autoglorificarsi, difende la sua costituzione, il suo paese e la sua gente con la rettitudine e la bellezza della vita, con l'altruismo degli atteggiamenti; non viola per nessun motivo i diritti altrui. Mira a perfezionare il suo modo di vita affinché tutto il mondo possa beneficiarne.*

*E' un organismo vivente, spirituale e non un'organizzazione egoistica e materiale.*

## IL RAZZISMO

*Secondo, la questione delle minoranze razziali.*

*Queste costituiscono un problema a causa dei rapporti con le nazioni entro o fra le quali si trovano.*

*In gran parte è il problema dei rapporti del più debole col più forte, dei pochi con i molti, di una fede religiosa con un'altra più potente e dominante; è intimamente legato al fenomeno del nazionalismo, del processo storico e dello scopo futuro.*

*E' oggi preminente e critico in ogni parte del mondo.*

*Nel considerare questo problema cruciale (dal quale tanto dipende la pace futura del mondo), dobbiamo tenere ben lontano ogni atteggiamento nazionale e mentale, e vederlo alla luce dell'affermazione biblica secondo cui esiste « un solo Dio, Padre di tutti, che è sopra tutti, per tutti e in tutti ».*

*Sono parole da considerare come scientifiche e non solo come pie e religiose.*

*Dio ci ha fatti di un solo sangue, e questo Dio - qualunque ne sia il nome o l'aspetto, trascendente o immanente, inteso come energia o come intelligenza - è universalmente riconosciuto.*

*Inoltre, per la grande Legge dell'Evoluzione, tutti gli uomini sono soggetti alle medesime reazioni all'ambiente, ai medesimi dolori, alle stesse gioie, alle stesse ansietà, appetiti e stimoli a migliorare; alle stesse aspirazioni, alle stesse tendenze peccaminose e desideri, al medesimo egoismo e alla stessa straordinaria capacità di esprimere eroicamente il divino; al medesimo amore, orgoglio, senso spirituale e alle stesse tensioni fondamentali.*

## OGNI EVOLUZIONE È CICLICA

*Nel grande processo evolutivo, individui e razze differiscono per sviluppo mentale, robustezza fisica, capacità creative, intelletto, percettività e posizione sociale, ma tutto ciò è temporaneo, perché tutti, senza eccezione, hanno le stesse potenzialità che un giorno manifesteranno.*

*Queste differenze, che in passato hanno tanto allontanato fra loro i popoli e le razze, stanno rapidamente scomparendo col diffondersi dell'istruzione, con le scoperte della scienza e con la capacità di pensare, leggere e far programmi.*

*Ogni evoluzione è ciclica: ogni paese attraversa i medesimi stadi di infanzia, fanciullezza, adolescenza, maturità, vecchiaia e morte, come l'individuo.*

*Ma, per cicli, lo spirito dell'uomo sale trionfante di vetta in vetta, da una vittoria all'altra, verso l'ultima meta che ora nessuno vede, ma che si riassume nella facoltà di essere nel mondo come il Cristo: ecco la speranza offerta dal Nuovo Testamento e da tutti i Figli di Dio, in ogni paese e da tutte le fedi religiose.*

*Nel considerare questo tema, dobbiamo anzitutto comprendere cos'è che fa di un popolo, o di una razza, una minoranza, e poi pensare alla soluzione.*

*Oggi il mondo è pieno di minoranze che - a torto o a ragione - avanzano pretese sulla maggioranza.*

*Talora, questa si preoccupa di rendere giustizia alle minoranze, altre volte le usa come semplici argomenti ai propri fini, o ne sostiene la causa non per ragioni umanitarie, ma per politica di potenza.*

*Guardando il mondo, dobbiamo vederlo coi suoi veri colori e renderci conto che se si compissero le mosse migliori, spirituali e materiali, per le minoranze più piccole e meno importanti, si rovescerebbe completamente la politica mondiale, introducendo una civiltà nuova e più illuminata.*

*Però, verosimilmente, ciò non avverrà: gli interessi egoistici sono talmente forti e intrecciati, che oggi un sistema perfetto di giustizia sconvolgerebbe vantaggi importanti, violerebbe i cosiddetti diritti delle grandi potenze, invaderebbe confini stabiliti e offenderebbe gruppi di potere anche in paesi remoti.*

### QUALE SPERANZA?

*Ovunque, il grande peccato della separazione rialza la cresta; le minoranze sono maltrattate; dappertutto scissioni, partiti che cercano aderenti, gruppi religiosi che diffondono il dissenso e cercano di aumentare il numero dei loro membri a spese altrui, ricchi che si organizzano per dominare l'economia mondiale, poveri che lottano per i loro diritti e migliori condizioni di vita, e la tirannia della politica egoistica è esercitata tanto dal capitale che dalle forze del lavoro.*

*E' una descrizione esatta, e tragica. Ma non è la sola.*

*Un'altra ne esiste, e il suo studio rinnova l'ottimismo e ridà fede nel piano divino e nella bellezza dell'essere umano.*

*In ogni nazione alcuni hanno la visione di un mondo migliore, e pensano, parlano e progettano in termini di umanità, e si rendono conto che i vari gruppi - politici, religiosi, educativi e del lavoro - sono uomini e donne, ma soprattutto, anche se inconsciamente, fratelli.*

*Essi vedono il mondo nella sua interezza e lavorano per unificarlo; riconoscono i problemi di tutti i popoli e la difficile situazione delle minoranze, sanno che l'uso della forza dà risultati poco efficaci (perché il costo è troppo grande) e, inoltre, transitori.*

*Si rendono conto che l'unica vera speranza sta in un'opinione pubblica illuminata, ottenuta con sani metodi educativi e con una giusta propaganda.*

### **EMERGERANNO UOMINI IDONEI**

*Così in ogni nazione, città e villaggio, emergeranno uomini idonei - comprensivi, dotati di buon senso, conoscitori dei problemi mondiali, desiderosi di diffondere lo spirito di buon volere e di radunare gli individui dalla stessa visione presenti nell'ambiente.*

*Uomini siffatti educano.*

*Essi non posseggono, né auspicano soluzioni miracolose, ma sanno che la buona volontà, specialmente se educata e congiunta alla conoscenza, costruisce un'atmosfera e un atteggiamento che rendono possibili le soluzioni.*

*Quando s'incontrano, qualunque siano il loro partito, la nazionalità o la religione, non c'è questione che non possano risolvere con soddisfazione delle parti.*

*La loro opera principale è appunto di produrre quest'atmosfera e suscitare quest'atteggiamento, più che presentare soluzioni già pronte.*

*La buona volontà può essere presente perfino ove esiste disaccordo fondamentale fra le parti. Ma questo caso è raro.*

*La buona volontà domina in molte discussioni dell'ONU su questioni difficili e spinose, e ciò è sempre più evidente.*

*Non c'è ragione di credere che la diffusione della buona volontà nel mondo debba essere lenta e graduale.*

*Può avvenire proprio il contrario, se gli uomini liberi da pregiudizi si cercheranno reciprocamente per lavorare insieme.*

### **UOMINI DI BUONA VOLONTÀ**

*Chi è prevenuto, il religioso fanatico, o il fervido nazionalista trovano difficile coltivare in sé la vera buona volontà.*

*Lo possono, se si curano del prossimo, se lo vogliono libero e se cercano di trascendere, entro sé stessi, ogni separazione.*

*Dovranno coltivare (deliberatamente) la vera buona volontà (non la tolleranza) verso l'oggetto della loro prevenzione, verso l'uomo di altra religione e la nazione o la razza che sentono antagonista o che guardano dall'alto.*

*Una prevenzione è il primo mattone di un muro di separazione.*

*La buona volontà è molto più diffusa di quanto si creda; ha solo bisogno di essere scoperta, educata e messa in atto.*

*Non deve però essere sfruttata da gruppi che operino per fini personali, ancorché onesti, corretti e sinceri. In questo caso, devierebbe in uno sforzo partigiano.*

*Gli uomini di buona volontà stanno a mezza via fra le fazioni in contrasto, per creare condizioni in cui la discussione e il compromesso siano felicemente possibili.*

*Stanno sul « nobile sentiero di mezzo » del Buddha, che corre fra gli opposti, e conduce al cuore stesso di Dio; seguono «la stretta via» dell'amore insegnato dal Cristo; e lo comprovano esprimendo l'unico aspetto dell'amore che l'umanità oggi sappia capire: la buona volontà.*

*Quando questa sarà organizzata, ammessa e applicata, tutti i problemi mondiali giungeranno a soluzione a tempo debito, e si avrà comprensione più piena e ricca dell'amore divino e di altri suoi aspetti superiori; quando sarà diffusa fra gli uomini, si avranno giusti rapporti e uno spirito nuovo di fiducia e comprensione.*

#### IN OGNI NAZIONE, ESISTONO...

*In ogni nazione, in tutte le parti del mondo, esistono, a migliaia, uomini e donne di buona volontà: si cerchino, si raggiungano ed entrino in contatto. Si mettano al lavoro per creare la giusta atmosfera nelle cose del mondo e nelle loro comunità.*

*Sappiano che associati sono onnipotenti e che possono educare e istruire l'opinione pubblica in modo tale che l'atteggiamento verso i problemi mondiali sarà giusto, corretto e conforme al piano divino.*

*Si rendano conto che per risolvere le crisi dell'Era Nuova, non servono le imposizioni, né la propaganda, ma occorre coltivare la buona volontà (con i suoi risultati: giusta atmosfera e sano atteggiamento) e avere cuore capace di comprendere.*

*L'era cristiana fu inaugurata da un pugno di uomini: i dodici apostoli, i settanta discepoli e i cinquecento che accettarono il messaggio del Cristo.*

*L'era nuova in cui Egli «vedrà il travaglio dell'anima Sua, e sarà contenuto», sta per essere inaugurata dalle centinaia di migliaia di uomini di buona volontà attivi nel mondo, che saranno ancora più efficaci se riconosciuti, raggiunti e organizzati.*

#### L'UNITA' INTERNAZIONALE

*Perequazione delle risorse mondiali e unità dei popoli sono in realtà la medesima cosa, perché tutte le guerre moderne sono provocate da un problema economico di fondo. Risolto questo, le guerre in gran parte cesseranno. Nel considerare pertanto il mantenimento della pace, ricercata e propugnata attualmente dalle Nazioni Unite, è subito evidente che la sicurezza e la stabilità del mondo sono legate soprattutto al problema economico.*

*In regime di libertà dal bisogno, una delle cause principali della guerra sarà scomparsa.*

*Dove le ricchezze sono sperequate, quando alcune nazioni hanno o prendono tutto mentre altre mancano del necessario, sorge inevitabile un fattore che fomenta l'agitazione, e occorre intervenire. Perciò tratteremo l'unità e la pace planetarie anzitutto secondo l'aspetto economico del problema.*

*Con la fine della seconda guerra mondiale si ebbe occasione di inaugurare un modo di vivere nuovo e migliore e di stabilire quella sicurezza e quella pace cui tutti gli uomini aspirano incessantemente. Immediatamente presero consistenza tre gruppi umani:*

- 1. I potenti, reazionari, desiderosi di conservare quanto più possibile del passato, dotati di molto potere, ma privi di visione.*
- 2. Gli idealisti fanatici - comunisti, democratici e fascisti.*
- 3. Le masse inerti, per lo più ignoranti, che desiderano solo quiete e sicurezza economica: sono vittime dei governanti e del vecchio ordine e tenute all'oscuro circa la vera situazione mondiale.*

*Tutti questi producono i disordini attuali e influenzano le decisioni delle Nazioni Unite. Sebbene non ci sia la guerra, non ci sono neanche la pace, né la sicurezza, né c'è da sperare che siano prossime.*

*E' essenziale, per la felicità e il progresso futuri, evitare il ritorno ai vecchi modi, politici, religiosi ed economici. Perciò, nel trattare questi problemi, dobbiamo scoprire quali errori hanno portato l'umanità in questo stato disastroso.*

*Queste condizioni sono state provocate:*

*dalle fedi religiose, che per secoli non hanno progredito nel loro modo di pensare;*

*dai sistemi economici, che annettono importanza solo al cumulo delle ricchezze e al possesso materiale, e pongono tutto il potere e i prodotti della terra nelle mani di pochi, mentre il resto della umanità lotta per vivere;*

*dai regimi politici corrotti, totalitari, in mano ad alcuni che amano certo la posizione e il potere più che il prossimo.*

*E' essenziale presentare questi concetti in termini di benessere spirituale, e pervenire a una più giusta interpretazione della parola « spirituale ».*

*E' ormai ben lontano il tempo in cui si poteva separare il mondo religioso da quello politico o economico.*

*La ragione della corruzione politica e degli ambiziosi progetti di tanti uomini di stato è che gli uomini di mentalità spirituale non hanno assunto - come dovere e responsabilità - la guida del popolo: l'hanno lasciata in mani indegne.*

**LA PAROLA «SPIRITUALE» NON È ESCLUSIVA DELLE CHIESE O DELLE RELIGIONI.**

*« La religione pura e incontaminata » è la pura carità e il seguire impersonalmente il Cristo.*

*Le Chiese sono grandi sistemi capitalistici, specialmente la Cattolica, e poco dimostrano del pensiero del Cristo.*

*Ne hanno avuto occasione, ma poco hanno fatto per cambiare i cuori degli uomini o beneficiare il popolo.*

*Adesso, per la legge dei cicli, le ideologie politiche e i grandi progetti nazionali e internazionali attirano l'attenzione, e ovunque si cerca di realizzare relazioni umane migliori. Questo, agli occhi di chi ha mentalità spirituale e lavora nella luce, è segno di progresso e del divino innato nell'individuo.*

*E' veramente spirituale ciò che mette in rapporto uomo con uomo e questi con Dio e si manifesta con un mondo migliore e con le Quattro Libertà in tutto il pianeta. Chi è veramente spirituale deve promuoverle.*

### *L'UMANITÀ È MOLTO PIÙ IMPORTANTE DI QUALSIASI NAZIONE*

*Il Regno di Dio inaugurerà un ordine nel quale si saprà che - politicamente - l'umanità è molto più importante di qualsiasi nazione, e sarà costruito su principi diversi da quelli del passato e tali che la visione spirituale sarà propria anche dei governi, dei progetti economici e di tutte le misure concernenti la sicurezza e i giusti rapporti. La spiritualità consiste infatti essenzialmente nell'instaurare giusti rapporti umani, nel promuovere la buona volontà e ristabilire la vera pace, come conseguenza naturale.*

*Oggi il mondo è pieno di voci contrastanti, dappertutto si protesta contro lo stato delle cose, tutto viene sciorinato alla luce del giorno, gli abusi sono denunciati sino dai tetti, come il Cristo predisse.*

*La ragione di tutto questo è che gli uomini si svegliano, e cominciano a pensare e progettare, e allora diventano consapevoli delle loro colpe; la coscienza li rimorde, sanno che le occasioni non sono uguali per tutti, conoscono le gravi illegalità, le distinzioni individuali e razziali; così rimettono in discussione tanto i fini individuali quanto quelli nazionali.*

*Le masse cominciano a rendersi conto che grava su esse gran parte della responsabilità degli errori e che la loro inerzia e la mancanza di pensiero e di rettitudine sono le cause della situazione attuale, così infelice. Quanto affermo, quindi, ha il tono di una sfida, e ciò in genere disturba.*

### *LA CRISI PRESENTE*

*Il risveglio delle masse e la volontà delle forze reazionarie ed economiche di conservare il vecchio e avversare il nuovo sono in gran parte responsabili della crisi presente.*

*La battaglia fra le vecchie forze e i nuovi idealismi è il problema d'oggi; gli altri fattori - per quanto importanti - sono, dal punto di vista spirituale, relativamente trascurabili.*

*L'unità, la pace e la sicurezza delle nazioni grandi e piccole non si possono conseguire sotto la guida di capitalisti avidi o di uomini ambiziosi, e tuttavia in molti casi questa è la situazione.*

*Non si possono ottenere seguendo ciecamente un'ideologia, per quanto buona sembri a chi ne resta abbagliato, eppure molti cercano d'imporre il loro ideale, e non soltanto in Russia.*

*Non si conquistano stando seduti e lasciando fare a Dio o all'evoluzione, eppure quanti si appartano e non muovono un dito, pur sapendo le condizioni in cui versano le Nazioni Unite!*

*L'unità, la pace e la sicurezza si conseguono valutando con intelligenza i mali che ci hanno portato nella situazione attuale, e con provvedimenti saggi, compassionevoli e comprensivi, intesi a stabilire giusti rapporti umani, a promuovere la collaborazione anziché la competizione, a educare le masse d'ogni paese alla buona volontà e al suo potere finora inutilizzato.*

*Il che significa dedicare grandi masse di denaro all'istruzione, invece di finanziare eserciti e armamenti.*

*Questo è spirituale e importante, e chiunque deve lottare per questi fini.*

*La Gerarchia spirituale cerca anzitutto chi vuole lavorare in tal senso.*

*E' soprattutto attenta all'umanità, perché da ciò che essa farà nel futuro immediato dipenderà l'era nuova e il suo stesso destino.*

*Sarà l'annientamento, la guerra planetaria, sarà carestia e pestilenza, nazioni contro nazioni, sarà il completo collasso di tutto ciò che rende la vita degna d'essere vissuta?*

*Tutto questo può avvenire, senza i cambiamenti fondamentali operati con buona volontà e comprensione amorevole. In questo caso, dopo un periodo (difficile, ma utile perché educativo) di assestamento, concessioni e rinunce, di sforzi concordi per realizzare giusti rapporti e sistemi educativi che preparino i giovani a vivere come cittadini del mondo.*

*Quello che soprattutto importa - per la maturità spirituale - è abolire quei principi che tanto male hanno recato al mondo e che si riassumono in due parole: Sovranità e Nazionalismo.*

## LA DISUNIONE DEL MONDO

*Cos'è che ostacola l'unità mondiale ed impedisce alle Nazioni Unite quei necessari accordi che pure si attendono ansiosamente?*

*La risposta non è difficile e coinvolge tutti i paesi: sono il nazionalismo, il capitalismo, la competizione e la cupidigia.*

*L'intenso nazionalismo emotivo fece della Polonia un vero problema per la famiglia mondiale; il materialismo e la paura, insieme alla mancanza d'interesse per lo spirito, resero la Francia ostruzionista e avversaria di un mondo unito. L'adesione fanatica a un'ideologia e l'immaturità nazionale suggeriscono molti atteggiamenti della Russia; il capitalismo fa degli Stati Uniti una delle nazioni più temute, oltre ai suoi atteggiamenti di grande potenza militare; l'imperialismo, anche se morente, ostacola l'Inghilterra, che ancora aderisce a responsabilità e territori che si potrebbero affidare alle Nazioni Unite, ma la sua speranza sta nel socialismo, che le consente < la via di mezzo > fra il comunismo russo e il capitalismo degli Stati Uniti.*

## CONSIDERAZIONI ANCORA VALIDE DOPO 50 ANNI

*E' la cupidigia delle nazioni sfuggite alla guerra che ostacola il progresso: le attività tortuose degli Ebrei, e l'odio che coltivano, tendono a minare le speranze di pace;*

*il caos nell'India e nella Cina complica l'opera dei bene intenzionati;*

*il trattamento non cristiano e non democratico dei negri d'America e d'Africa contribuisce al fermento;*

*l'inerzia cieca e l'apatia delle masse popolari permettono agli ingiusti di stare al potere, la paura consente ai capi del comunismo russo di lasciare i popoli nell'ignoranza delle vicende internazionali;*

*il cattivo uso del denaro condiziona stampa e radio nei paesi anglosassoni, nascondendo al popolo gran parte della verità;*

*l'agitazione delle forze del lavoro alimenta dappertutto il disordine e impone sofferenze non necessarie;*

*la grande sfiducia nella politica internazionale, la propaganda falsa e l'apatia delle Chiese complicano ulteriormente il problema.*

*E' - soprattutto - il rifiuto generale di affrontare la vita qual è, e ammettere i fatti quali sono.*

*La moltitudine umana deve imparare che il bene viene a tutti in egual modo e non solo a pochi privilegiati, e che « non con l'odio si spegne l'odio, ma con l'amore » .*

*E questo non è un sentimento, ma buona volontà, praticata dagli individui, dalle comunità e dalle nazioni.*

*Questo è il quadro sconcertante e doloroso del mondo d'oggi, e solo il cieco e chi non se ne cura può negarlo.*

*Soltanto l'analisi acuta della situazione e delle cause del disordine sospingerà il genere umano all'azione necessaria. Ma c'è un altro aspetto del quadro, che finirà per compensare il male.*

## LA SPERANZA

*Oggi esistono uomini e donne - in posizioni elevate o modeste, in ogni nazione, comunità e gruppo - che hanno una concezione dei giusti rapporti che deve essere il modello per il futuro.*

*Essi spongono i mali da eliminare e inculcano incessantemente i principi dell'era nuova. Sono questi gli uomini che contano.*

*In politica, uomini di stato grandi e saggi si sforzano di guidare il popolo in modo avveduto, ma incontrano tanti ostacoli; F.D. Roosevelt ne fu un esempio preminente, perché fece del suo meglio e morì al servizio dell'umanità.*

*In ogni paese, educatori illuminati, scrittori e conferenzieri, mostrano quanto pratico sia l'ideale, come sia frequente nel genere umano la buona volontà, e come sarebbe facile mutare lo stato delle cose se fossero abbastanza numerosi gli uomini di buona volontà, per imporre la soluzione.*

*Scienziati, medici e persino agricoltori dedicano la loro esistenza a migliorare la vita; uomini di clero che seguono sinceramente il Cristo e ripudiano il materialismo che ha rovinato le Chiese; uomini a milioni che*

*vedono giusto, pensano chiaro e lavorano sodo per instaurare i giusti rapporti.*

*Tutti vogliamo sicurezza, felicità e convivenza pacifica.*

*Ma finché le grandi Potenze, collaborando con le minori, non avranno risolto il problema economico, riconoscendo che le risorse della terra non appartengono a nessuno in particolare, ma all'umanità tutta, non ci sarà vera pace. Petrolio, frumento, cereali appartengono a tutti gli uomini ovunque siano. Sono essenziali per la vita.*

## **LA LIBERTÀ DAL BISOGNO**

*Il vero problema delle Nazioni Unite è duplice: perequare le risorse mondiali, sì da conseguire la libertà dal bisogno, e realizzare l'uguaglianza di opportunità e di istruzione per tutti.*

*Le nazioni ricche non sono proprietarie delle loro risorse, ma solo le custodi.*

*Verrà inevitabile il giorno in cui - nell'interesse della pace e della sicurezza - i capitalisti saranno obbligati a impararlo e a sostituire il principio del condividere a quello, antico, della cupidigia.*

*Un tempo - solo un secolo fa - la perequazione delle ricchezze sarebbe stata impossibile. Questo non è più vero oggi.*

*Ci sono statistiche, calcoli, ricerche in ogni campo delle risorse naturali, tutti pubblicati e accessibili.*

*In ogni paese gli uomini al potere conoscono la quantità di alimenti, minerali, petrolio e altri generi di prima necessità, disponibili per tutti secondo giustizia.*

*Ma questi beni sono riservati, dalle nazioni che li possiedono, come merci di baratto e compromesso. Il problema della distribuzione non sarebbe tale se l'alimentazione del mondo fosse depurata dalla politica e dal capitalismo; i mezzi di comunicazione sono sufficienti.*

*Niente di tutto questo sarà attuato finché le Nazioni Unite non discuteranno in termini di umanità totale, e non solo di confini, di obiettivi tecnici, di petrolio, o col linguaggio della sfiducia e del sospetto.*

*La Russia diffida del capitalismo degli Stati Uniti e - in grado minore - della Gran Bretagna; il Sud America impara a diffidare degli Stati Uniti, visti come nazione imperialista; Gran Bretagna e Stati Uniti diffidano della Russia, per la sua propaganda, per i suoi « veti » e perché disconosce l'idealismo occidentale.*

*Tuttavia bisogna ricordare che esistono uomini di stato, in Gran Bretagna, Stati Uniti e Russia che lavorano per l'uomo e parlano in suo nome nei conclave delle nazioni. Finora l'opposizione egoistica ha reso vana l'opera loro, e gli interessi finanziari di molti paesi ne hanno annullato gli sforzi. La Russia ha enormi risorse di uomini e di armi che fa valere contro gli interessi capitalistici.*

*Così la guerra continua e l'uomo della strada aspetta invano una decisione che porti la pace - fondata sulla sicurezza e sui giusti rapporti.*

*A complicare ulteriormente il problema, Oriente e Occidente intendono la vita in modo differente. Quello è soggettivo e passivo; questo è positivo e scientifico, perciò oggettivo.*

*Inoltre, l'Europa occidentale e la orientale vedono anch'esse la vita e i problemi in maniera diversa, il che rende difficile la collaborazione e complica i problemi che le Nazioni Unite devono affrontare.*

*Chiesa e Stato si avversano; capitale e lavoro si contrastano continuamente; l'uomo della strada ne paga il prezzo e aspetta giustizia e libertà.*

### *L'UNITÀ MONDIALE*

*Non c'è perfezione pronta da dare al mondo, né soluzione che dia sollievo immediato. Ma esistono linee d'azione che, alle Guide spirituali dell'umanità, sembrano giuste e tali da garantire la costruzione futura:*

- 1. Le Nazioni Unite, per mezzo dell'Assemblea e dei Comitati, devono essere sorrette; non c'è per ora altra organizzazione cui l'uomo possa guardare con speranza. Ma questo gruppo di nazioni, d'altro canto, deve sapere cosa è necessario fare.*
- 2. Il pubblico d'ogni nazione in genere deve essere educato ai giusti rapporti umani. Soprattutto ai bambini e ai giovani si deve inculcare la buona volontà verso tutti, senza differenza di razza o di fede.*
- 3. Gli adattamenti necessari non possono essere immediati: l'umanità deve imparare a pazientare con intelligenza e affrontare con coraggio e ottimismo il lento processo di costruzione della civiltà nuova.*
- 4. Occorre coltivare in ogni paese una pubblica opinione intelligente e collaborante; è un grande dovere spirituale. Ci vorrà tempo, ma se gli uomini di buona volontà e spirituali saranno decisamente attivi, lo si potrà compiere in venticinque anni.*
- 5. Il Consiglio economico mondiale (o quel qualsiasi corpo che controlli le risorse del mondo) deve essere libero dalla politica fraudolenta, dalle pressioni e dalle subdole macchinazioni capitaliste, deve distribuire le risorse della terra a tutta l'umanità. Sarà una lunga impresa, ma possibile, quando le necessità del mondo saranno meglio valutate. La pubblica opinione illuminata renderà pratiche e possibili le decisioni di quel Consiglio. Si deve insegnare a condividere, a collaborare, invece che a perseguire la cupidigia e la competizione.*
- 6. Deve essere possibile viaggiare liberamente in qualsiasi luogo e paese: con questi liberi scambi, gli uomini potranno conoscersi e apprezzarsi; passaporti e visti sono da abbandonare, perché simboli della grande eresia della separatività.*
- 7. Ovunque gli uomini di buona volontà devono essere mobilitati e operanti: da loro dipende il futuro dell'umanità; sono milioni, e - quando organizzati - saranno una notevole parte dell'umanità pensante.*

### *L'UNITÀ MONDIALE*

*Col lavoro costante, consistente e organizzato di questi uomini, sarà realizzata l'unità mondiale.*

*Oggi essi si stanno assestando e sentono che il loro compito è talmente grande, e tali le forze avverse, che i loro sforzi isolati sono inefficaci per rompere le barriere di cupidigia e di odio.*

*Si rendono conto che manca una diffusione sistematica del principio della buona volontà, che ha in serbo la soluzione del problema mondiale; non hanno ancora idea della loro forza numerica.*

*Si pongono le stesse domande di tutti:*

- *Come ristabilire l'ordine?*
- *Come distribuire in modo equo le risorse mondiali?*
- *In che modo realizzare le Quattro Libertà?*
- *Come può risorgere la vera religione, onde la vita spirituale governi i cuori?*
- *Come instaurare una vera prosperità, risultato di unità, pace e abbondanza?*

*C'è un solo modo giusto e certi indizi fanno pensare che milioni di uomini siano avviati in tal senso.*

*L'unità e i giusti rapporti umani - individuali, comunitari, nazionali e internazionali - possono essere realizzati con l'azione concorde degli uomini di buona volontà di tutti i paesi.*

*Bisogna trovarli e organizzarli, scoprendone la effettiva potenza numerica. Devono comporre un gruppo mondiale che stia per i giusti rapporti ed educi il pubblico alla buona volontà. In tal modo creeranno una pubblica opinione così potente e così attiva, a sostegno del benessere comune, che capi, uomini di stato, d'affari e di chiesa saranno obbligati ad ascoltare e cedere. In modo costante e regolare si dovrà insegnare alle masse l'idea internazionale e l'unità del mondo sorretta dalla buona volontà e dalla collaborazione di tutte le parti.*

#### **NON È UN PROGRAMMA VISIONARIO**

*Non è un programma mistico e poco pratico, non intende accusare, sminuire o attaccare; propone una politica nuova, che si fonda sul principio dei giusti rapporti.*

*Fra sfruttatore e sfruttato, guerrafondaio e pacifista, popoli e governanti, questo foltissimo gruppo di uomini di buona volontà starà senza spirito partigiano, senza fomentare disturbi e senza odio.*

*Non sarà negativo, ma positivo, nell'interpretare il significato dei giusti rapporti, nel sostenere l'unità e la fratellanza umana, in pratica, non solo in teoria.*

*La propaganda di queste idee con tutti i mezzi disponibili e la diffusione del principio della buona volontà faranno sorgere un gruppo internazionale potente e bene organizzato. L'opinione pubblica sarà obbligata a riconoscerne la forza; un giorno essa sarà tale da influenzare gli eventi mondiali.*

*Già acquista impulso. In molti paesi la formazione di un gruppo addestrato nella buona volontà, con chiara visione dei principi che dovrebbero governare i rapporti mondiali, ha già oltrepassato le fasi iniziali. Il primo nucleo è oggi presente. Le sue funzioni si possono così riassumere:*

1. *Ristabilire la fiducia, portando a conoscenza del mondo l'esistenza della buona volontà organizzata e non.*
2. *Educare le masse al principio e alla pratica della buona volontà. « Buona volontà » è termine usato largamente oggi da tutti i partiti e i gruppi, nazionali e internazionali.*
3. *Riunire e coordinare gli uomini di buona volontà che riconoscono questo principio come loro ideale personale, e che intendano praticarlo in ogni circostanza.*
4. *Allestire in, ogni paese liste nominative di uomini siffatti sui quali contare per l'unità mondiale e i giusti rapporti, e disposti - ciascuno nel proprio paese - a collegarsi fra loro per mezzo della stampa, di conferenze, della radio.*  
*Infine, questo gruppo mondiale dovrebbe avere un suo giornale, con cui intensificare il processo educativo e dimostrare che la buona volontà è un principio e una tecnica universale.*
5. *Istituire in ogni paese, e col tempo in ogni grande città, uffici di informazione sulla attività degli uomini di buona volontà e delle organizzazioni in genere che operano per la comprensione internazionale e i giusti rapporti umani. Così molti troveranno collaboratori nella loro singola impresa di promuovere l'unità mondiale.*
6. *Collaborare, come uomini di buona volontà, con tutti i gruppi che intendono sanare i contrasti mondiali, le dispute nazionali, ed eliminare le distinzioni di razza. Quando questi gruppi lavoreranno costruttivamente, senza ricorrere alla violenza né usare metodi indecorosi, mossi dalla buona volontà per tutti gli uomini e senza nazionalismo né partigianeria, non ci sarà motivo di rifiutarne la collaborazione.*

*Non occorre grande immaginazione per vedere che, perseguendo la diffusione della buona volontà e informando l'opinione pubblica del suo valore - se gli uomini di buona volontà di tutti i paesi saranno riuniti e organizzati - molto potrà essere compiuto (anche in soli cinque anni). Migliaia di uomini possono essere reclutati nelle file degli uomini di buona volontà. Questo è il compito iniziale. La loro potenza, sostenuti dall'opinione pubblica, sarà enorme.*

*Come usare la buona volontà per instaurare i giusti rapporti umani, risulterà a poco a poco dal lavoro compiuto, secondo le necessità della situazione mondiale. L'uso esperto della buona volontà a favore dei giusti rapporti si dimostrerà possibile, e il presente, miserevole stato del mondo potrà mutare: non con le solite misure militari, né con l'imporre il volere di pochi. ma col peso dell'opinione pubblica educata - fondata sulla buona volontà, sulla comprensione intelligente delle necessità umane, sulla determinazione di realizzare i giusti rapporti, sapendo che i problemi dell'umanità possono essere risolti con il buon volere.*

**L'ERA DELL'UMANITA' UNICA E' IMMINENTE**

*Vi esorto a lasciar cadere antagonismi e antipatie, odi e contrasti razziali, e pensare in termini di una sola famiglia, di una sola vita e di una sola umanità.*

*DJWHAL KHUL*"<sup>19</sup>

L'umanità, suo malgrado, non può esimersi dall'evolvere. Perché? Per una ragione molto semplice, perché ogni individuo è un anima, una parte di Dio in evoluzione. Questa realtà è mirabilmente espressa da queste illuminate parole:

*La realtà di questa divinità innata spiega l'impulso del cuore di ciascuno, che tende a migliorare, sperimentare, progredire, ad accrescere la conoscenza e salire verso vette superiori: non c'è altro modo di spiegare la capacità dello spirito umano di emergere dalla tenebra, dal male e dalla morte, per entrare nella vita e nella bontà.*

*Questa è sempre stata la storia ineluttabile dell'uomo.*

*L'anima lo proietta sempre più vicino alla Sorgente di tutto il bene e niente può arrestare questo continuo avvicinarsi a Dio.*<sup>20</sup>

## L'INDIVIDUO DEL FUTURO

*"L'egoismo, questa è l'origine, certamente, di tutti gli altri mali del mondo, con tutte le conseguenze che anche oggi la società deve affrontare, come appunto la pace nel mondo sempre violata, l'emarginazione di categorie sociali e anche di intere popolazioni, l'inquinamento sempre più diffuso nel nostro pianeta.*

*Tutte queste cose derivano esclusivamente e semplicemente dall'egoismo degli uomini, non hanno nessun'altra origine.*

*Non hanno un'origine tecnologica o filosofica.*

*Se l'uomo realizzasse veramente la Spiritualità che è in lui, il Dio che è in lui, vedrebbe Dio anche in tutti gli altri esseri umani e nell'intero pianeta, e allora il mondo diventerebbe un Paradiso Terrestre.*

*Se l'uomo fa armonia dentro di sé, porterà armonia nella propria famiglia; se le varie famiglie saranno in armonia, porteranno armonia nel proprio paese; se i paesi saranno in armonia creeranno armonia nell'intera nazione. E nazioni che sono in pace all'intero di sé stesse, vivranno in pace nel mondo e nel cosmo intero.*

<sup>19</sup> Da "I problemi dell'umanità" di A.A.Bailey, ed. Nuova Era - Roma

<sup>20</sup> Ibid.

*È una rivoluzione spirituale e interiore di cui hanno bisogno l'uomo e il mondo. Una rivoluzione simile porterebbe alla risoluzione di tutti i problemi alla base.*

*Quindi la rivoluzione che ci invitano a fare i Maestri, innanzi tutto è una rivoluzione interiore.*

*Naturalmente così dovrebbe essere l'uomo veramente perfetto, l'uomo del futuro, l'uomo del Terzo Millennio.*

*Allora veramente potrà raggiungere i pianeti del nostro sistema solare e forse anche i pianeti di altre costellazioni, e costruire una civiltà nuova, basata su di un uomo che dimentichi se stesso quale limitato essere fisico e viva ad un livello spirituale più elevato.*

*Questo è l'uomo che sono venuti a prospettarci tutti i grandi Maestri venuti di tempo in tempo.*

*Non il superuomo di Nietzsche o delle ideologie che hanno insanguinato l'Europa e il mondo ultimamente, ma un essere umano grande spiritualmente e piccolo nel proprio ego, un Uomo vero.*

*Se il millennio che si prepara riuscirà a creare un uomo del genere, creerà anche una nuova epoca di felicità e di prosperità mai vista.*

*Il potenziale esiste. Abbiamo una produzione sufficiente per l'intera popolazione del mondo, immense terre da coltivare, deserti da bonificare, risorse che appaiono quasi inesauribili.*

*Occorre solo che tutto questo sia amministrato non dall'egoismo e dall'ignoranza, ma dall'altruismo e dalla saggezza.*

*Se il mondo fosse amministrato così, ci sarebbe prosperità per tutti.*

*Oggi in una sola cena, a volte - anche voi sarete andati a qualche banchetto simile - poche persone consumano quanto un intero villaggio dell'Africa o dell'India consuma in un anno.*

*Quindi è soltanto la saggezza che può portare alla soluzione di tutti questi problemi, e , la saggezza, nasce innanzi tutto dentro il cuore di ogni singolo uomo.*

*Più dedicheremo tempo a meditare sulla Divinità che è in noi, a entrare in contatto col nostro spirito e con Dio, più ci eleveremo spiritualmente, più creeremo felicità in noi e attorno a noi.*

*Questo è l'inizio dell'autentica soluzione dei problemi del mondo e di quest'epoca nuova.*

*Gli uomini compongono gli stati e gli stati sono la somma dei pensieri e delle realizzazioni dei singoli uomini.*

*Si dice appunto in maniera molto semplice che gli uomini e le popolazioni hanno i governi che si meritano.*

*Avremo dei buoni governi quando miglioreremo noi stessi.*

*Ciascuno di noi può aiutare questa grande rivoluzione, partendo da una rivoluzione interiore; questa credo sia la prima cosa da fare.*

*Se noi forniamo un buon esempio, possiamo anche cambiare gli altri; cambiando noi stessi e gli altri, cambieranno i sistemi di vita e andremo tutti verso un'epoca migliore".<sup>21</sup>*

---

<sup>21</sup> Da un discorso di Pier Franco Marcenaro tenuto ad Arezzo il mattino del 23 Aprile 2000, giorno di Pasqua.